

9 771592 169000

10903

Accuse Cgil al governo: vuole la rottura Maroni contro Cofferati «Sull'autunno caldo sta dicendo solo falsità»

FAO

Oggi la decisione
sul vertice. A Roma
vietato manifestare

ROMA L'ultima parola arriverà oggi, quando il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontrerà il segretario generale della Fao Jacques Diouf e deciderà una volta per tutte la sede del contestatissimo vertice della Fao di novembre. Non Roma, ha detto e ripetuto il premier, nel timore fondato che la «città sacra» possa essere messa a ferro e fuoco (e a Roma sono già state proibite manifestazioni anti-global). Una presa di posizione che aveva fatto storcere il naso al numero uno delle Nazioni Unite Kofi Annan, che poi si è lasciato convincere. Bisogna ora decidere la «location». Nel «pool di soluzioni» alternative alla capitale c'è Nettuno che, con la sua scuola di polizia più grande d'Italia, è di fatto una cittadella già blindata, ad appena 60 chilometri da Roma. Un'altra «papabile» potrebbe essere Fiumi.

● A pagina 2

ROMA La Cisl va all'attacco di Palazzo Chigi. «Il governo mi trasmette una gran confusione. Se l'autunno sarà caldo dipende da quale ministro vincerà». Il segretario generale Savino Pezzotta aggiusta il tiro dopo la fase del dialogo. Nel mirino ci sono le scelte del responsabile dell'Economia Giulio Tremonti, liberista irriducibile e grande ispiratore della politica economica del governo. Resta intatta, invece, la fiducia nel ministro del Welfare Roberto Maroni. «Siamo d'accordo con lui quando dice che non si cambia sulle pensioni e sullo Statuto dei lavoratori» spiega. Chiusa la pausa estiva, l'offensiva sindacale riprende in grande stile. La Cisl seleziona gli obiettivi dopo le bordate sparate da Sergio Cofferati contro il bersaglio grosso. «Il governo cerca la rottura con le parti sociali» ha accusato il segretario della Cgil — perché ha già stabilito, di concerto con Confindustria, la linea su pensioni e licenziamenti ancora prima di sedersi al tavolo del negoziato. Maroni da parte sua accusa Cofferati di parlare da politico in vista del congresso Ds: «È falso che il governo abbia già deciso». Ma Pezzotta (Cisl) chiede fatti concreti. E l'altolà di Cofferati rende più concreta la prospettiva di un autunno caldo.

● A pagina 2



La Prost di Burti mentre si schianta come un razzo contro le protezioni sulla pista di Francorchamps: il pilota brasiliano, nonostante il violento impatto, non ha riportato gravi lesioni ed è stato dichiarato fuori pericolo.

A Spa il tedesco conquista il suo successo numero 52. Il pilota brasiliano esce di pista a 300 orari ma è fuori pericolo

Schumi: vittoria record. Volo pauroso di Burti

Buono l'esordio in C1 della Triestina, che conquista il pari (1-1) a Reggio

REGGIO EMILIA Buon esordio in C1 della Triestina, che coglie un importante pareggio nella trasferta contro la Reggiana. Passata in vantaggio con Bacis, la squadra di Rossi ha mostrato un buon temperamento, anche se alla fine è stata raggiunta dai locali, chiudendo l'incontro sull'1-1. Soddisfazione tra le file alabardate. E i-

ri, nel Gran premio del Belgio di Formula Uno a Spa-Francorchamps, è successo un po' di tutto: ma un nome è emerso a segnare ancora una volta la storia della Formula Uno: Michael Schumacher, che ha vinto ancora una volta, stabilendo il nuovo primato di successi in carriera: 52. Ma la giornata è stata caratterizzata

dall'uscita di pista di Luciano Burti, sulla sua Prost, finito contro le protezioni a quasi 300 km orari, dopo un contatto con Irvine. A lungo si è temuto il peggio per il pilota brasiliano, che poi è stato dichiarato fuori pericolo.

● Nello Sport

Cabinato con tre giovani a bordo finisce nelle secche in piena notte: uno si butta in cerca d'aiuto

Naufragio nel maltempo a Grado

Due marinai della Guardia costiera in mare per il salvataggio

SISTIANA



Pronto un referendum contro la «baia degli unni»

SISTIANA Dura polemica sul futuro della baia di Sistiana. Il Comitato dei cittadini chiama in campo il Comune di Duino-Aurisina ed è pronto a indire un referendum per bloccare il progetto di sistemazione presentato dall'Immobiliare «Santi Gervasio e Protasio». «No alla baia degli unni» è lo slogan del Comitato. Gli Amici della Terra hanno intanto lanciato una provocazione: una maxi-colletta aperta ai cittadini all'insegna del motto «Compriamoci la baia».

● In Trieste

GRADO Due marinai della Guardia costiera di Grado hanno dovuto buttarsi a mare per aiutare una coppia di diportisti vicentini a raggiungere la riva a nuoto, dopo che la loro imbarcazione a vela era finita in secca durante un temporale notturno. I due veneti, spaventatissimi e intirizziti, hanno potuto così riabbracciare un loco collega di disavventura che qualche ora prima si era buttato in mare per chiedere aiuto. I naufraghi hanno trascorso il resto della notte in Capitaneria. Ieri mattina la barca è stata liberata dal fango e sottoposta ai lavori di riparazione. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Un cabinato a vela di otto metri, lo «Zanzibar», partito da Bibione e diretto in Slovenia, con tre trentacinquenni vicentini a bordo, colto dal maltempo, ha cercato di trovare rifugio nel porto di Grado sbagliando però rotta e finendo in secca.

● A pagina 6
Antonio Boemo

Sdegno anche nella delegazione Usa. La conferenza a un passo dal fallimento

Israele accusata di razzismo minaccia il ritiro da Durban

Israele sotto accusa

È in corso a Durban, in Sudafrica, la conferenza mondiale dell'Onu contro il razzismo. Lo stato ebraico si trova sul principale banco degli accusati, con l'equazione «sionismo uguale razzismo»

La posizione del Forum delle Organizzazioni non governative (Ong)

Nella notte tra sabato e domenica circa 3000 Ong di 44 Paesi nel mondo hanno sottoscritto una risoluzione in cui definiscono Israele «Stato razzista d'apartheid». Le Ong accusano anche lo Stato ebraico di «perpetrare sistematicamente crimini razzisti, compresi crimini di guerra, azioni di genocidio e di pulizia etnica»

La replica di Shimon Peres

Il ministro degli Esteri israeliano, da Tel Aviv, ha così commentato il documento delle Ong: «Si tratta di una risoluzione vergognosa più per chi l'ha sottoscritta che non per noi». Peres ha anche annunciato la possibilità che la delegazione israeliana abbandoni per protesta la conferenza di Durban



ANSA-CENTIMETRI

JOHANNESBURG Ha suscitato l'indignazione di Israele l'accusa di razzismo contenuta in un durissimo documento firmato da migliaia di organizzazioni non governative alla conferenza mondiale sul razzismo delle Nazioni Unite in svolgimento a Durban, in Sudafrica. E la delegazione israeliana, come pure quella americana, hanno minacciato di abbandonare la riunione se nella dichiarazione finale compariranno frasi il cui scopo è «di delegittimare lo stato ebraico». Le risoluzioni del Forum, anche se non hanno un'autorità vincolante, da alcuni anni hanno un'influenza sempre più forte sulla dichiarazione finale delle conferenze governative delle Nazioni Unite. Al terzo giorno di lavori, nonostante i tentativi del segretario generale dell'Onu Kofi Annan di sbloccare l'impasse e di far proseguire il dialogo sugli altri temi importanti, la polemica rischia dunque di far fallire la conferenza.

● A pagina 4

Queste uscite della attuale maggioranza di Centrodestra sull'argomento sono alquanto schizofreniche, in particolare se si ricordano le affermazioni pre-elettorali sull'importanza della presenza di amministrazioni amiche al Comune, alla Provincia e alla Regione. La realtà è che il Centrodestra a Trieste gioca il ruolo di maggioranza, di forza di governo, ma indice contemporaneamente conferenze stampa di opposizione con posizioni opposte o conflittuali tra Casa delle Libertà a Trieste e assessore alla Sanità alla Regione e tra Casa delle Libertà triestina e il proprio Sindaco. Vengono inoltre formulate delle proposte alquanto illogiche quali la creazione di una commissione medica incaricata di predisporre un piano globale di ristrutturazione della realtà sanitaria ospedaliera e territoriale triestina, mentre da anni la legge ha delegato alle Regioni il compito della pianificazione sanitaria, pianificazione che la nostra Regione ha regolarmente attuato nel 1995 e nel 1999.

● Segue a pagina 6

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

INGLESE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Stroncato a Cipro da un attacco cardiaco, il celebre chirurgo era stato più volte a Trieste. Aveva 78 anni

Morto Barnard, pioniere dei trapianti

Regina di «Nasonia»
Una ragazza triestina
la «Cyrano» d'Italia

A Tiziana Pelizon
l'insolito titolo
durante la Festa
di Soragna

● In Trieste



La triestina Tiziana Pelizon, «regina dei nasoni» d'Italia.

NICOSIA Il volto tirato da divo hollywoodiano, il sorriso consapevole di chi sa di essere entrato, per sempre, nel mito, con il primo eccezionale trapianto di cuore. Questo era Christian Barnard, il cardiocirurgo sudafricano più famoso del mondo, morto ieri a Cipro, stroncato da un attacco cardiaco, a 78 anni. Barnard era stato più volte a Trieste, la prima nell'83 ospite della famiglia Zonta di Muggia, nello stesso anno in cui l'artrite alle mani lo costrinse ad abbandonare definitivamente il bisturi.

● A pagina 3

**3-8 settembre:
Tutti a scuola!**

Sorpresa: Principe mette in riga chi fa la spesa.

Tutti a scuola ma, prima ancora, tutti da Principe: chi fa la spesa al negozio di Via Ressel, 1 in Zona Industriale avrà in omaggio un utilissimo kit di righe! Con Principe è facile diventare i primi della classe.

Principe

Dopo l'attacco di Cofferati della Cgil, Pezzotta spiega che se prevarrà il liberista Tremonti su Maroni ci saranno problemi

La Cisl: autunno caldo? Dipende

Il responsabile leghista del Welfare annuncia che il governo non ha ancora deciso la strategia

TRASPORTI

Dopo la pausa estiva un mare di disagi
Sarà un settembre nero: treni e aerei bloccati per 152 ore in 18 giorni

ROMA Sarà un settembre nero per i trasporti. Dopo la pausa estiva dovuta alle franchigie stabilite per legge, una valanga di agitazioni travolgerà il Bel Paese dal 7 al 24 settembre superando la media di uno sciopero al giorno tra nazionali (otto) e locali (ventotto). Solo nelle ferrovie si contano 15 agitazioni, 8 nel settore aereo e 10 nel trasporto pubblico locale. Insomma, una vera e propria debacle per gli utenti. Ma forse sarà l'ultima. Si sta facendo strada, infatti, una soluzione che potrebbe impedire ondate di agitazioni come queste.

«Siamo d'accordo con il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi - ha affermato Giulio Prosperetti, vicepresidente della Commissione di garanzia sugli scioperi - è necessario il referendum di consultazione prima di uno sciopero». La commissione ha già dei poteri di intervento, «ma andrebbero a mio parere ampliati per intervenire nella gestione della vertenza. Il problema è che, ad oggi, non possiamo usarli appieno perché non abbiamo le risorse e gli uomini necessari. Siamo 30, dovremmo essere almeno un centinaio». Contraria alla soluzione del referendum la Cgil: «Un'ipotesi di questo tipo presenta seri problemi di legittimità costituzionale».

Ma ecco il calendario degli scioperi nazionali: sono 80 ore di agitazioni nel

settore aereo e 72 ore in quello ferroviario, per un totale di 152 ore di sciopero.

7 settembre: 3 scioperi per Alitalia Express, tutti di 24 ore. In agitazioni i piloti aderenti a Filt Cgil, Up, Fit Cisl e Ugl, così come quelli (con sciopero proclamato separatamente) aderenti all'Anpac. Scioperano infine gli assistenti di volo del Sulta.

10 settembre: 4 ore (dalle 12 alle 16) per i controllori di volo Licta e Anpac di Milano, e altre 4 ore (dalle 10 alle 14) per i controllori Fit, Uil, Ugl, Anpac e Cila Av di Padova.

12 settembre: caos per chi viaggia in treno per lo sciopero di 8 ore (dalle 9 alle 17) proclamato dai macchinisti aderenti all'Orsa, federazione di sindacati autonomi con un forte seguito.

22-23 settembre: sempre nelle Fs, 24 ore di astensione dal lavoro per gli autonomi dell'Ucs, che si aggiungono alle 24 ore proclamate dai sindacati confederali (Filt, Fit, Uil, Ugl, Sma) dalle 21 del sabato alle 21 della domenica successiva. Questo sciopero, previsto originariamente per luglio, era stato rinviato dai sindacati. Sarà dunque difficile che venga nuovamente differito.

24 settembre: scioperano per l'intera giornata gli addetti agli impianti fissi dei sindacati che scioperano il 22 e 23 settembre.

Mariella Lestingi

ROMA La Cisl va all'attacco di palazzo Chigi. «Il governo mi trasmette una gran confusione. Se l'autunno sarà caldo dipende da quale ministro vincerà». Il segretario generale Savino Pezzotta rompe gli indugi. E aggiusta il tiro dopo la fase del dialogo intrapresa con l'esecutivo del Centrodestra. Nel mirino c'è il responsabile dell'Economia Giulio Tremonti, liberista irriducibile e grande ispiratore della politica economica del governo.

Resta intatta, invece, la fiducia nel ministro del Welfare Roberto Maroni. «Siamo d'accordo con lui quando dice che non si cambia sulle pensioni e sullo Statuto dei lavoratori» spiega.

Chiusa la pausa estiva, l'offensiva sindacale riprende in grande stile. La morsa si stringe. La Cisl seleziona gli obiettivi dopo le bordate sparate da Sergio Cofferati contro il bersaglio grosso.

«Il governo cerca la rottura con le parti sociali» aveva accusato il segretario della Cgil perché ha già stabilito - di concerto con Confindustria - la linea su pensioni e licenziamenti ancora prima di sedersi al tavolo del negoziato.

Ieri è arrivata la replica del ministro Maroni che accusa Cofferati di parlare da politico in vista del congresso Ds: «È falso che il governo abbia già deciso. Con questo atteggiamento da si-

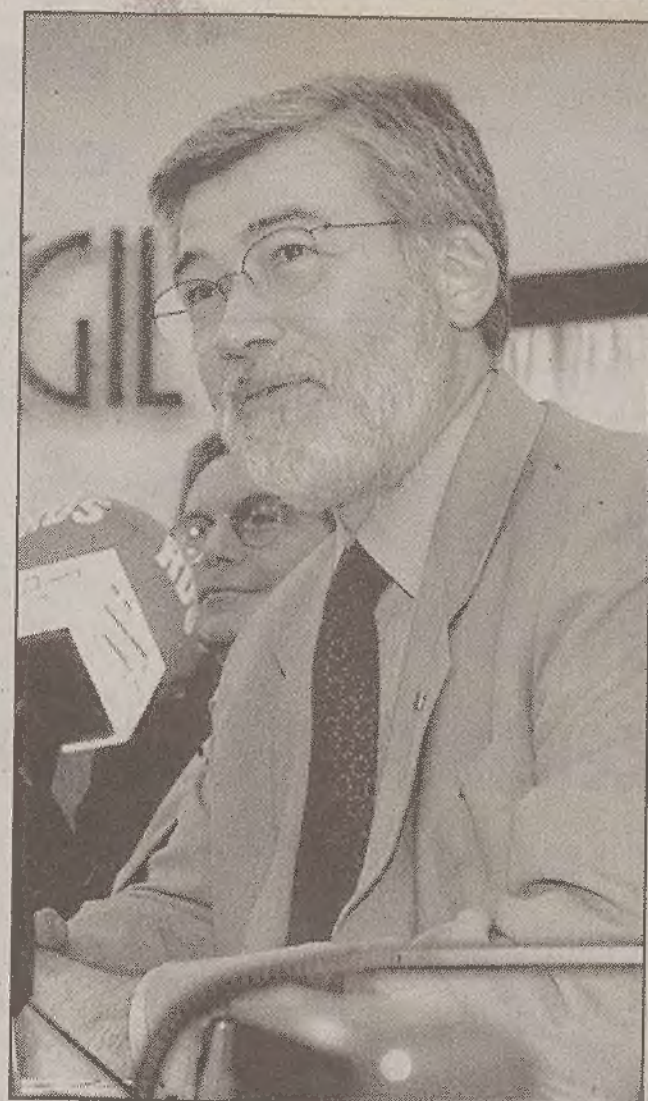
gnor no a tutti i costi, non impedirà al governo di concludere un dialogo concreto con le parti sociali». Ma è tutta la Cdl a sparare contro Cofferati, difeso invece, nel Centrosinistra, da Angius, Rizzo, Folena e Pecoraro Scario.

Pezzotta chiede a palazzo Chigi fatti concreti: non è più tempo di esternazioni in libera uscita su pensioni, flessibilità e contratti. È giunto il momento che l'esecutivo esca allo scoperto. E precisi le sue posizioni su questi temi scottanti. Perché il tempo stringe. E l'altolà di Cofferati rende più concreta la prospettiva di un autunno caldo.

Il segretario della Cisl però ribadisce con forza la

sua autonomia. L'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori sui licenziamenti individuali non si tocca: esistono altre misure per rendere più competitivo il sistema industriale. Mentre si può discutere di «flessibilità in entrata e in uscita». Nessuna incertezza invece nell'indicare le responsabilità dell'inasprimento del confronto con gli imprenditori. «Se sarà un autunno difficile sul fronte dei contratti sarà colpa di chi non vorrà rinnovare i contratti» avverte.

Oltre all'occupazione preoccupa la situazione della previdenza. Il 15 settembre la commissione Brambilla terminerà il monitoraggio della spesa. E con le cifre al-



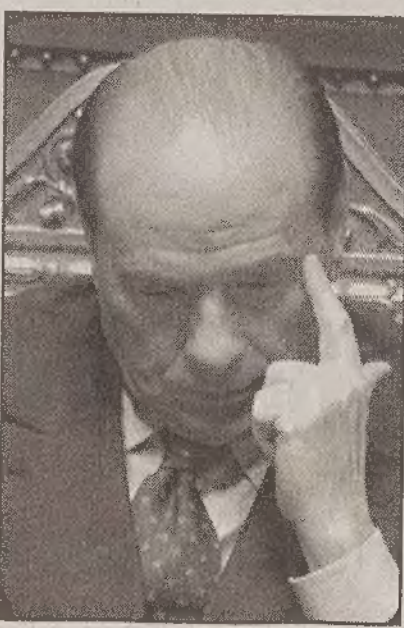
Cofferati della Cgil, nella foto, ha detto che il governo cerca la rottura con le parti sociali. Per Palazzo Chigi si prospetta un autunno caldo. Ma Pezzotta della Cisl precisa: molto dipenderà dalla linea che prevarrà nel governo fra il liberista Tremonti e Maroni che non vuole cambiare su pensioni e Statuto dei lavoratori.

la mano si potranno fare i conti sulla riforma Dini. Il confronto governo-parti sociali ripartirà dieci giorni dopo. Ma su un punto Cgil

e Cisl concordano già da tempo. Niente tagli alla spesa in vista della Finanziaria.

Antonio Pennacchini

Fra le sedi alternative figurano anche Nettuno, Fregene e Frascati



Il premier Silvio Berlusconi.

ROMA Oggi è in calendario l'incontro Berlusconi-Diuf per decidere la sede vertice Fao, arriva dunque il giorno della scelta. Dopo una settimana di polemiche e rinvii, il presidente del Consiglio dovrebbe scegliere la soluzione alternativa a Roma. Nella top ten: Nettuno, Fregene, Frascati. Il movimento no global: manifesteremo comunque nelle vie della capitale. Il governo invece è pronto al divieto.

L'ultima parola arriverà insomma oggi. Quando il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontrerà il segretario generale della Fao Jacques Diouf, e a quattro tocchi, deciderà una volta per tutte la sede del contestatissimo vertice della Fao di novembre.

Non Roma, ha detto e ripetuto il premier, nel timore fondato che la «città sacra» possa essere messa a ferro e fuoco come Genova e che

l'esecutivo finisca infilzato nello spiedo delle polemiche. Una presa di posizione che aveva fatto storcere il naso al numero uno delle Nazioni Unite Kofi Annan - restio a qualunque slittamento di data o cambio di località, della serie «non possiamo farci condizionare dalla piazza» - poi digerito dallo stesso grazie all'intervento mediatore, a Durban, del ministro degli Esteri Renato Ruggiero. Convinto Annan, mentre

Oggi incontro Berlusconi-Diuf per decidere sul vertice Fao. Il ministro per i rapporti con il Parlamento mette le mani avanti

Giovanardi: «A Roma non si manifesterà»

l'opposizione - Rutelli in testa - si strappa le vesti, bisogna ora decidere la «locazione».

Berlusconi ha incassato il successo, forte del plauso di milioni di italiani atterriti da «Black Block» e eventuali scontri, e aspetta di poter parlare con Ruggiero - di ritorno dal Sudafrica - per capire meglio come muoversi.

C'è a disposizione tutto lo stivale per scegliere, gli fa eco Beppe Pisanu. Già: nel «pool di soluzioni» alternative alla capitale, c'è Nettuno che, con la sua scuola di polizia più grande d'Italia, è di fatto una cittadella già blindata, facilmente sigillabile sul fronte della sicurezza, in una zona attrezzata dal punto turistico e in una località tutt'altro che remota, ad appena sessanta chilometri da Roma. Insomma, per un trasferimento fuori porta potrebbe andare benissimo. Un'altra «papabile» po-

trebbe essere Fregene, dove nei giorni scorsi - in gran segreto - c'è stato un sopralluogo preliminare. Secondo polo ricettivo del Lazio dopo Roma, con duecento alberghi, dodicimila posti letto e un alto livello di ospitalità.

Un'altra possibile sede potrebbe essere quella di Fiano Romano, indicata a suo tempo dalla Farnesina per il vertice Nato di Napoli. E ancora: c'è chi ha propo-

sto Frascati, chi la rocca di Spoleto.

Ma i «no global» rilanciano: manifesteremo comunque nelle vie della Capitale. Si stanno organizzando, mercoledì fonderanno il Social forum romano, un coacervo di sigle e di associazioni più o meno pacifiche, con trozkisti e cattolici, volontari, sindacalisti e immigrati. Un movimento ancora tutto da definire, ma con una cer-

tezza in testa: si faranno sentire.

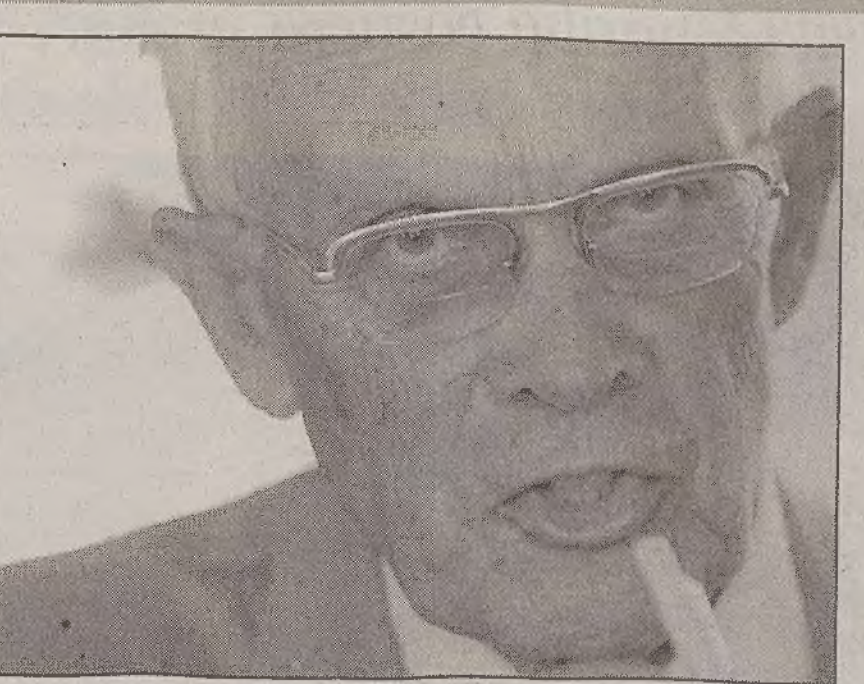
E allora? Il governo è pronto a correre ancora ai ripari: il summit si svolgerà fuori Roma e nella Capitale sarà comunque vietato manifestare. Lo ha detto, intervistato dal Giornale radio della Rai, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, secondo il quale «è un dovere vietare le manifestazioni in determinati luoghi e in determinati tempi». Giovanardi ha sottolineato che il governo ha come obiettivo quello di «fare il vertice della Fao, di parlare della fame nel mondo, non di rientrare nel circuito perverso di Genova, in cui tutta l'attenzione era per le manifestazioni, l'ordine pubblico, per i violenti». «Poi le manifestazioni - conclude Giovanardi - potranno essere fatte in alcuni luoghi decentrati, magari a Tor Vergata, dove non si corrono rischi».

Elisabetta Martorelli

Agnoletto del Gsf: «L'esecutivo non ci strumentalizza, l'organizzazione umanitaria non è nostra controparte»

VENEZIA «La Fao non è la nostra controparte. Diffiderei l'esecutivo dal cercare di strumentalizzarci, dal prendere una decisione, non etica, per spostare o rinviare il vertice a Roma sulla fame nel mondo, confermando invece quello della Nato a Napoli». Così Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa social forum, ha dichiarato alla Mostra di Venezia durante la presentazione del film collettivo sui fatti di Genova: «Un altro mondo è possibile». Agnoletto ha anche detto che non è stata presa alcuna decisione sulle manifestazioni.

Il candidato del «correntone» Giovanni Berlinguer.



Il candidato del «correntone» Giovanni Berlinguer.

Berlinguer apre ai temi che agitano le coscienze. Dalla bioetica alla globalizzazione strizzando l'occhio ai giovani dopo che Piero Fassino ha promesso alle donne il 40% degli incarichi di partito. «Negli ultimi dieci anni non ho fatto politica attiva, non ho ricoperto incarichi istituzionali o esecutivi - ha detto. Però mi sono occupato profondamente del

rapporto tra globalizzazione, salute e ambiente». Il suo ragionamento è chiaro: questi argomenti sono entrati prepotentemente nella politica e quindi sono pronti a fare la mia parte.

Poi con fermezza ha toccato le corde dell'orgoglio diessino per risvegliare la base lanciando allo stesso tempo un rimprovero ai vertici della Quercia: «L'opposi-

zione fatta finora mi sembra insufficiente. Dovrà essere più forte, più costruttiva e più propositiva. Si deve concordare su qualche aspetto, ma non può essere mai consociativa». Dunque porte chiuse a qualsiasi accordo con Forza Italia.

Parole decise con cui Giovanni Berlinguer ha metuto gli applausi della platea. Permettendosi, contemporaneamente, di bacchettare Massimo D'Alema. Che in un'intervista, rilasciata ieri ad un quotidiano, aveva riconosciuto che «ci sono questioni sulle quali può essere necessaria una comune assunzione di responsabilità» tra governo ed opposizione.

an. pen.

L'uomo immagine del «correntone» bacchetta D'Alema che, su alcune questioni, ha parlato di comuni assunzioni di responsabilità

Berlinguer: mai accordi con Forza Italia

«Serve un ricambio generazionale - dice - e un'opposizione più combattiva»

L'ANALISI

Candidati, fare il tifo non aiuta

Hanno ragione le sette personalità della cultura che nei giorni scorsi hanno sottoscritto un appello a favore di Giovanni Berlinguer a dire che il prossimo congresso del Ds riguarda l'intera democrazia italiana. Proprio per questo però ogni intervento deve aiutare le possibilità di ripresa di quella formazione politica. E il primo passo in tale direzione - lo riconoscono tutti - è quello dello svolgimento di una campagna pregressuale e di un congresso che, pur nella dialettica anche aspra che caratterizza queste occasioni, rafforzi le ragioni dello stare insieme oggi e domani dei diessini, e allarghi la capacità di presa politica del partito.

«Fare il tifo» per l'uno o per l'altro non aiuta questa esigenza. Anzi, contribuisce ad accrescere i rischi di uno scontro distruttivo. Del resto, la presentazione dell'appello dei sette fatto da «l'Unità» lo mostra bene. Perché per Berlinguer? Perché contro Massimo D'Alema. E il povero Piero Fassino ha un bel da ricordare tutte le battaglie autonome da lui fatte in passato, pure in solitudine. Oppure le sue prove come uomo di governo. Sulla sua candidatura - sentenza senza appello Flores d'Arcais - D'Alema «ci ha messo cappello e persino l'elmetto». Peccato originale capitale da cui nulla potrà liberarlo.

Personalmente penso che D'Alema abbia fatto in questi anni molti seri errori politici, e anche buone cose di governo (di cui ormai sembra ci si sia dimenticati). Nell'uno e nell'altro caso ho rilevato negli anni sostanziali corresponsabilità da parte di molti dei suoi acerrimi avversari di oggi, capigruppo, ministri, segretari del partito che fossero le cui azioni politiche non possono essere oggi tutto d'un tratto cancellate dall'essersi alleati con gli oppositori, più o meno tiepidi e trepidi, di ieri.

Si presentano allora due possibilità. O si dice, come fa - erroneamente per me - Fassino, «scordiamoci il passato» e guardiamo al domani. O si produce un difficile, doloroso sforzo di comprensione collettiva degli errori che hanno caratterizzato in particolare gli ultimi cinque anni in cui a un'azione di governo commendevole ha corrisposto una grave sconfitta politica, liberandosi il più possibile da incrostazioni e facili formulette. Come quella che rilancia Flores d'Arcais: il segno della discontinuità della candidatura Berlinguer sta nel suo essere il ricorso a persona estranea alla politica professionale.

Il contributo che si può dare dall'esterno, e lo sforzo che si deve chiedere a chi vive quotidianamente la vita del partito, non può che essere quello di trovare almeno l'abbozzo di una analisi condivisa degli errori politici del decennio che ha portato alla situazione attuale. Se così si farà non si tratterà di chiedere a nessuno «autocritiche» d'infamata memoria né di «scordare il passato». Si tratterà piuttosto di porre una premessa unitaria per il superamento della grave impasse in cui la sinistra è. Senza con ciò pregiudicare una forte e libera dialettica sulle politiche per il domani. Anzi liberandola da facili scorciatoie e fondandola su chiare opinioni sulle cose da fare nel breve, medio e lungo periodo.

Si è parlato della necessità, per il congresso, di un preambolo comune alle diverse mozioni. Farlo come astratto richiamo ai sacri principi non sarebbe altro che una modesta, e un po' triste, esercitazione retorica. Se fosse quello sforzo d'analisi di cui si è detto offrirebbe la prova provata dell'esistenza di un corpo sano, saldo e unito.

Roberto Finzi

ROMA Lo aspettavano al varco alla Festa dell'Unità: la platea era incuriosita e voleva vedere di che pasta è fatto il professore; gli avversari volevano mettere alla prova il candidato del «correntone» e testare l'abilità del traghettatore. Per Giovanni Berlinguer, classe 1924, da Sassari, la vigilia non era filata proprio liscia. Sul ritorno al passato, che si porta incolato al cognome, erano fioccate critiche aspre. Prima la battuta di Piero Fassino che gli contende la leadership della Quercia («così il partito perderà ancora»). Poi il monito di Massimo Cacciari «si rischia l'agonia». Infine il segnale di un Massimo D'Ale-

ma più irriducibile che mai: «Non rinuncio alle mie idee, non mi dimetto dalla politica».

Così per Giovanni Berlinguer, docente universitario con la passione per la politica, è scoccata l'ora dell'esordio alla manifestazione di Reggio Emilia. A suo favore ha giocato il fatto che i Ds sono un partito di anziani. Ma lui è riuscito con un tocco di retorica a rompere il ghiaccio giocando proprio sul fattore dell'età. «Il partito ha bisogno di aprirsi maggiormente, di un ricambio generazionale, non all'indietro, ma puntando più sui giovani e di innovare profondamente».

Quindi - da uomo estraneo ai giochi del Palazzo -

Il Papa ammonisce: «La mentalità di oggi spinge a emergere, a farsi strada. Ma otterrete solo successi terreni»

Giovanni Paolo II: «Guai ai furbi e agli arrivisti»

ROMA È un Papa che guarda ai valori dominanti delle società odierne, ai modelli culturali e agli stili di vita quelli che, durante l'Agnesus di ieri, ha lanciato un alto appello morale affinché prepotenza e arrivismo non prevalgano sull'umiltà e la modestia nella vita sociale. In un periodo dell'anno che segna la ripresa dell'attività lavorativa e dell'anno scolastico dopo le ferie estive, Giovanni Paolo II ha richiamato l'attenzione dell'intero corpo sociale verso comportamenti che rifiutano la furberia e l'assenza di scrupoli come unici criteri guida nella vita per riproporre quel pensiero

«contro-corrente» espresso dalla Bibbia e da Gesù. La modestia e l'umiltà sono il tratto distintivo dell'essere umano che vive secondo i principi cristiani. Al contrario nell'epoca attuale «la mentalità del mondo spinge ad emergere, a farsi strada, magari con furberia e senza scrupoli, affermando se stessi e i propri interessi. Nel Regno di Dio sono premiate la modestia e l'umiltà. Al contrario, negli affari terreni non di rado hanno la meglio l'arrivismo e la prepotenza; le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: rivalità, soprusi, frustrazioni».

«La Parola del Signore»



Giovanni Paolo II

ha aggiunto il Papa - aiuta a guardare le cose nell'ottica giusta, che è quella dell'eternità. Nel Vangelo di questa Domenica, Cristo afferma:

«Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato» (Lc 14,11). «Egli stesso, il Figlio di Dio fatto uomo, ha percorso con coerenza la via dell'umiltà, trascorrendo la maggior parte della sua esistenza terrena nel nascondimento di Nazareth, accanto alla Vergine Maria e a san Giuseppe, impegnato nel lavoro di carpentiere». Il Pontefice ribadisce insomma il senso profondo di una visione dell'esistenza e del senso della storia che nega alle leggi dell'individualismo e della potenza personale il primato sul piano etico. Del resto molte delle riflessioni portate avanti in questi mesi vanno in questa di-

rezione, compreso il recentissimo richiamo agli scienziati affinché non rinuncino alla vocazione di spirito di servizio propria del loro mestiere per trasformarsi in gruppi e lobby spregiudicate e concorrenti fra di loro.

E l'esempio più alto che il Papa propone in questo senso è senz'altro la vita di Gesù, che vive gran parte della propria vita nell'ombra e poi compie il sacrificio estremo sulla Croce. «Gesù» ha continuato ancora il papa - ha realizzato l'esortazione dell'antico sapiente: «Figlio, nella tua attività sii modesto... Quanto più sei grande, tanto più umiliati».

Francesco Peloso



Due momenti triestini di Christiana Barnard: a sinistra nel 1991 con Primo Rovis e Fulvio Camerini davanti al Centro cardiologico mobile degli Amici del cuore. A destra nel 1983 con gli amici triestini: Nino Ingala (con barba e baffi) e Adriano Zonta.



HANNO DETTO

Coraggio e tecnica

Sirchia: «È stato il primo a osare su esseri umani»

ROMA Barnard ha rappresentato «un punto fermo della trapiantologia perché è stato il primo che ha osato nell'uomo». La pensa così il ministro della Salute, GIROLAMO SIRCHIA, dopo aver appreso la notizia della morte del cardiologo. «Il suo intervento su Louis Washansky - ha commentato Sirchia - ha dimostrato un'enorme abilità tecnica anche se la breve riuscita del trapianto ha messo in rilievo quanto fosse importante contrastare il rigetto con l'immunosoppressione. E se il paziente - continua Sirchia - è vissuto solo 18 giorni è stato perché non era ancora disponibile una sostanza potente come la ciclosporina che arrivò solo nel 1979».

FULVIO CAMERINI, cardiologo e senatore, ricorda Barnard con simpatia: «Era una persona molto friendly, ovvero amichevole. Non faceva cadere le cose dall'alto. È stato un pioniere. Ha osato quando la scienza era ancora bambina».

SEVERINO ANTINORI, presidente della società italiana di medicina della riproduzione: «Sono costernato. È morto uno dei medici che ha segnato con i suoi trapianti di cuore l'avanzamento della medicina negli ultimi cinquant'anni».

CARLO MARCELLETTI, direttore dell'Unità Operativa di cardiologia di Palermo: «L'ho visto per l'ultima volta nel 1992, provato dall'artrosi deformante, ma comunque sorridente e lucidissimo. In quell'immagine ho colto la dignità dell'uomo, passato dallo splendore del successo alla fatica della malattia».

FRANCESCO MUSUMECI, primario cardiologo al San Camillo di Roma: «È scomparsa una figura carismatica di valore assoluto. Barnard è stato e rimane un punto di riferimento per lo sviluppo che la cardiologia ha avuto in questi decenni. A lui si deve molto».

MARIO VIGANO, direttore della divisione di Cardiologia di Pavia: «Il merito principale di Barnard è stato quello di trasferire sul piano clinico i dati sperimentali raccolti in alcuni centri statunitensi. Sino ad allora erano stati condotti solo esperimenti sugli animali. Barnard ebbe il coraggio di avviare l'attività trapiantologica sugli uomini».

ALESSANDRO PELLEGRINI, il cardiologo che a Milano finì al '99 ha realizzato oltre 500 trapianti di cuore: «Ha iniziato una strada che ha avuto un successo straordinario. Usò negli Stati Uniti non c'erano ancora. La tecnica di Barnard è in sostanza ancora la stessa che viene utilizzata decenni dopo».

Il celebre cardiocirurgo è stato stroncato da una crisi cardiaca mentre si trovava a Cipro dove stava trascorrendo una vacanza

Morto Barnard, curò e spezzò cuori

Nel 1967 il primo trapianto lo consacrò nella storia. Nell'83 lasciò il bisturi a causa dell'artrite

ROMA «Il sabato ero un chirurgo qualsiasi del Sudafrica, il lunedì successivo ero diventato una celebrità mondiale», ricordava Christiana Barnard a chi gli chiedeva come si fosse preparato a quel trapianto con il quale 34 anni fa rivoluzionò la cardiocirurgia. Christiana Barnard non si era affatto preparato a tanto clamore e non finiva mai di mostrarsene sorpreso: di quel primo esperimento infatti, messo in opera nel week-end del 3 dicembre 1967, «non ne avevo parlato neanche con il direttore dell'ospedale», diceva. «Per me il cuore non è mai stato un organo circondato da qualche mistero, l'ho sempre considerato una semplice pompa». L'individuo - ricordava - «è cervello, non cuore».

Il volto tirato da divo hollywoodiano, il sorriso consapevole di chi sa di essere entrato, per sempre, nel mito, con il primo eccezionale trapianto di cuore. E, poi, la voglia di esserci, di intervenire a convegno, di dire comunque una parola di speranza a congressi di medicina, ma pure la capacità di convincere un enologo di Bellavista ad approntare nella sua azienda ventimila bottiglie di un rosso «salva-cuore», adatto appunto alla prevenzione di malattie cardiovascolari.

Questo era Christiana Barnard, il cardiocirurgo sudafricano più famoso del mondo, morto ieri a Cipro, dove si trovava invaccinata. Stroncato, con tutta probabilità, da un attacco cardiaco, a 78 anni, in un albergo della località di Paphos. È stato il mini-

stro della Sanità cipriota, Frixos Savvides, a dare l'annuncio: «Il dottor Christiana Barnard è morto questa mattina (ieri mattina, ndr). Le cause del decesso non sono note, ma le circostanze fanno ritenere che si sia trattato di un attacco cardiaco o di qualcosa di simile».

La storia di Barnard parte in sordi-

na. Fino a quell'indimenticabile 1967, l'anno della consacrazione, quando da chirurgo umile e sconosciuto, entra nella storia eseguendo il primo trapianto di cuore su un cardiopatico incurabile. Il paziente sopravvisse solo 18 giorni dopo l'operazione, Barnard vedrà invece cambiare totalmente la propria esistenza

e si trasformerà in una celebrità mondiale.

Figlio di un povero missionario cristiano, aveva studiato all'Università di Città del Capo, in Sudafrica, poi era passato all'Università del Minnesota, negli Stati Uniti. Prima di operare Washkansky, si era esercitato per anni trapiantando cuori in cani

ed altri animali da laboratorio: in oltre il 90 per cento dei casi il cuore nuovo aveva preso a battere con regolarità. Così, quando fece quello che fino ad allora sembrava pura fantascienza, Barnard non se ne stupì neppure tanto: si trattava solo di una nuova tecnica chirurgica per trattare l'insufficienza cardiaca, pensava lui. E invece no: Barnard toccò una frontiera che pareva irraggiungibile.

Nel 1983, afflitto dall'artrite reumatoide, sarà costretto ad abbandonare il bisturi. Da questo momento comincerà a viaggiare in giro per il mondo, tenendo conferenze ovunque e dividendo tutto il suo tempo fra la fattoria, nella provincia del Capo, e l'Europa. Preda ambiziosa dei congressi e di occasioni a cavallo tra scienza e mondanità, Barnard diventerà lo sponsor principe dei trapianti. Nel marzo del 2001 scende in campo anche dicendo che se i soccorsi a Lady Diana fossero stati più rapidi, la principessa sarebbe ancora viva.

Dice sempre la sua, dà il nome a una particolare qualità di vini, presenza e sorride sempre. Partecipa a programmi televisivi, va alle feste più «in». E regala consigli di eterna giovinezza. Uno dei tanti? L'anno scorso, presentando a Johannesburg il suo libro «Cinquanta modi per un cuore sano», la star - ormai un po' appannata a dire il vero - della cardiocirurgia internazionale rivela: avere due o tre rapporti sessuali a settimana riduce il rischio di attacco cardiaco.

Luca Rondonani

L'amico triestino: «Nel 1983 lo portammo in crociera in Istria»

TRIESTE «Più del bisturi amava solo le donne. Ma è sempre stato un galantuomo». Adriano Zonta, 60 anni, commerciante, insieme con il fratello Luciano, è uno degli amici triestini del cardiocirurgo. Amici e basta, non colleghi. L'ho incontrato per la prima volta in Sud Africa. Era il Natale del 1976 - racconta - Ci presentò un conoscente comune, Nino Ingala, anche lui triestino, emigrato laggiù in cerca di fortuna, che per lui gestì a lungo un ristorante, «La vita», di gran lunga uno dei più eleganti ritrovi del posto».

Pilota d'aereo, istruttore di karate, oggi rappresentante di diamanti a Johannesburg, in una parola solo uomo d'azione e dalla vita avventurosa, Ingala, è anche l'uomo che porta Barnard a Trieste. Non solo a Trieste, ma anche sulla costa dell'Istria e della Dalmazia. «Ce l'ha chiesto lui di fare una piccola crociera - con-

tinua Zonta - E così io, con un altro gruppo di amici ci siamo dati da fare per portarlo un po' in giro». Era l'83, l'anno più triste nella vita del cardiocirurgo perché è stato l'anno che ha segnato la fine della sua attività.

«Lo ospitai nella villetta sopra Muggia dove abitavo allora con mia moglie Giuseppina e i miei due figli, Luca e Monica. Ricordo che al mattino metteva in fila sul tavolo le pastiglie che doveva prendere ogni giorno. In tutto era circa una decina». In casa Zonta Barnard pernottò due notti. Poi via tutti a bordo di una barca olandese, niente di lussuoso, per sette giorni indimenticabili lungo le coste istriane e dalmate. «A bordo eravamo solo uomini - prosegue l'amico triestino - Ma le donne non mancavano: ogni volta che arrivavamo in un porto venivamo accolti come celebrità. Venimmo anche invitati a fare da giuria nei vari con-

corsi di bellezza che si consumavano tra Pola e Parenzo».

Fu proprio alla fine di un concorso per la miss topless di turno che la compagnia di «marinai» decise di organizzare uno scherzo al cardiocirurgo. «Gli facemmo trovare nella sua cabina, sulla barca, cinque splendide ragazze che si prestarono al gioco. Diceva di essere un uomo molto virile...». L'equipaggio - tra i quali c'erano i triestini Carmine Caprioli e Aldo Memo - torna a casa dopo sette giorni di mare, donne e casini. «L'ultima volta che l'ho incontrato è stato nel '94 - conclude Adriano Zonta - a Johannesburg, in un ristorante della mia famiglia: Miramare. Barnard stava già molto male ma sorrideva lo stesso. Era nel suo carattere: sorride sempre anche quando le cose non andavano per il verso giusto».

Elena Marco

Ricavata da un unico tronco di olmo, risalirebbe alla stessa epoca dell'arca di Noè quando il bacino era ancora d'acqua dolce

Mar Nero, trovata la barca più antica del mondo

Riportata a galla da una profondità di 117 metri. Ha ottomila anni

IL SONDAGGIO

Tramonta il sogno della laurea I genitori vogliono figli famosi

MILANO L'importante è raggiungere il successo. E raggiungerlo in fretta. Quello che conta, nella vita, è che il proprio nome sia conosciuto da tutti, anche da chi non frequenta cinema o librerie. Che il proprio volto, insomma, arrivi velocemente nelle case di migliaia di italiani, nel modo più popolare possibile che concede il piccolo schermo (la tv è sinonimo di successo per il 31 per cento dei madre). Poco importa il livello di cultura che si riesce a raggiungere. Importa meno, alla fine, anche il grado di felicità, o almeno di serenità, che si riesce a ottenere (43 per cento, contro il 59 che augura ai figli di avere successo).

A pensarla così sono le mamme italiane interpellate, con sondaggi via Internet e domande da call center, da Eta Meta, la prima società di marketing e di comunicazione online. Che, nel dimostrare come le madri siano sempre pronte a mettere il loro bimbo su un piedistallo (il 32 per cento di loro ritengono il figlio più sveglio rispetto agli altri della sua età), mette in luce come siano cambiati i valori dell'essere e apparire. Perché se l'augurio, per il 59 per cento delle mamme, è che i loro figli raggiungano presto il successo, la strada da intraprendere, secondo il 32 per cento di loro, è

«non farsi mettere i piedi in testa da nessuno». Ma anche, e qui sta la novità, «mettersi in mostra» e «le-garsi agli amici giusti». Che, ai loro figli, chiedono di essere famosi. E ricchi. Di apparire sulle copertine dei giornali, e non di laurearsi con lode. Chiedono di essere calciatori, e riuscire a strappare un contratto miliardario indossando la maglia di una squadra di calcio, e non di mettere in piedi un'azienda magari con un'idea originale, che dia lavoro e vanti bilanci da borsa. Poco importa se la loro sarà una carriera lampo o se, per diventare uno sportivo di successo, dovranno superare una rigidissima selezione. Per le madri italiane il modello di riferimento, su tutti, è Pippo Inzaghi.

Lo stesso vale per le donne. Poco importa se saranno perfette mogliettine e madri premurose. Meglio, invece, che arrivino in televisione. Non devono nemmeno saper parlare: basta sorridere, per diventare una velina, o letterina che sia. Basta mettere in mostra il proprio corpo, e ricordarsi quanto sia importante apparire. Se poi sanno cantare, siamo a cavallo. Ma l'importante è che, prendendo Giorgio come artista di riferimento, scelgano di farsi conoscere nel modo, ancora una volta, più popolare possibile.

SOFIA Pescatori bulgari hanno portato a riva sul Mar Nero quella che probabilmente è la più antica imbarcazione al mondo mai scoperta prima. L'annuncio è stato dato, con particolare rilievo e clamore, ieri mattina a Sofia nel corso del telegiornale della radio statale bulgara. Si tratta di un primitivo mezzo per navigare ricavato da un unico tronco di olmo e ritrovato negli abissi del Mar Nero a 117 metri di profondità, in una località situata a circa 30 miglia marine a Est del porto bulgaro di Sopot.

Secondo le prime stime degli esperti intervenuti risalire a ottomila anni fa, seimila anni prima della na-

scita di Gesù Cristo e più di cinquemila anni prima della fondazione di Roma. A quanto si può ipotizzare l'imbarcazione apparteneva probabilmente a un insediamento antichissimo, localizzato nell'attuale baia di Sopot e scoperto una quindicina di anni fa in fondo al mare.

Gli storici bulgari sono eccitatissimi per la scoperta di quella che già definiscono un ritrovamento «veramente sensazionale»: a loro avviso, infatti, l'imbarcazione in questione risale alla stessa epoca dell'arca di Noè, cioè al periodo precedente la grande immigrazione di acqua salata del Mediterraneo in quello che all'epoca era il Lago Nero

cioè un bacino di acqua dolce più basso rispetto al mare.

L'acqua marina, cresciuta di livello in un periodo di scioglimento delle calotte polari, arrivò dalla parte di quello che ora è lo stretto del Bosforo con un volume duecento volte maggiore di quello delle cascate del Niagara e distrusse una civiltà insediata proprio sulle rive del lago. Secondo molti studiosi di archeologia proprio questo fenomeno è passato alla storia come il Diluvio universale del quale si parla ampiamente tanto nella Bibbia quanto anche in molti antichi racconti tramandati oralmente da altre culture della zona.

f.g.

La bella Valentina Patruno, 21 anni, è figlia di emigrati pugliesi

Miss Italia nel mondo 2001 è di Caracas ma vive a Miami

E da oggi a Salsomaggiore le cento finaliste di Miss Italia si contenderanno il titolo a colpi di passerelle. La mitica Sophia Loren presiederà la giuria

SALSOMAGGIORE Mentre Miss Italia nel Mondo ha incoronato la sua undicesima reginetta, ieri sera nel corso della trasmissione condotta da autorevolezza da un Carlo Conti in forma eccellente, da oggi inizia la settimana di Miss Italia, quella che porterà il concorso firmato da Enzo Mirigliani a celebrare la sua 62esima finale lunedì prossimo, 10 settembre. Sarà una settimana densa di emozioni, di colpi di scena, e soprattutto sarà imprevedibile dalla presenza di una presidentessa di giuria davvero eccezionale, qual è Sophia Loren.

Miss Italia nel mondo 2001 è Valentina Patruno, nata a Caracas 21 anni fa, ma residente a Miami. L'elezione ha incoronato una ragazza dai capelli castani, alta 1,72 e occhi marroni, che ha chiesto di essere votata perché innamorata dell'Italia e «sicura di poter rappresentare la bellezza italiana nel mondo». Il padre di Valentina è originario di Bari, emigrato in Venezuela e approdato otto anni fa con la famiglia negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda Miss Italia, le 100 finaliste impegnate quotidianamente con le prove Rai al palazzetto

dello sport, saranno anche in gara - oltre che per la corona e lo scettro attualmente in possesso di Tania Zampanò - per conquistare uno dei tantissimi titoli nazionali in palio. Dopo le tappe di avvicinamento al titolo, giovedì ci sarà la prima serata dedicata alla «emozione», nel corso della quale 50 concorrenti estratte a sorte racconteranno loro stesse al pubblico italiano e a quello dei connazionali residenti all'estero collegati con Rai International. Le serate successive scremeranno via via le concorrenti fino a lunedì 10 settembre quando ci sarà la finalissima con le ragazze che ovviamente gareggeranno a colpi di passerella per conquistare il titolo di Miss Italia.

La Regione Campania recluta ultranovantenni-cavie: parteciperanno alla ricerca del professor Annibale Puca in America

Caccia ai nonni che non invecchiano mai

ROMA AAA ultranovantenne cercati. Non è l'annuncio di una spregiudicata avventura a caccia di eredità, bensì della Regione Campania che da oggi attiverà un numero verde (800.200.121) al quale potranno telefonare vecchietti disposti a farsi studiare. Lo scopo è quello di aiutare le ricerche del professor Annibale Puca, scienziato napoletano che lavora all'università di Harvard, che da anni si dedica allo studio del gene della lunga vita. I suoi team del dipartimento di Genetica del Children Hospital di Boston e quello del Beth Israel deaconess medical center, qual-

che settimana fa hanno annunciato al mondo di averlo finalmente localizzato: si trova sul cromosoma 4 dell'uomo. E quest'ultimo che consente di vivere fino a cent'anni proteggendo il fortunato «possessore» da malattie dell'invecchiamento e dai tumori. Per giungere a questi risultati gli scienziati hanno dovuto condurre un'impresa quasi impossibile, ma non per diffi-

coltà della ricerca scientifica, bensì per rintracciare dati relativi a ben 137 famiglie in ognuna delle quali c'è almeno una coppia di fratelli ultranovantenni. Per scovarli tutti ci sono voluti ben quattro anni a fronte della ricerca genetica che ne ha richiesti solo due e mezzo.

Ma non è finita qui. Il professor Annibale Puca è convinto che esistano un altro



Caccia ai nonni

gruppo di geni, circa 5 o 6, che influenzano l'invecchiamento e che uno in particolare sarebbe il punto chiave della vicenda, cioè quello che controlla la durata della vita e la conservazione dell'organismo. Per questo le ricerche continuano e l'iniziativa della regione Campania potrebbe essere utile a rintracciare vecchietti disposti a far studiare in proprio Dna per una causa più che nobile: la scoperta dell'elisir di lunga vita. Il numero verde a cui è possibile rivolgersi non fornisce informazioni, ma si limita a raccogliere le generalità dei volontari.

Daniela Esposito

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbicani.

Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Gargallo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura.

Spettacoli: Marina Nenneth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Mus-

catello, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Carrara (vice), Roberto Carrara (vicecaporedattore).

Segnalazioni: Pierluigi Sestini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barba, Paolo Bolla, Arianna Ro-

rio, Giulio Girau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spi-

ritto, Gabriella Zani. Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misto (respon-

sabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattuzza, Bruno Lubis, Giorgio Roberto Cova (respon-

sabile), Franco Femia (vice), Guido Barba, Roberto Misto, Luigi Turel, Montefalcone Fabio Malacrea (re-

sponsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Mario Benedetto (Vicepresidente),

Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Ballo, Guido Car-

gnani, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega,

Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi,

Vittorio Ripa di Meana, Paolo Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici

P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri set-

timanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) an-

nno L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese reca-

pito - Annulli L. 2.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 35 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/573311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita)

L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (festi L. 850.000) - R.P.O. L. 350.000 (festi L. 482.000) - Finestre L. 4

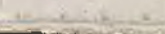
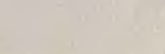
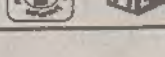
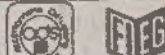
pag. 6 mod. L. 5.400.000 (festi L. 6.720.000) - Loggia L. 550.000 (festi L. 715.000) - Necrologio L. 8.200

- 12.400 per parola (Parole L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 2 settembre 2001

è stata di 69.400 copie.

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

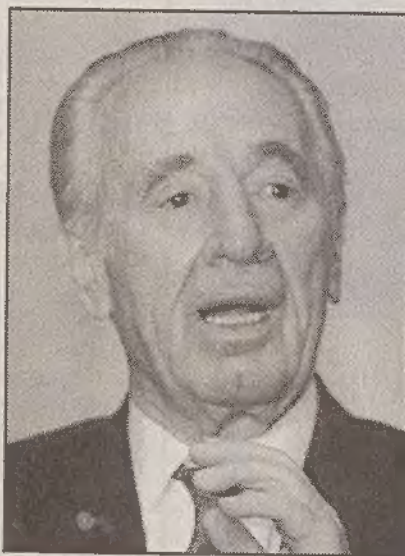


Tremila organizzazioni non governative firmano alla Conferenza sul razzismo di Durban un durissimo documento

Israele respinge l'accusa di genocidio

Intanto la rappresaglia nei Territori fa altre tre vittime tra i palestinesi

DURBAN Ha suscitato l'indignazione di Israele l'accusa di razzismo contenuta in un durissimo documento firmato da migliaia di Organizzazioni non governative alla Conferenza sul razzismo delle Nazioni Unite in svolgimento a Durban, in Sudafrica. E la delegazione israeliana ha addirittura minacciato di abbandonare la riunione se nella dichiarazione finale compariranno frasi di cui scopo è «di delegittimare lo stato ebraico». Le risoluzioni del Forum, anche se non hanno un'autorità vincolante, da alcuni anni hanno un'influenza sempre più forte sulla dichiarazione finale delle Conferenze governative delle Nazioni Unite. Israele vorrebbe invece nella dichiarazione finale che il Medio Oriente fosse evocato solo con un appello generale a riprendere la via del dialogo e dei negoziati e a ripudiare la violenza.



Shimon Peres

«Questa Conferenza è importante per noi - ha spiegato il portavoce della delegazione Noam Katz - perché

sav sono «espressione evidente di razzismo e di antisemitismo».

Insomma, la conferenza mondiale dell'Onu contro il razzismo è di nuovo monopolizzata dall'accusa di razzismo a Israele. Dopo che l'equazione «sionismo uguale razzismo» sembrava essere stata messa fuori della porta l'altro giorno dall'intervento del segretario generale dell'Onu Kofi Annan che aveva definito morta la questione, ieri la polemica è riesplora con virulenza.

Le circa tremila organizzazioni non governative, che operano sul terreno con il contributo essenziale del volontariato, hanno adottato un documento dai toni radicali. Israele, afferma, è uno «Stato razzista di apartheid che perpetra sistematicamente crimini razzisti, compresi crimini di guerra, azioni di genocidio e di pulizia etnica».

Fra le organizzazioni umanitarie c'è comunque dissenso. Human rights watch, uno dei maggiori gruppi di difesa dei diritti umani,

Appello di Romano Prodi per una tregua «vera» L'Unione Europea vuole mediare in Medio Oriente

ROMA Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha chiesto a israeliani e palestinesi «una tregua vera» e ha annunciato che l'Europa è pronta a «impegnarsi» con tutte le sue forze, se le due parti lo richiedono. «Sento quello che accade in Palestina come una tragedia anche per l'Europa. Per questo - ha aggiunto - sento la disponibilità nostra ad aiutare la ripresa dei colloqui di pace».

«Chiediamo ai responsabili dei due popoli - ha aggiunto - una tregua vera. L'Europa, l'Unione europea è pronta a fare la sua parte, a impegnare tutte le sue risorse, solo che israeliani e palestinesi lo chiedano e lo vogliano davvero».

Il presidente della Commissione europea ha affrontato anche la questione dell'allargamento dell'Unione che deve divenire, ha spiegato, «una casa aperta» per i paesi dell'Europa centrale, orientale e del sud est. «E il nostro sguardo, la nostra preoccupazione - ha proseguito - comprendono anche il Mediterraneo. «Nessuno ha sottolineato - deve essere escluso, lasciato ai margini. Non possiamo permetterci nuovi muri, questa volta tra la prosperità di una parte d'Europa e la povertà dell'altra».

ma è semplicemente non corretto usare il termine genocidio e equiparare sionismo e razzismo».

Altri tre palestinesi sono stati intanto uccisi nelle ultime ore nei Territori: due giovani colpiti dai soldati israeliani in uno scontro a fuoco a Hebron e una donna di 22 anni morta a Tulkarem nell'esplosione di un taxi centrato da un carro armato israeliano.

In Israele, ingenti misure di sicurezza (con quasi 5.000 poliziotti mobilitati) hanno accompagnato la ripresa delle lezioni nelle scuole ebraiche dopo le vacanze estive, mentre in quelle della minoranza arabo-israeliana è proseguito lo sciopero di tre giorni proclamato ieri contro le «discriminazioni».

Intervento alla riapertura dell'anno scolastico a Ghilo, il rione ebraico sorto nella zona sud-est di Gerusalemme occupata nel 1967, il premier israeliano Ariel Sharon ha dal canto suo promesso che le sparatorie e i tiri di mortaio dalla vicina Beit Jala, la cittadina palestinese nei sobborghi di Betlemme, «non si ripeteranno più».

Ugo Marini

ARMAMENTI

Strategia americana verso Pechino Bush: «Lo Scudo spaziale non danneggia la Cina» E svela notizie top secret

WASHINGTON Per ammorbidente l'opposizione cinese allo Scudo spaziale, la Casa Bianca intende segnalare a Pechino di non opporsi alla modernizzazione del suo arsenale nucleare e perfino a eventuali test atomici: lo hanno rivelato ieri i media americani.

La nuova posizione Usa, elaborata in vista del viaggio che il presidente George Bush effettuerà in Cina alla fine di ottobre, costituisce una svolta nei rapporti tra Washington e Pechino. L'amministrazione Bush intende inoltre fornire alla Cina ampi dettagli sui test missilistici effettuati dal Pentagono nel quadro delle ricerche per mettere a punto lo Scudo spaziale.

«Vogliamo dimostrare ai cinesi che lo Scudo spaziale non mira a danneggiarli e che non hanno alcun motivo per sentirsi minacciati - ha sottolineato Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, in una serie di interviste - Forniremo loro ampi dettagli sulla nostra iniziativa».

che la Cina sta modernizzando da tempo il suo arsenale nucleare - ha detto la Rice - è uno sviluppo che non incoraggiamo ma che, onestamente, possiamo fare ben poco per bloccare».

Anche la non opposizione ai test, se confermata, segnerà una svolta. Cina e Usa non hanno mai ratificato il Trattato sulla messa al bando dei test nucleari ma hanno comunque rispettato una moratoria volontaria. Gli Stati Uniti continuano, però, a riservarsi il diritto di effettuare i test, per verificare lo stato del loro arsenale nucleare, e intenderebbero segnalare a Pechino che riconoscono alla Cina lo stesso diritto.

La svolta ha provocato proteste immediate da parte dei democratici. «È assurdo. Bush è disposto a tutto pur di arrivare allo Scudo Spaziale - ha affermato il senatore democratico John Biden - Stiamo mandando un messaggio sbagliato non solo alla Cina ma anche al resto del mondo».

Gli Usa intendono però tracciare una linea precisa: la Cina non deve fornire ad altri paesi la sua tecnologia nucleare.

Proprio ieri Washington ha annunciato sanzioni, a causa del trasferimento al Pakistan di tecnologia nucleare cinese, contro una compagnia cinese che produce armi e ha inoltre proibito alle compagnie Usa da usare missili cinesi per mandare in orbita i loro satelliti.

Il soldato italiano del futuro sarà come «Robocop»

ROMA Il soldato italiano del futuro? Una specie di «Robocop», dotato di sistemi d'arma super-tecnologici, elmetto computerizzato e Gps, stando a un progetto in elaborazione allo Stato maggiore dell'Esercito. L'esistenza del programma «Sistema soldato», o «Combattente 2000» - di cui parla il sito specializzato in cose militari «Analisi Difesa» - viene confermata da fonti dell'Esercito: da qualche tempo è stato costituito a questo scopo un gruppo di lavoro, presieduto dall'ex comandante della Brigata Folgore, il generale Franco Monticone.

La Cina dispone per adesso di circa due dozzine di missili nucleari in grado di colpire gli Usa. La Rice, pur negando che esista un legame diretto tra lo Scudo spaziale e la nuova posizione americana, ha confermato che gli Stati Uniti hanno preso atto della inevitabilità del processo di modernizzazione dell'arsenale nucleare cinese. «Sappiamo



Un guerrigliero dell'Uck mostra un missile.

In Macedonia ancora ostacoli per la pace tra slavi e albanesi

SKOPIE Ancora sangue in Macedonia mentre vacilla di nuovo l'accordo di pace tra albanesi e slavi. Un civile è rimasto ucciso ieri pomeriggio mentre a bordo della propria auto tentava di forzare un posto di blocco dell'esercito macedone lungo la strada che da Tetovo, nella Macedonia occidentale, conduce a Skopje. La vittima è un giovane contro il quale l'esercito ha aperto il fuoco per tentare di fermarlo. L'auto si è capovolta e non è al momento chiaro se il giovane sia morto in seguito ai colpi di arma da fuoco oppure per le conseguenze dell'impatto del veicolo.

Intanto la diplomazia inter-

nazionale è scesa in campo per tentare di riavviare il processo di pace che sembra essere giunto in una fase di stallo, dopo che sabato il presidente del Parlamento Stojan Andov ha improvvisamente bloccato le procedure parlamentari per la ratifica dell'accordo che deve porre fine al conflitto. Andov ha posto nuove condizioni, a cominciare dal rientro dei profughi macedoni nelle proprie abitazioni «per creare un clima adatto a un sereno dibattito parlamentare». Il Parlamento tornerà a riunirsi oggi per proseguire l'esame della questione.

L'invito del governo americano a Skopje, James Pardew, ha affermato che «le ri-

chieste di Andov turbano il processo di pace», e ha invitato il Parlamento a «riprendere immediatamente i suoi lavori». Anche l'invito dell'Unione europea, Francois Leotard, che ha incontrato Andov, ha detto che l'accordo di pace «non prevede condizioni», ma tuttavia ha affermato di aver ricevuto garanzie dal presidente del Parlamento che «la votazione avverrà martedì» così come previsto.

La situazione appare confusa e lo stesso presidente della Repubblica, Boris Trajkovski, garante del piano di pace davanti alla comunità internazionale, ha inviato un duro messaggio al presidente del Parlamento sostenendo

che l'interruzione dei lavori non rientrerebbe nelle sue competenze.

La notte scorsa episodi di violenza si sono ripetuti contro negozi di proprietà di albanesi nel centro e alla periferia della capitale mentre ieri mattina, come non accadeva ormai da alcuni giorni, le autorità macedoni hanno accusato la guerriglia albanese di aver aperto il fuoco più volte contro le postazioni dell'esercito.

Il comando dell'Uck aveva assicurato che le interruzioni dei lavori parlamentari non avrebbero compromesso il processo di pace: «Il nostro disarmo va avanti», ha detto il capo militare dei ribelli.

IN BREVE

Colloquio di due ore a Tripoli con Ruggiero Gheddafi vuole normalizzare i rapporti con gli Usa e la Ue Chiesto il sostegno dell'Italia

TRIPOLI La Libia apre a una normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti e con l'Unione europea e chiede all'Italia «un gesto simbolico» per chiudere definitivamente il suo passato colonialista. E quanto è emerso nelle quasi due ore di colloquio che il ministro degli Esteri Renato Ruggiero ha avuto ieri sera con il colonnello Muammar Gheddafi a Tripoli. «Grande importanza abbiamo dato alla svolta della posizione libica verso gli Stati Uniti, ho constatato che vi è una chiara volontà di cercare di chiudere il contenzioso e quindi di ripristinare normali relazioni», ha spiegato Ruggiero. Una volontà attestata pure dal capo della diplomazia libica Abdul Rahmar Shalgam, il quale ha osservato che «essere nemici non è un vantaggio per nessuno». Il ministro degli Esteri ha incoraggiato questa linea di apertura che a suo avviso dovrebbe «dare presto l'azione internazionale della Libia».

Da Gheddafi è pure venuto l'auspicio di un avvicinamento all'Ue e che possano essere «superate le ragioni che lo scorso anno non gli avevano consentito di realizzare la visita a Bruxelles dopo l'invito di Romano Prodi». Sul piano dei rapporti bilaterali, il colonnello ha chiesto a Ruggiero «di concretizzare gli impegni presi per la cancellazione del passato» con il comunicato congiunto del luglio 1998 e ha sollecitato «un gesto simbolico per la pace e lo sviluppo della Libia».

Il titolare della Farnesina ha promesso che ne parlerà in seno al governo per arrivare a «una decisione ravvicinata che chiuda per sempre le polemiche sul passato» con Tripoli «e apra la grande strada della collaborazione».

Hi-tech in profonda crisi: molte aziende americane cancellano il «com» e ripristinano il vecchio «Inc.»

MILANO Preoccupati dalla spirale negativa che ha avvolto il settore tecnologico, gli imprenditori della new-economy statunitense non vogliono più sentir parlare di «dotcom», termine evocativo di ribassi e perdite cocenti, e ripristinano in coda al nome delle loro aziende, il vecchio suffisso «Inc.», cancellando in un colpo solo i vari «com» e «net». Una vera e propria rivoluzione, figlia dei cattivi risultati riportati da diverse «start-up» quotate sul Nasdaq di New York: solo pochi mesi fa ogni azienda high-tech degna di questa appellativo non poteva fare a meno di presentare nel proprio nome di battesimo la dicitura «com» o «net».

In preda all'ennesima amnesia ruba un'auto a Massa e si ritrova a Firenze: chiede aiuto, lo salva la polizia

FIRENZE In preda a una delle amnesie di cui soffre da tempo un giovane di 27 anni ha rubato un'auto nel parcheggio dell'ospedale di Massa e si è ritrovato nella zona nord di Firenze, in piena campagna. I poliziotti, che erano nei pressi in servizio di prevenzione, hanno notato l'uomo e, una volta verificato l'incredibile racconto, l'hanno fatto tornare in ospedale. Il giovane ha detto di essere ricoverato all'ospedale di Massa Carrara (150 chilometri a nord di Firenze). Ai poliziotti allibiti ha detto di esser sceso dal reparto e di aver trovato l'auto.

Una nave della marina australiana li porterà a Port Moresby nella Papua Nuova Guinea da dove proseguiranno in aereo verso la destinazione finale

L'odissea dei profughi afgani approda in Nuova Zelanda

Ma a Melbourne un giudice federale affronta il ricorso contro il rifiuto del governo di farli sbarcare

ISOLA DI CHRISTMAS L'odissea dei 433 profughi in larga parte afgani bloccati da giorni sul mercantile norvegese «Tampa», al largo dell'isola australiana di Christmas, sta per finire. Una nave anfibia della marina australiana, la «Mannara», li trasporterà a Port Moresby, capitale della Papua Nuova Guinea, da dove proseguiranno in aereo in parte per la Nuova Zelanda e in parte per la piccola isola di Nauru, le loro destinazioni finali. La partenza della unità militare è prevista per oggi. I profughi furono presi a bordo del «Tampa» il 26 agosto, dopo che la loro imbarcazione aveva fatto naufragio nell'Oceano Indiano nelle acque dell'isola di Christmas, situata 340 chilometri a sud dell'Indonesia e

1.500 chilometri a ovest dell'Australia. A dispetto dei pressanti appelli dell'Onu, nessuno dei due paesi ha accettato di accogliere i profughi.

Il trasbordo dei profughi dal «Tampa» alla «Mannara» è stato giudicato «disumano» dal ministro degli Esteri norvegese Thorbjørn Jagland, che a Oslo ha dichiarato: «Potrebbe avere risvolti drammatici, non sappiamo come possono reagire i profughi. La soluzione migliore - ha affermato a Oslo - sarebbe di farli sbarcare sull'Isola di Christmas».

L'Australia ha confermato ieri che Papua Nuova Guinea ha accettato di fare da punto di passaggio per i profughi. Si è appreso che il governo australiano aveva raggiunto sabato un accordo affinché i profughi andassero in Nuova Zelanda e nell'isola di Nauru dove sarebbero state esaminate le loro richieste di status di rifugiati. Sia l'Australia che l'Indonesia, come si ricorderà, si erano rifiutate di accoglierli.

La società armatrice del Tampa aveva però dichiarato che il cargo non era in grado di riprendere il mare con tutti i clandestini a bordo: da qui la decisione di impiegare una nave della Reale Marina militare australiana.

Ma il tutto potrebbe anche essere bloccato da un giudice federale che a Melbourne ha dato il via ieri a un'udienza seguita da un'azione intentata da un'organizzazione dei diritti civili che vuole costringere il governo australiano a autorizzare lo sbarco dei clandestini nel paese.

Allarme-immigrati: Londra accusa l'Eurotunnel

LONDRA La Gran Bretagna si sente assediata da rifugiati, immigrati clandestini, disperati alla ricerca di un lavoro e di una casa. E il grande accusato è l'eurotunnel usato dai treni per collegare Londra al continente, diventato nelle ultime settimane uno degli obiettivi preferiti da quanti cercano di arrivare, in un modo o nell'altro, nel Regno Unito. Ogni giorno, come in un bollettino di guerra, si fa l'elenco di quanti cercano di superare gli sbarramenti, i fili spinati, di evitare le tv a circuito chiuso e i vigilantes, mentre il governo di Sua Maestà cerca in tutte le maniere, anche minacciando multe miliardarie alla società che gestisce il tunnel, di non farsi travolgere dalla forza dei numeri.

Il problema è diventato così acuto che il ministro degli interni britannico, David Blunkett, avrebbe sentito il bisogno di telefonare al suo collega francese, Daniel Vaillant,

per chiedergli di fare qualcosa, ma soprattutto di spostare altrove il centro di raccolta della Croce rossa di Sangatte. Blunkett in particolare avrebbe chiesto al collega di fare in modo di evitare che una massa di rifugiati o aspiranti immigrati si possa concentrare così vicino all'ingresso del tunnel e di spostare quindi il centro, aperto due anni fa, in altre zone della Francia, ben lontane dalle acque della Manica.

Frattanto anche la scorsa notte un centinaio di disperati hanno cercato di entrare nel tunnel. Sono stati scoperti e riportati a Sangatte. La possibilità per questa gente di arrivare in Gran Bretagna camminando lungo il tunnel è quasi nulla, mentre meno impossibile è la strada dei carri merci che collegano in continuazione le due sponde. I clandestini passati in questo modo sono, in sei mesi, oltre tremila. Alcuni sono morti.

Il ragazzino stava facendo surf quando a soli 50 metri dalla riva è stato attaccato. Vano il soccorso del padre che ha ingaggiato con il pescecane un vero e proprio corpo a corpo

Terrore sulle coste della Virginia: squalo uccide un bambino

WASHINGTON Gli squali hanno colpito ancora negli Stati Uniti uccidendo un bambino di dieci anni che nuotava in Virginia in poco più di un metro d'acqua. La tragedia ha provocato scene di panico simili a quelle del classico film di Steven Spielberg «Jaws» (Lo squalo): molti bagnanti preferiscono restare sulla spiaggia e chi si avventura in acqua lo fa con evidente nervosismo. Il piccolo David Peltier è stato attaccato sabato pomeriggio mentre faceva il surf, a 50 metri dalla riva, col padre e due fratelli nell'area di Virginia Beach, una delle spiagge più popolari degli Stati Uniti.

Lo squalo ha addentato la gamba sinistra del bimbo tentando di

trascinarlo al largo. Il padre Richard è intervenuto immediatamente tempestando di pugni gli occhi del predatore e tentando di costringerlo ad aprire le fauci.

L'intervento dell'uomo ha avuto successo ma quando ha trascinato il bimbo sulla spiaggia ha visto subito che le sue condizioni erano disperate: uno dei morsi dello squalo aveva reciso una arteria nella parte alta della gamba.

I soccorsi sono stati immediati. Il bambino è stato trasportato nella notte in tre diversi ospedali della Virginia, per il peggioramento progressivo delle sue condizioni. Ieri mattina i medici del Children's Hospital di Norfolk hanno annunciato la sua morte.



La tragedia è stata accolta con nervosismo dai milioni di americani riversati sulle spiagge per il ponte del Labour Day, l'ultima vacanza di un'estate che ha visto ripetuti attacchi di squali contro i bagnanti (nessuno, prima di sabato, mortale). Gran parte degli incidenti erano finora avvenuti in

Florida. Il più clamoroso era stato quello avvenuto in luglio ai danni di Jessie Arbogast, un bimbo di otto anni assalito da uno squalo che gli aveva strappato un braccio. Lo zio del ragazzo era riuscito non solo a liberare Jessie ma anche a recuperare il braccio, riattaccato alla vittima in sala operatoria. Il bimbo, è ancora in coma.

L'aggressione a Virginia Beach è anomala perché nell'area non si ricordano, a memoria d'uomo, attacchi di squali contro i bagnanti. Le autorità avevano chiuso sabato la spiaggia ma l'hanno riaperta ieri dopo che i battelli delle forze dell'ordine non hanno avvistato altri squali. I turisti sono torna-

ti sulla spiaggia a Virginia Beach in una atmosfera di nervosismo. Molti hanno rinunciato al bagno. Battelli della polizia pattugliano la costa e il mare è sorvegliato anche dai veicoli degli agenti, muniti di binocoli, pronti a dare l'allarme al minimo segno di ricomparsa dei predatori. I bagnanti sono stati invitati a restare nelle zone protette evitando di allontanarsi dalla riva.

Gli esperti sottolineano che il numero degli attacchi di squali non è stato superiore a quello dell'anno scorso (37 questa estate negli Usa contro i 53 del 2000). Ma la pubblicità data agli attacchi, a causa della particolare ferocia di alcuni, è stata più intensa.

Cristiano Del Riccio

Indagine su eliminazioni perpetrate nella base dell'ex marina militare jugoslava negli anni della guerra con Belgrado

Trenta «desaparecidos» a Spalato

Serbi e oppositori del regime di Tudjman torturati e liquidati nella caserma «Lora»

SARAJEVO Manette all'egiziano Hassan Mahmoud Al Sherif accusato di essere uno degli organizzatori dell'attentato del '95

Autobomba a Fiume: arrestato un arabo

L'identità dell'uomo dev'esser verificata prima che Zagabria chieda l'estradizione

Fiume La polizia bosniaco-erzegovese ha arrestato Abdullah Essindar, presunto terrorista arabo e sospettato di essere coinvolto nell'attentato con un'autobomba a Fiume, che avvenne il 20 ottobre 1995. Anche se le autorità di Sarajevo preferiscono non sblanciare circa l'identità dell'arrestato, tutto lascia supporre si tratti dell'egiziano Hassan Mahmoud Al Sherif, che sei anni fa organizzò l'attentato nel cortile della questura fiumana, nel quale perse la vita la persona a bordo dell'autobomba, un giovane arabo, mentre una quindicina di persone rimasero ferite. La manette ai polsi di Essindar sono scattate il 20 luglio scorso, stando a quanto comunicano i maggiori media bosniaci, e ora l'arabo si trova nel carcere giudiziario di Zenica. L'uomo è stato arrestato - questa la versione ufficiale - per illeciti nel conseguimento della cittadinanza bosniaco-erzegovese. In realtà le forze dell'ordine lo avrebbero fermato perché sul suo capo pendeva un mandato d'arresto emesso dall'Interpol di Zagabria, che lo sospetta di aver partecipato ad azioni terroristiche di matrice islamica. Interpellata dai giornalisti,



I resti dell'autobomba.

la portavoce del ministero degli Interni croato, Zrinka Bardic, ha dichiarato che dopo la notizia del suo arresto le autorità di Zagabria hanno chiesto venga appurata l'identità dell'uomo. Da fonti ufficiose si apprende che per il momento Sarajevo non ha ancora appurato il vero nome della persona agli arresti, né Zagabria ha ufficialmente avanzato richiesta di estradizione. E' certo comunque che il 12 luglio la polizia aveva fermato Essindar assieme ad altre tre persone, due delle quali già estrada-

te alla Francia. La Sarajevo ufficiale non ha voluto però sbottonarsi né sull'identità dei due, né sulle accuse che pesano sul loro conto e per le quali ha deciso di consegnarli a Parigi. Come noto, durante il conflitto in Bosnia Erzegovina, centinaia di integralisti musulmani raggiunsero il marciante Paese balcanico, combattendo sia contro le forze serbe che contro quelle croate, definite «occupatori cristiani in una terra di Allah». Tra i fondamentalisti c'erano parecchi elementi sospettati di essere terroristi, alcuni dei quali hanno deciso di restare a vivere sotto false spoglie in Bosnia. Uno dei questi potrebbe essere Al Sherif, che nei giorni che precedettero la tragica esplosione fu visto in diverse occasioni a Fiume, specie in un impianto ricettivo a Susak. Dopo l'attentato, l'arabo sparì nel nulla e all'organizzazione zagabrese dell'Interpol non rimase altro che - dopo accurate indagini - emettere un mandato di cattura. A sei anni di distanza, uno degli organizzatori del clamoroso atto terroristico a Fiume potrebbe finire finalmente in un'aula giudiziaria.

a.m.

Una Fiat irruppe in Questura e saltò in aria col conducente

Fiume Sono le 11.17 del 20 ottobre 1995: un venerdì tranquillo a Fiume, una città che sta pian piano assaporando la fine della guerra, sancita dalla liberazione dell'ex Krajina di Knin, avvenuta quasi tre mesi prima. Di fronte alla questura ecco aggirarsi una vecchia Fiat, a bordo della quale c'è un uomo i cui tratti tradiscono l'origine orientale, probabilmente araba. Il poliziotto di guardia nel cortile fa segno all'uomo di allontanarsi, trattandosi di area off-limits. Ma questi non presta ascolto alle parole dell'agente e la macchina entra nel cortile. Tutto si svolge fulmineamente e prima che il poliziotto possa estrarre il mitra: l'automobile urta il muretto di cinta e a quel punto si ode una deflagrazione di inusitata violenza. Per l'uomo nell'abitacolo non c'è più nulla da fare, mentre intorno diverse persone risultano ferite dalle schegge dell'auto e dai pezzi di vetro delle finestre andate in frantumi. Un attentato che sbalordirà e preoccuperà l'opinione pubblica fiumana e croata, come pure le competenti autorità. Solo per puro caso lo scoppio non provocò una strage. Il giorno dopo la rivendicazione: si trattava dell'organizzazione terroristica egiziana Jamaa Al Islamiya, che voleva avvertire in quel modo le autorità croate sulla sparizione a Zagabria del capo spirituale del gruppo islamico, Abu Talaal, avvenuta un paio di mesi prima. Da allora, e sono passati sei anni, Jamaa Al Islamiya rinnova ciclicamente le minacce alla Croazia, affermando che «esploderanno altre autobombe nel Paese se Zagabria non renderà nota la sorte riservata ad Abu Talaal».

A. M.

SPALATO A fatica e tra mille resistenze negli ultimi tempi si sta lentamente alzando il sipario, che per circa un decennio ha nascosto alle coscienze dei più, quell'autentico «palcoscenico degli orrori» che negli anni più bui della guerra in Croazia è stata la base della ex marina militare jugoslava di Lora. Dopo il ritiro dell'ex Federativa, la base (o parte di essa) venne trasformata in centro di detenzione per «elementi potenzialmente pericolosi» per il nascente Stato croato, ma anche - purtroppo - in luogo di maltrattamenti, torture e liquidazioni di persone per vario motivo sgradite al regime di Tudjman e ai «padaran» del nazionalismo croato.

A detta della Procura del Tribunale conteale di Spalato, i primi mandati di arresto per i crimini avvenuti nell'ex prigione militare di Lora potrebbero essere formalizzati a fine settembre o ai primi di ottobre. Tutto dipenderà dall'evolversi dell'istruttoria, alla quale collabora anche la polizia militare, la cui prima fase è ormai in dirittura d'arrivo. Nell'ambito dell'indagine sono state raccolte finora decine di testimonianze, rigorosamente coperte dal segreto istruttorio.

Come ammette il magistrato che si occupa della «vicenda Lora», al momento non è ancora possibile stabilire con certezza quanti furono gli internati a Lora, anche perché per buona parte degli imprigionati non esistono documentazioni o evidenze di alcun genere. Tra l'altro, nell'imminenza di un sopralluogo a Lora da parte di una delegazione



Il defunto presidente Tudjman in visita ai soldati croati.

della Croce rossa internazionale, gran parte dei reclusi vennero improvvisamente smistati in altre località, come Zara e Sebenico, e di molti venne persa ogni traccia «strada facendo». Come si constatò tuttavia solo più

qualche medico.

Non esistono, o se si non sono ancora pubblici, neppure riscontri precisi sulle persone scomparse dalla regione di Spalato solo perché «nazionalmente impuri», politicamente invidi al nuovo potere o per vari motivi, anche di interesse personale. I casi ora più noti sono quelli di due civili, residenti a Spalato ma dai cognomi sospetti, torturati e liquidati a Lora nel 1992 dopo essere stati prelevati dalle loro abitazioni da squadre in missione di «pulizia».

Finora sono stati accertati i casi di due civili, ma il numero è molto più alto: presto dovrebbero arrivare i primi mandati di cattura

Dei responsabili della loro liquidazione si conoscono nome e cognome, ma per metterli di fronte alle loro colpe - precisa il magistrato che dirige l'istruttoria - è meglio attendere il completamento dell'atto di accusa, che dovrebbe includere ben più numerose imputazioni, di analoga gravità.

Per il momento l'elenco degli spalatini mai tornati dall'internamento a Lora comprende una trentina di nomi. Alcuni sarebbero però sopravvissuti e potrebbero trovarsi all'estero. Ora si cerca di rintracciarli per averne le testimonianze. Qualcuna sarebbe anzi già depositata in Procura.

ISOLA D'ISTRIA Tragico bilancio degli incidenti stradali nel Litorale, registrati anche trenta feriti

Week-end di sangue: tre morti

La sciagura più grave causata dalla guida in stato di ebbrezza

IN BREVE

Premio a don Pierino Gelmini per la sua opera in Slovenia

DIVACCIA Con una messa solenne celebrata ieri mattina sul sagrato della chiesetta di Vreme, piccola località poco distante da Divaccia, si è concluso il breve soggiorno in Slovenia di don Pierino Gelmini, il sacerdote celebre per aver fondato negli ultimi anni alcune centinaia di comunità-incontro per il recupero di tossicodipendenti in Italia e all'estero. Venerdì, nel corso di una solenne cerimonia a Lubiana il metropolita Franc Rode ha consegnato al sacerdote una speciale pergamena intitolata ai Santi Cirillo e Metodio. Si tratta del massimo riconoscimento finora conferito dalla Conferenza episcopale slovena a un'autorità ecclesiastica per meriti particolari nel campo della solidarietà umana, dedicata non soltanto nel recupero di giovani tossicodipendenti, ma anche nel loro reinserimento nella società. Negli ultimi sei anni don Pierino Gelmini ha svolto un ruolo essenziale nella fondazione di quattro comunità-incontro in Slovenia.

Vistoso aumento di ospiti e pernottamenti a Lipizza nei primi sette mesi di quest'anno

LIPIZZA Ottimi i risultati ottenuti nei primi sette mesi di quest'anno dal famoso allevamento di cavalli sull'altipiano carsico, che propone un'offerta varia che spazia dall'equitazione al golf, ma anche al gioco d'azzardo nel locale casinò. In questo periodo sono state infatti registrate 7.800 presenze contro le poco più di 6.000 negli stessi mesi del 2000, delle quali più di 6.800 sono di stranieri. Aumentati anche i pernottamenti, 15.400 contro i 12.400. Tra gli ospiti stranieri al primo posto tedeschi e italiani. Sempre in questo periodo sono stati staccati per le visite all'allevamento 60mila biglietti, 10mila in più rispetto al 2000 e il programma della scuola di equitazione è stato seguito da oltre 23mila persone rispetto alle 19mila dell'anno passato.

Segni di ripresa per il cantiere di Portoré: realizzerà quattro navi per una società irlandese

Fiume I dirigenti del cantiere navale di Portoré (Kraljevica) hanno siglato il contratto preliminare con un'armatrice irlandese per la costruzione di quattro navi cisterna per il trasporto di asfalto. Si tratta di unità minori, della portata di 10 mila tonnellate e lunghezze un centinaio di metri. Il costo complessivo di ciascuna nave-cisterna è di 15 milioni di dollari. Per ora non si conoscono i particolari del contratto, anche perché non è stato ancora risolto il problema delle garanzie. In merito deve esprimersi il governo. Comunque, per il cantiere di Kraljevica la commessa irlandese assume importanza eccezionale, in quanto segnerebbe la ripresa dello stabilimento, dopo un lungo periodo di inattività.

ISOLA D'ISTRIA Fine settimana tragica sulle strade slovene. Dall'alba di venerdì a domenica scorsa, dunque nell'arco di tre sole giornate, cinque automobilisti, tra i quali tre del Litorale, hanno perso la vita, mentre una trentina sono rimasti feriti. La più grave sciagura è accaduta nelle prime ore di venerdì nelle vicinanze della località isolana. Verso l'1.30 del mattino il trentacinquenne Igor Mrzelj, invalido del lavoro di Lubiana, a bordo di una «Golf» rossa, proveniente da Portorose e diretto a Capodistria, all'altezza della circoscrizione di Isola d'Istria ha tentato di immettersi sulla strada principale.

L'uomo sotto gli influssi dell'alcol e a velocità elevata ha perso il controllo della vettura, invadendo l'opposta corsia. Dopo un centinaio di metri ha centrato una «Renault 5», alla cui guida si trovava Franc Vondjaj, 25 anni, meccanico di Cosina. Nel tremendo impatto l'artigiano è morto.

sull'istante, mentre altri tre passeggeri che si trovavano a bordo della «Renault 5» sono stati ricoverati in gravi condizioni nel vicino ospedale. Al nosocomio è finito anche Mrzelj, il quale ha riportato soltanto delle escoriazioni. Ma lo choc dello scontro non gli ha fatto passare la sbornia, tanto che si è scagliato contro i sanitari e le forze dell'ordine. Al termine di una breve colluttazione Mrzelj è stato trattenuto nella locale stazione di polizia per offese a pubblico ufficiale. Ora l'automobilista potrebbe essere imputato di omicidio colposo. Per questo reato rischia una pena che varia dai 5 ai 10 anni di carcere.

L'incidente di venerdì conferma i dati resi noti dalla polistrada capodistriana che evidenziano, nei primi sette mesi dell'anno, un aumento dei morti (10) in incidenti, pur nella diminuzione del numero dei sinistri, calato del 6 per cento. Non solo le principali cause rimangono l'alta velocità e la guida in stato di ebbrezza.

PISINO All'insegna del «vogliamoci bene» il lungo consiglio direttivo del partito regionalista

La Dieta ricuce gli strappi interni

Jakovic se la prende con i giornali che hanno «esagerato»

PISINO All'insegna del «vogliamoci bene» la seduta di venerdì sera del Consiglio della Dieta democratica istriana, convocato proprio per discutere dei rapporti all'interno del partito, alquanto burrascosi dopo i non brillanti risultati elettorali ottenuti dal partito regionalista alle amministrative del 20 maggio scorso. E' stata una riunione a porte chiuse, durata ben quattro ore, al termine della quale il leader dietino nonché presidente della regione Ivan Nino Jakovic, pressato dai cronisti, ha dichiarato unicamente: «Non esistono fratture. Ancora una volta i giornali hanno esagerato. Vi invito alla conferenza stampa di domenica, durante la quale renderemo note le conclusioni del Consiglio». E così è stato. Ieri mattina a Pisino c'erano praticamente tutti i massimi dirigenti di partito, gli amici e i cosiddetti «nemici in casa».

«Ribadisco che i mezzi di informazione hanno fatto di un topolino una montagna. Non ci sarà nessuna resa



Il leader Ivan Nino Jakovic.

dei conti. E' normale che si bisticci un po', ma per così poco nessuno verrà espulso dalla Dieta - ha detto Jakovic -. Conclusa la mia esperienza come ministro per le interazioni europee - ha aggiunto - ora potrò dedicarmi al consolidamento del partito, che deve assolutamente evitare i litigi in pubblico».

Il leader dietino è quindi tornato sul caso di Pola, fino



L'avversario Stevo Zufic.

a pochi mesi fa una delle roccaforti della Ddi, ora in mano alla coalizione del sindaco Luciano Delbianco, leader del Foro democratico istriano, promettendo bellicoso che «l'obiettivo è riconquistare Palazzo municipale».

Per il vicepresidente Damir Kajin le quotazioni della Dieta non erano mai così in rialzo, innanzitutto grazie ai motivi che hanno spin-

to il partito ad abbandonare la coalizione di governo del premier Racan. Quello scatenante è stata la sospensione degli articoli dello Statuto Istriano che prevedono l'introduzione del bilinguismo ufficiale in regione, rinvii alla Corte Costituzionale. Inoltre, il partito delle tre capre ha sempre criticato il governo per la sua mancanza di un approccio strategico ai problemi economici e sociali.

Stevo Zufic, presidente dell'Assemblea regionale, che stando alle voci sarebbe il grande antagonista di Jakovic, ha tenuto a precisare che esistono differenze di vedute, le quali però non sono sinonimo di rottura. Secondo l'altro vicepresidente dietino, Petar Turcinovic, gli ultimi contrasti non segnano la fine del partito regionalista, bensì aprono una nuova stagione di dialettica che permetterà l'ulteriore crescita del partito. Infine, per il Segretario Walter Drandic l'interesse suscitato dalla seduta di venerdì è indice della forza e del peso politico della Dieta in Istria e in Croazia in genere. i.b.

TRIESTE «Itinerari dell'Adriatico»: i programmi radiofonici di questa settimana

Scuola italiana protagonista

TRIESTE Prosegue la programmazione estiva della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, a partire dalle 15.45. «Itinerari dell'Adriatico» in onda oggi, mercoledì e venerdì sarà condotta in diretta da Graziano D'Andrea.

Oggi, con Alessandro Damiani, tutte le ultime novità e le anticipazioni sulla nuova stagione del Dramma Italiano di Fiume; seguirà una panoramica dagli appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli e curiosità dalle spiagge romagnole.

Mercoledì presentazione di tutti gli appuntamenti musicali in Friuli-Venezia Giulia, Istria, Veneto. In studio il giornalista e critico musicale Paolo Jugovac. Inoltre, un approfondimento dedicato alla Mostra del Cinema di Venezia.

Venerdì presentazione del nuovo anno scolastico in Slovenia e Croazia, con l'intervento di presidi, insegnanti e alunni, e dibattito sui problemi e sulle prospettive della scuola italiana in Istria. Per concludere, uno sguardo alle manifestazioni culturali della fine settimana.

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00 =	8,84 Lire*
CROAZIA	Tallero 1,00 =	0,0046 Euro*
SLOVENIA	Kuna 1,00 =	255,43 Lire
CROAZIA	Kuna 1,00 =	0,1319 Euro
Benzina super		
SLOVENIA	Tallero 1,00 =	1711,37 Lire/
CROAZIA	Tallero 1,00 =	1655,83 Lire/
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero 1,00 =	1655,83 Lire/
CROAZIA	Tallero 1,00 =	1614,30 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

ABBZIA Varato dal consiglio di amministrazione il piano di rilancio delle strutture

La Liburnia rinnova gli hotel

Fiume Come appariva scontato, il Consiglio di amministrazione dell'abbazia «Liburnia Riviera Hotels» ha per il momento accantonato l'idea di vendere all'asta la prestigiosa Villa Frappart di Laurana, optando invece per un bando di concorso per la concessione dell'impianto in affitto quinquennale. Sembra che per l'acquisto dell'impianto (nel quale opera attualmente la Scuola superiore di musica Ino Mirkovic, nota e apprezzata anche all'estero) fosse pervenuta un'unica offerta, ritenuta peraltro inadeguata.

Lo stesso Cda della «Liburnia» ha poi dato «luce verde» a una serie di progetti di rinnovo di alcuni alberghi. L'investimento più ingente (poco più di 3 miliardi di lire) sarà quello che comporterà la ricostruzione e l'ammodernamento degli interni dell'hotel «Ambasador», il cui decimo piano avrà una destinazione Vip, con un allestimento particolare, degno di un albergo a cinque stelle. Verranno inoltre rinnovati tutti gli altri ambienti interni, incluse le sale per riunioni o convegni, la piscina e l'autorimessa. Lavori interesseran-

no pure altri alberghi, tra i quali l'«Imperial», sempre ad Abbazia, il «Bristol» di Laurana e vari altri impianti. I progetti si inseriscono in quella che si potrebbe definire «la corsa alle stelletle», e dovrebbero quindi consentire ai vari impianti ricettivi di guadagnare qualche gallone in più, ossia una categoria superiore.

Tra le altre decisioni quella di ridurre i prezzi iniziali d'asta per gli alberghi «Paris» di Abbazia e «Park» di Laurana, visto il deludente esito delle gare d'acquisto bandite in precedenza.

Movimentato episodio la scorsa notte a un centinaio di metri dalla riva: una barca a vela s'incaglia su una secca

Naufragio a Grado, tre salvi a nuoto

I marinai della Guardia costiera costretti a tuffarsi per aiutare i diportisti

GRADO Due marinai della Guardia costiera di Grado hanno dovuto buttarsi a mare per aiutare una coppia di diportisti vicentini a raggiungere la riva a nuoto, dopo che la loro imbarcazione a vela era finita in secca durante un temporale notturno. I due veneti, spaventatissimi e intorpiditi, hanno potuto così riabbracciare un loco amico e collega di disavventura che qualche ora prima, subito dopo che la barca si era incagliata a circa cento metri dalla riva, si era avventurato tra i flutti, sempre a nuoto, per chiedere aiuto.

I naufraghi hanno trascorso il resto della notte al calduccio, in Capitaneria; e ieri mattina la barca è stata liberata dalla morsa del fango e immediatamente sottoposta a lavori di riparazione dei danni subiti.

Il movimentato episodio risale alla notte tra sabato e domenica. Verso le 22 su Grado si è scatenato un «neve» con forti raffiche di vento e mare agitato. Un cabinato a vela di otto metri, lo «Zanzibar», partito da Bibione e

diretto in Slovenia, con tre trentacinquenni a bordo, tutti residenti in provincia di Vicenza (i nomi non sono stati resi noti), ha cercato di trovare rifugio nel porto di Grado sbagliando però rotta e finendo in secca a un centinaio di metri da Porto San Vito. «Non siamo riusciti - ha spiegato più tardi uno dei velisti - ad individuare le indicazioni luminose d'ingresso al canale di Grado».

L'imbarcazione, sprovvista di sistemi di comunicazione, è rimasta bloccata nella sabbia; vani i tentativi del terzo di rimetterla in movimento. Dopo un po' uno dei tre si è deciso a tuffarsi per raggiungere la riva, proprio a Porto San Vito, e richiedere aiuto. Gli altri due sono rimasti a bordo.

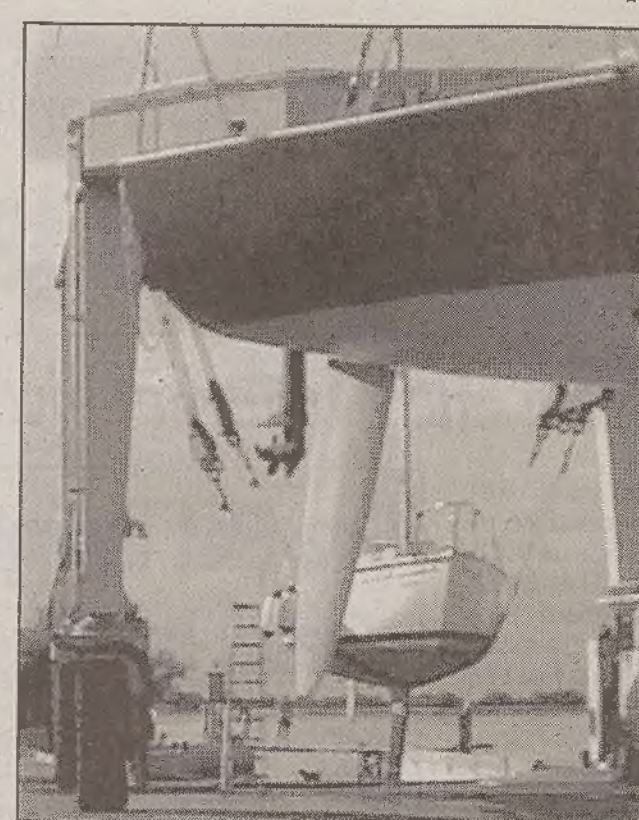
Verso le 23 la zona è stata raggiunta da due motovedette della Guardia costiera di Grado, ma la secca ha impedito loro di avvicinarsi allo scafo. Fra l'altro i tre vicentini hanno evitato di pochi metri l'impatto con alcuni scogli che l'avrebbero fatto affondare.

Data la situazione, non rimaneva al-

tro dunque che portare a terra a nuoto i diportisti ancora a bordo dello «Zanzibar». Il sergente Salvatore Valente e il sottocapo motorista Gabriele Carluccio si sono buttati a mare e, dopo alcune bracciate, hanno trovato una delle due persone legata allo scafo ma già in acqua mentre l'altra era ancora a bordo. Vuol per il panico incipiente, per il buio e per il timore di abbandonare la barca, non si erano ancora decisi a muoversi. I due marinai sono stati loro di sostegno e li hanno portati in salvo fino a terra dove c'era anche l'altro compagno di viaggio ad attenderli.

L'operazione di salvataggio delle persone si è conclusa durante la notte, quella del recupero dell'imbarcazione invece appena ieri mattina quando la marea e l'intervento, a bordo di un gommone dell'Ufficio circondariale marittimo isolano sino a ieri al comando del capitano di corvetta Ugo Foghini, ha consentito di disassemblare e trainare la barca fino al vicino cantiere per le riparazioni del caso.

Antonio Boemo



In secondo piano si intravede lo scafo danneggiato dello «Zanzibar», alato in un cantiere gradese per le riparazioni conseguenti ai danni riportati la scorsa notte nel naufragio. (Foto Boemo)

Interviene il consigliere Mattassi (Ds) Lite su Autovie Venete: chiesta l'audizione di Tondo e Valori

TRIESTE Le beghe tra l'amministrazione regionale polista e gli attuali vertici di Autovie Venete non possono essere di esclusiva pertinenza della giunta regionale, né tantomeno una faccenda privata tra il presidente Giancarlo Elia Valori e il parlamentare friulano di Forza Italia, Ferruccio Saro. La tesi è del consigliere regionale dei Ds, già assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi, che ora chiede ufficialmente che della vicenda si occupi l'intero Consiglio regionale, che ha anche il compito di vigilare sull'attività della giunta.

Per questo ha richiesto al presidente della giunta regionale, Roberto Molinaro, di convocare d'urgenza in audizione il presidente della Regione e il presidente di Autovie Venete. Spero che in quella sede otterremo tutti i chiarimenti necessari.

«Spero proprio che al Friuli-Venezia Giulia - sostiene il consigliere d'opposizione, prendendo le parti di Valori - venga risparmiata la vergogna di aver azzerato il Cda di Autovie Venete solo perché i rispettivi presidenti hanno difetti di comunicazione».

Sia Tondo che Valori devono ricordare che amministrano temporaneamente il bene di tutti, anche se le loro nomine hanno dipeso da equilibri non sempre coerenti con questo principio. Dopo la vicenda di Haider (tutta la giunta sarà in visita in Carinzia il 13 settembre, ndr), la cacciata di Valori farebbe rimbalzare la nostra regione ancora una volta alla ribalta della cronaca nazionale per la stranezza dei comportamenti. E ciò stride con l'idea di una Regione aperta, internazionalista».

Eppure fu proprio una giunta di sinistra che qualche anno fa costrinse alle dimissioni da Autovie Venete il leghista Michele Baldassi. «Ma ricordo - precisa Mattassi - che la giunta Cruder non cacciò Baldassi perché rispondeva solo a Bepino Zoppolato, ma perché promuoveva interessi diversi da quelli generali: il caso di Servizi telematici». Mattassi poi torna alla carica a fianco di Valori: «La cacciata di chi non si piega a becchi giochi di bottega è quanto in verità vuole Saro, il quale ha sempre con-

cepito l'esercizio di governo come la modalità per affermare il proprio potere. Spiega che in procinto di cadere nella trappola non sia tanto il commissario della Lega Nord, Zoppolato, la cui Sardo-dipendenza è dimostrata da tempo, ma oggi sia anche il presidente Tondo».

«Questa legislatura regionale, governata dalla Cdl - attacca l'esponente diessino - passerà alla storia per non aver aperto neppure un cantiere. Ritengo che occorra definire le modalità attraverso le quali Autovie Venete possa aiutare, ad aprire anche gli altri cantieri stradali col-

mando il deficit infrastrutturale interna alla regione, e credo si debba inoltre ricercare la strada per recuperare credibilità internazionale verso Est, a fronte delle chiusure confinarie in atto con il ritorno degli antisloveni alla guida del comune di Trieste, con grave danno lungo la direttrice del Corridoio 5».

Mattassi tenta di ridimensionare quello che sembra il nodo più scottante: «Sulla vicenda del passante di Mestre e della partecipazione o meno di Autovie venete alla cordata imprenditoriale veneta, mi pare si stia forse dimenticando che l'opera verrà assegnata mediante gara internazionale e che tale cordata ha ben poche possibilità di riuscita senza partner internazionali. Salvo che Saro non pensi alle gare truccate di un tempo, la vicenda ha francamente un valore molto limitato».

Infine, l'esponente della Quercia detta la sua ricetta sullo scontro Tondo-Valori: «Se i ritardi accumulati sono da porre a responsabilità di Valori, la giunta ha il dovere di cacciarlo insieme a tutto quella parte del Cda che finora ha tentato solo di spartirsi anche gli uffici. Se al contrario, come è emerso chiaramente, i ritardi accumulati sono ascrivibili ai vincoli imposti dalla politica di basso profilo inaugurata in questa stagione politica, forse sarebbe giusto che si dimettesse l'esecutivo stesso. Dal momento che le dimissioni della giunta regionale neoeletta sembrano poco credibili, sarebbe meglio che la maggioranza vendesse Autovie Venete al miglior offerente (non agli amici di Saro), facendone cassa al fine di realizzare altre opere».

Moretton (Ppi): «Lavori sull'A28, manca il direttore»

TRIESTE «Come mai non è ancora stato nominato il direttore dei lavori per la realizzazione del penultimo lotto della A28, nonostante il Cda di Autovie Venete lo avesse già indicato?». Lo chiede in un'interpellanza al presidente della giunta il consigliere regionale Gianfranco Moretton. L'esponente del Ppi-Margherita chiede a Tondo «se non ritenga grave che non ci sia in Av un interlocutore idoneo a risolvere i problemi connessi alla realizzazione dell'opera viaria».

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

DALLA PRIMA PAGINA

«Sul 118 il Centrodestra prigioniero dei campanili»

Viene inoltre colpevolizzata l'Agenzia Regionale, considerata l'unica responsabile di alcune trame, mentre essa è un organo eminentemente tecnico di consulenza e di supporto all'assessore, che è il massimo responsabile, nel bene e nel male, della politica sanitaria regionale.

Ora un approccio razionale deve in primo luogo proporre, in un ragionevole rapporto fra costi e benefici, la creazione di un servizio che sia altamente efficiente e efficace nell'affrontare i bisogni emergenti dei cittadini. La centrale operativa rappresentata senza dubbio il fulcro del sistema di allarme sanitario che deve venire inquadrata nei Piani Regionali per l'emergenza, con particolare riguardo a tutta una serie di esigenze delle diverse aree regionali, in rapporto in particolare alle condizioni orografiche del territorio, alla viabilità, alla densità e alla dispersione della popolazione, agli insediamenti abitativi e produttivi, alle infrastrutture, alle attività lavorative, ai flussi di traffico e a quelli turistici. Nella Commissione di Inchiesta sul sistema sanitario del Senato noi abbiamo affrontato tutta una serie di problemi, e primo tra questi lo stato di attuazione dei servizi di emergenza in Italia. Da questo studio risultava che le centrali operative sono nel nostro paese usualmente provinciali (a esempio dieci in Emilia Romagna, undici in Lombardia, cinque in Liguria, quattro nel Friuli-Venezia Giulia), anche se in alcune regioni c'era allo studio la possibilità di una maggior concentrazione del sistema.

Ora per dei sistemi semplici (prenotazioni, risposte su orari e numeri telefonici ecc.) una centrale unica può assolvere egregiamente il suo compito anche se a essa fanno riferimento milioni di persone. La centrale operativa 118 è al contrario al centro di domande e problemi complessi che comprendono, oltre alla ricezione, la valutazione delle richieste, l'attivazione di una risposta rapida legata alla conoscenza della disponibilità dei posti letto, dei punti di primo intervento e di pronto soccorso, della disponibilità dei dipartimenti di emergenza e urgenza di primo e secondo livello, della dislocazione dei mezzi di soccorso nel territorio. Le centrali operative devono inoltre essere in grado fornire delle risposte a varie richieste di informazione dei consigli appropriati ai richiedenti, coinvolgendo quando necessario il personale della

guardia medica. Il sistema deve inoltre prevedere la possibilità di trasporto urgente di sangue, di trasferimento di malati candidati a trapianti d'organo, come pure sono alle volte necessari trasporti nei quali si associa l'esigenza della sicurezza e della celerità dell'intervento (a esempio il trasferimento di un malato a uno ospedale sede di una emodinamica interventistica o di una cardiocirurgia o di una neurochirurgia) o di una neurochirurgia. In tali ragioni i problemi di un'area metropolitana come quella triestina, dove esiste tra l'altro una cultura e un'esperienza ben collaudata, sono differenti da quelli di altre parti della nostra regione, e non è pensabile che un'unica centrale possa dare delle risposte rapide, precise ed efficaci a tutta una serie di domande provenienti da zone lontane e non omogenee. La realtà contenuta nel documento «Principi e Criteri per la definizione del Piano di Intervento a Medio termine per l'Assistenza Sanitaria e per le Aree ad alta integrazione sociosanitaria (2000-2002)» cercava di affrontare in maniera razionale il problema definendo tre macroaree geografiche (giuliana, udinese e pordenonese) e prevedendo che i tre sistemi di area vasta venissero presidiati da due centrali operative 118, collocate una a Trieste e l'altra a Udine (tra l'altro uniche sedi dove sono presenti la Cardiologia e la Neurochirurgia), mentre quella di Udine avrebbe dovuto svolgere il coordinamento regionale ed entrambe attivare il servizio di elisoccorso. Il piano definitivo non ha risolto il problema, anche se viene mantenuta l'ipotesi della presenza di due centrali. I vantaggi economici di una centrale unica infine sono del tutto marginali per quanto riguarda i costi della strumentazione (dati pubblicati nel documento del Senato) e presumibilmente modesti per quanto riguarda il numero di operatori (il numero di persone che danno risposte al telefono deve essere proporzionale al numero delle richieste). Un approccio di questo genere in conclusione coniuga efficienza ed efficacia al servizio dei bisogni emergenti dei cittadini e può assicurare degli elevati standard qualitativi nell'affrontare l'emergenza sanitaria, al di fuori di deteriori campanilismi e di interessi settoriali.

Fulvio Camerini

A Spilimbergo oggi si accende il forno dell'impianto dopo uno «stop» di diversi mesi imposto dalla burocrazia Rifiuti sanitari, l'inceneritore funziona

Modificato il progetto, distruggerà residui ospedalieri di mezza Italia. Produrrà energia elettrica che verrà usata anche per riscaldare la piscina comunale

PORDENONE Entra in esercizio da oggi l'inceneritore di Spilimbergo, destinato a bruciare rifiuti speciali ospedalieri provenienti dalle aziende del Friuli-Venezia Giulia e di numerose altre regioni. L'impianto, che è il risultato di interventi di innovazione tecnologica su una struttura esistente, è di proprietà della Mistral Sgv Friuli-Venezia Giulia ed è in grado di produrre energia dalla combustione che sarà venduta a privati e in parte ceduta gratuitamente al Comune di Spilimbergo che la utilizzerà per alimentare l'impianto di riscaldamento della piscina.

L'inceneritore, capace di smaltire varie tonnellate di rifiuti al giorno, arriva all'attivazione dopo uno stop recente di alcuni mesi e dopo un iter complesso avviato agli inizi degli anni '90 con la presentazione di una apposita richiesta avanzata dalla società alle autorità competenti. Una volta attuati gli investimenti, ammodernato l'impianto e iniziata la fase di collaudo nella tarda primavera dello scorso anno, a dicembre 2000 la Provincia di Pordenone decretò la sospensione dell'esercizio a causa della difformità tra il progetto pre-

sentato, e autorizzato, e quello effettivamente realizzato. Il caricamento dei rifiuti originariamente previsto si riprometteva di utilizzare un nastro trasportatore; in sede di realizzazione il sistema di trasporto venne modificato con un impianto «a ragno», una sorta di mano meccanica che raccoglie i rifiuti nell'area in cui questi vengono ammassati e li riversa nel forno dove avviene la combustione. Un'innovazione probabilmente migliorativa, che però il progetto non prevedeva. Da qui lo stop e l'obbligo, per la Mistral, di riavviare l'iter autorizzativo giunto a conclusione venerdì scorso.

Da oggi l'impianto entra dunque in funzione e durante la fase di collaudo, che dovrebbe proseguire per sei mesi, i tecnici dell'Arpa e della Provincia di Pordenone procederanno ai controlli sulla sua funzionalità e soprattutto sulle emissioni di fumi in atmosfera. L'inceneritore è comunque dotato di speciali filtri per l'abbattimento delle emissioni e di un sistema di rilevazione dati in funzione 24 ore al giorno, e gli stessi dati saranno visibili anche dai cittadini grazie a un display installato all'esterno dell'edificio.

Al termine del periodo previsto di osservazione puntuale del funzionamento dell'inceneritore, l'impianto entrerà a regime e sarà in grado di smaltire diverse decine di quintali di rifiuti producendo, contemporaneamente, energia elettrica.

Elena Del Giudice

Il deputato di Fi elogia il presidente dell'Apt di Lignano, ma lo invita a fare un passo indietro

Moretti: «Manera si dimetta»

Intanto è imminente l'arrivo degli ispettori inviati da Dressi

LIGNANO «Sono molto vicino al presidente dell'Apt Mario Manera. Ha fatto un lavoro discreto e a lui va tutto il nostro rispetto». Sono parole di Danilo Moretti, deputato eletto nel collegio della Bassa nelle fila di Forza Italia, pronunciate sabato nel corso dell'escursione sul fiume Stella organizzata dall'Ance del Friuli-Venezia Giulia. A leggere oltre la diplomazia, la posizione di Moretti è chiara: solidarietà al presidente Manera, ma l'invito è comunque quello di dimettersi. Non poteva mancare un accenno alla questione del commissariamento dell'Azienda rientrata dopo la

chiarito - non posso non essere solidale con Manera, che sembra essere vittima di un qualcosa superiore a lui. Questa faccenda (lo scontro tra l'assessorato regionale al Turismo e il Cda dell'Azienda liganese reintegrato dal Tar, ndr) non fa assolutamente bene a Lignano, che è la capitale turistica della nostra regione e riveste un ruolo economico di primo piano». Diplomazia foriera di messaggi: «E intollerabile - ha aggiunto il parlamentare - che un presidente nominato dalla Regione continui ad esserlo anche se il socio di maggioranza, cioè la Regione, gli toglie la fiducia. Ma è anche vero che la Regione aveva tutte le opportunità di invitare il presidente alle dimissioni perché intendeva, com'è suo diritto, preparare la nuova struttura».

Moretti ha altresì invitato a stemperare i contrasti: «A mio parere, i colpi di forza non servono, perché ad azioni di tipo ispettorale di solito corrispondono altre reazioni di ricorso ad enti gerarchici superiori». E all'assessorato regionale al Turismo, Sergio Dressi, il parlamentare di Fi, nel definire «persona responsabile e molto idonea al ruolo che ricopre», consiglia: «Dialoghi con Manera e quest'ultimo capirà che dovrà dimettersi, per il bene dell'Ente. Con ciò senza nulla togliere alla sua persona». Il deputato ha concluso: «Il problema del turismo di Lignano non può essere ridotto alla questione del presidente, ma si deve parlare di programmazione: in questo momento, Lignano ha bisogno di un forte rilancio sul medio periodo».

Massimo De Bortoli



Mario Manera



GRADO
Oggi alle 10: laboratorio creativo nell'ambito dell'incontro internazionale dell'Unicef al gazebo della spiaggia principale.
Alle 17.30: convegno «Giochi e diritti» al gazebo della spiaggia principale.
Domani alle 10: palloncini da modellare, una lezione-gioco sulla spiaggia principale.
Sino al 15 settembre: «Pittori triestini» al Gran Hotel Astoria. Ingresso gratuito.

AQUILEA
Oggi alle 20.30: «Pierino e il lupo», concerto di teatro con l'orchestra Alpe Adria Consort, piazza Capitolo.

LIGNANO
Sino al 9 settembre: «Estate tra i francobolli», manifestazione filatelica alla Terrazza a Mare di Sabbadoro, dalle 10 alle 22.
Sino al 16 settembre: «Messa a nudo», mostra fotografica di Ken Damy allo Sbaiz Spazio Arte di viale Venezia, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

REMANZACCO
Domani alle 21: «Premi Tor», un evento musicale che propone il concerto del gruppo di musica friulana «Bande Tzigare» con la presentazione del cd «Necali».

PRATO CARNICO
Domani alle 9.30: escursione alla ricerca di erbe selvatiche. Prenotazioni all'ufficio turistico (0433/69420).

ARTA TERME
Oggi alle 14.30: escursione naturalistica a Cabia con visita alla distilleria. Ritrovo alla sede dell'Apt. Per informazioni 0433/929411.
Domani alle 14.30: escursione in mountain bike lungo i sentieri di fondovalle. Ritrovo alla sede dell'Apt. Per le prenotazioni rivolgersi allo 0433/929411.

PAULARO
Domani alle 9.30: escursione lungo la via delle Malghe Carniche, sino a malga Pizzul. Ritrovo in piazza del Municipio di Paularo. Per prenotare: 0433/929290.

RAVASCLETTO
Domani alle 9 e alle 14: corso di avvicinamento all'arrampicata alla palestra artificiale alla partenza della funivia Per le iscrizioni: 0433/66477.

SUTRIO
Oggi dalle 17.30: corso di tiro con l'arco vicino alla chiesa di San Ulderico. Corso tenuto da campioni nazionali e rivolto agli over 14. Prenotazioni al Centro turistico.

A cura di Anna Pugliese

II ANNIVERSARIO

Maria Ciacchi

XXX ANNIVERSARIO

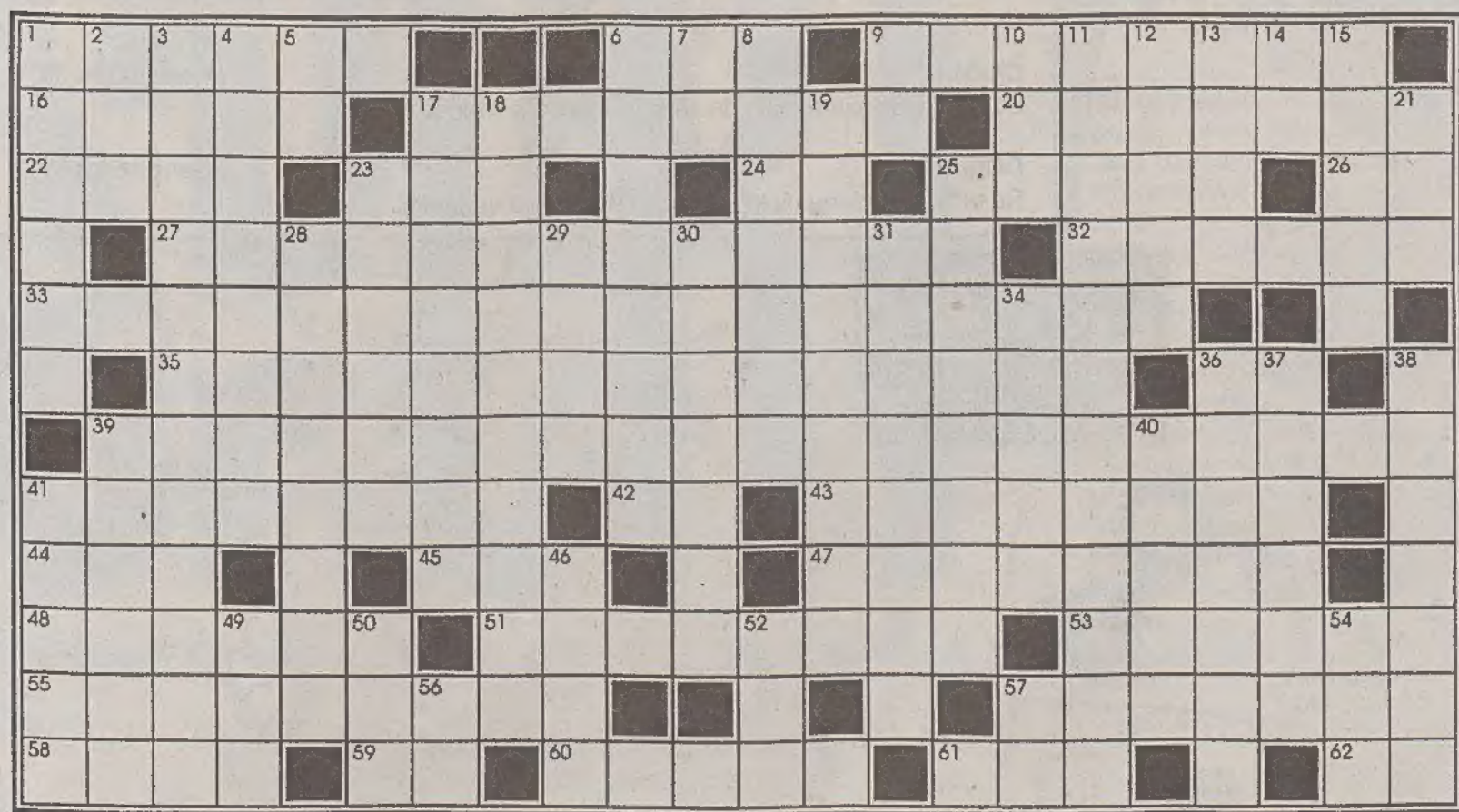
Luigi Ciacchi

Vivete sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 3 settembre 2001

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Munire di pistole e fucili.
6. Esercizio pubblico che può chiudere tardi.
9. Mettere sul veicolo.
16. Un donnaio nato dalla fantasia di Pirandello.
17. Negativo al contrario.
20. Gregorio VII lo scagliò contro Enrico IV.
22. Una moneta che circola negli Stati Uniti.
23. E' la... sigla internazionale delle persone importanti.
24. Si cerca di strapparla... alle donne più restie.
25. Vengono ricamate sulla biancheria.
26. Iniziali della Vitt.
27. Gruppi di esperti riuniti.
32. Capoverso, comma.
33. I moderni... secondini.
35. Obblighi canonici dei vescovi.
36. Vale millimetro.

39. Uno dei più celebri racconti di Hemingway.
41. Ordì una storica congiura.
42. Nelle linee e nelle righe.
43. Infuriarsi, perdere le staffe.
44. Attivo... in tre lettere.
45. Il "de Triomphe" popolare gara ippica francese.
47. Interpretata sulla scena.
48. Tappetino pulscipiedi.
51. Il... quadro di comando della calcolatrice.
53. Superlativo di... modestia.
55. Lo scrittore spagnolo che fu ferito a Lepanto.
57. Come i buoni orologi.
58. Il primo dei dodici profeti minori biblici.
59. Il simbolo chimico dell'erbio.
60. Persona di bassa statura.
61. Sorella di un genitore.
62. Vocali scritte in greco e in sloveno.

VERTICALI

1. Chi ne abusa diventa un etilista.
2. Sottilmente perfide.
3. La cima più alta dell'Appennino Marchigiano.
4. Si scoprono svelando piccoli segreti.
5. Ai... lati della radura.
6. Appartamenti con due vani.
7. Principio di attività.
8. Tornati a nuova vita.
9. Le ha doppiate il comico.
10. Si fa sentire attraverso reti e canali (sigla).
11. Preparazione del pesce... per friggerlo.
12. Guido, economista del passato.
13. Vanno in chiesa... soltanto per visitarle.
14. Teme lo scacco matto.
15. Luciano tra i registi.
17. Battello che guida le navi nei porti.
18. Lavori d'ingegno.

19. Limitare la libertà.
21. La diva Gardner del vecchio cinema.
23. Eretti alla memoria.
25. E' molto rinomata quella di Faenza.
28. Serve nella preparazione di unguenti e pomate.
29. Pareti a picco.
30. Capitale dell'Uzbekistan.
31. Schernire, dileggiare.
34. Due focosi... sostenitori.
36. Una parte della teologia.
37. Animali che forniscono... prosciutti e insaccati.
38. Una dispensa... per faine.
39. Dante, pensatore ebreo.
40. Misere, tristi.
41. Un mazzo... di banane.
46. Determina certi incontri.
49. Sostitut l'ige (sigla).
50. E' uno per gli inglesi.
52. Il romanziere Fleming.
54. Una mosca... a metà.
56. Terni... su quattro ruote.
57. La pietà... non ha età.

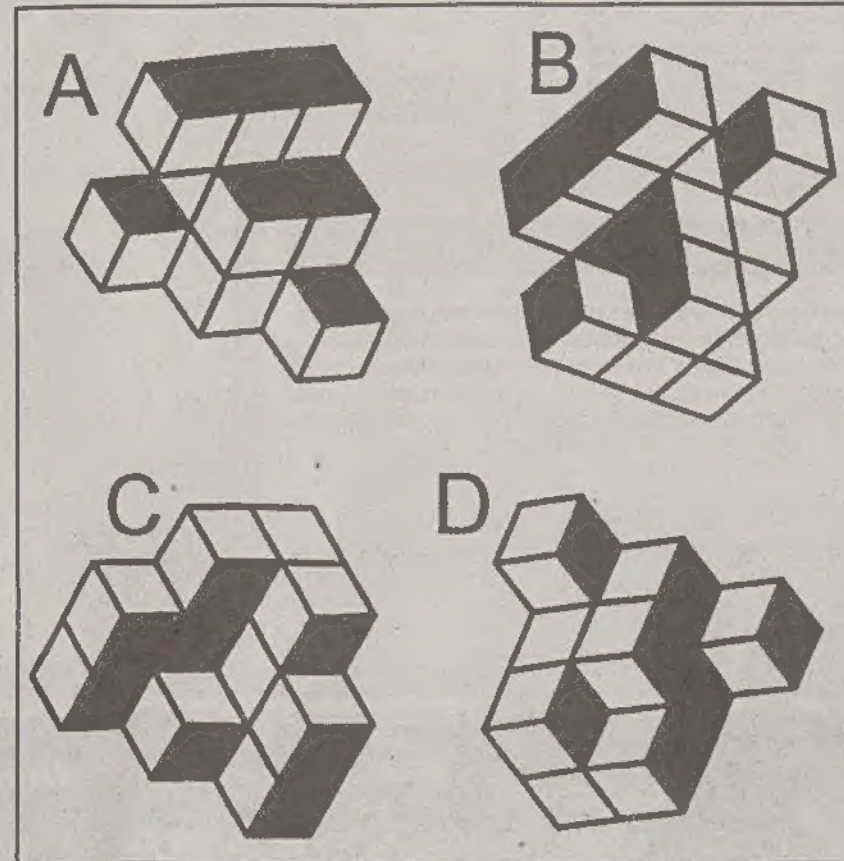
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Il cubo

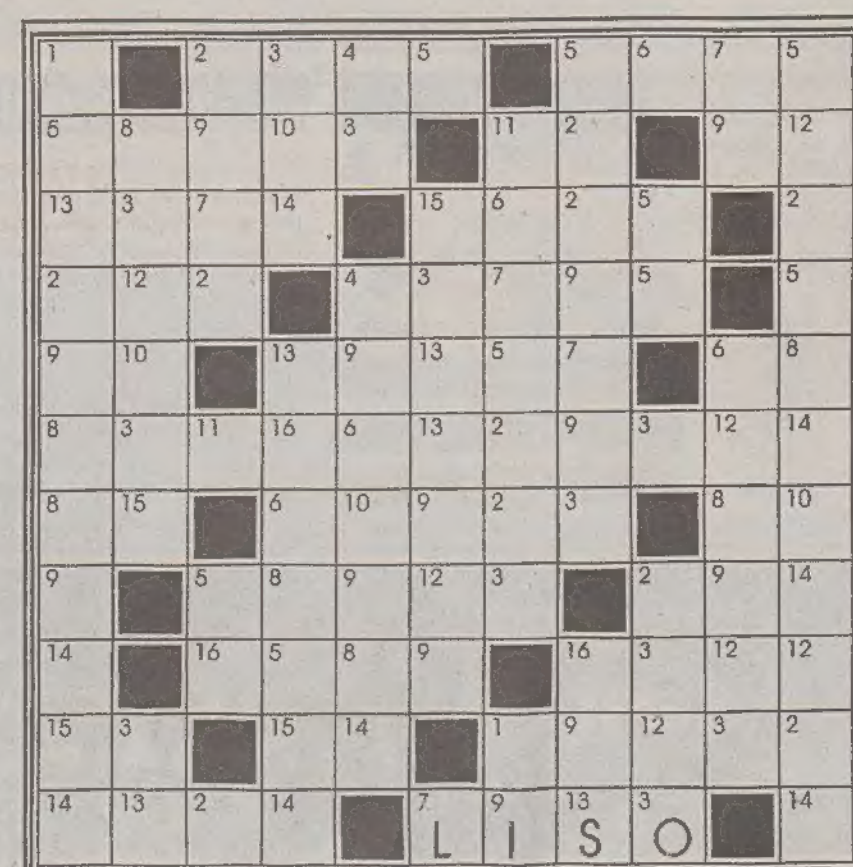
Trovate, tra i seguenti quattro, i due solidi che, incastrandosi l'uno nell'altro, formano un cubo completo.



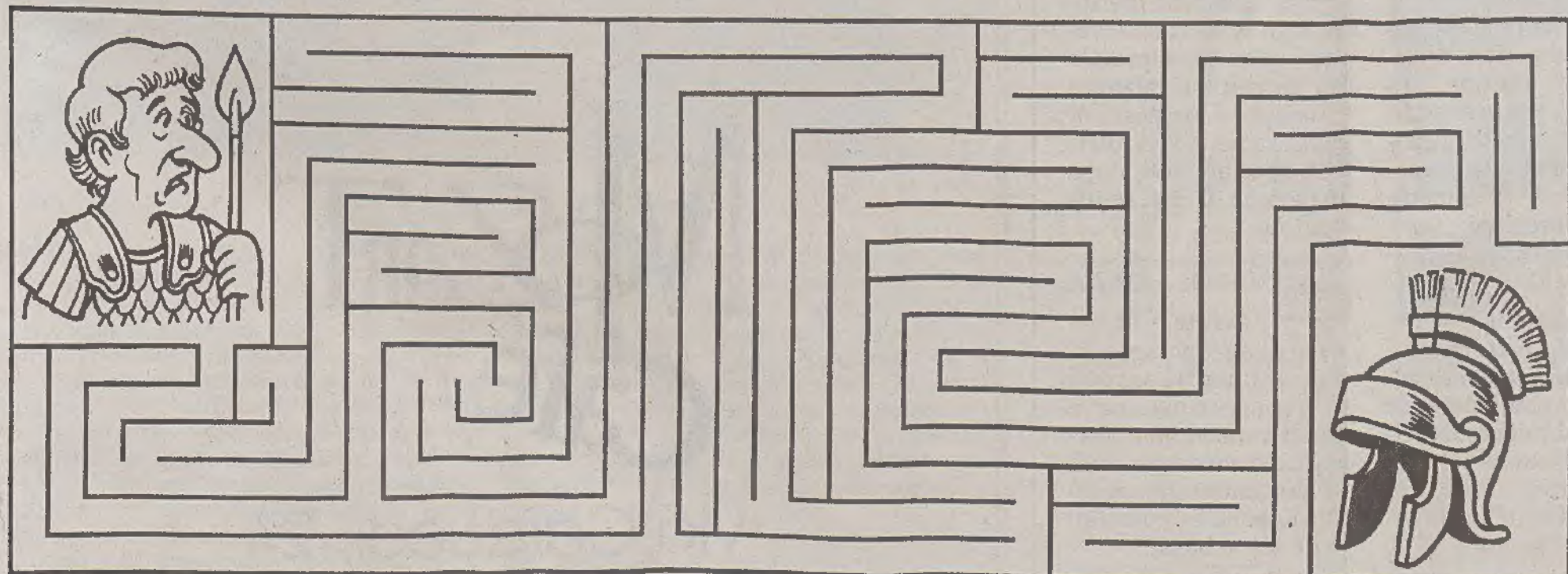
Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

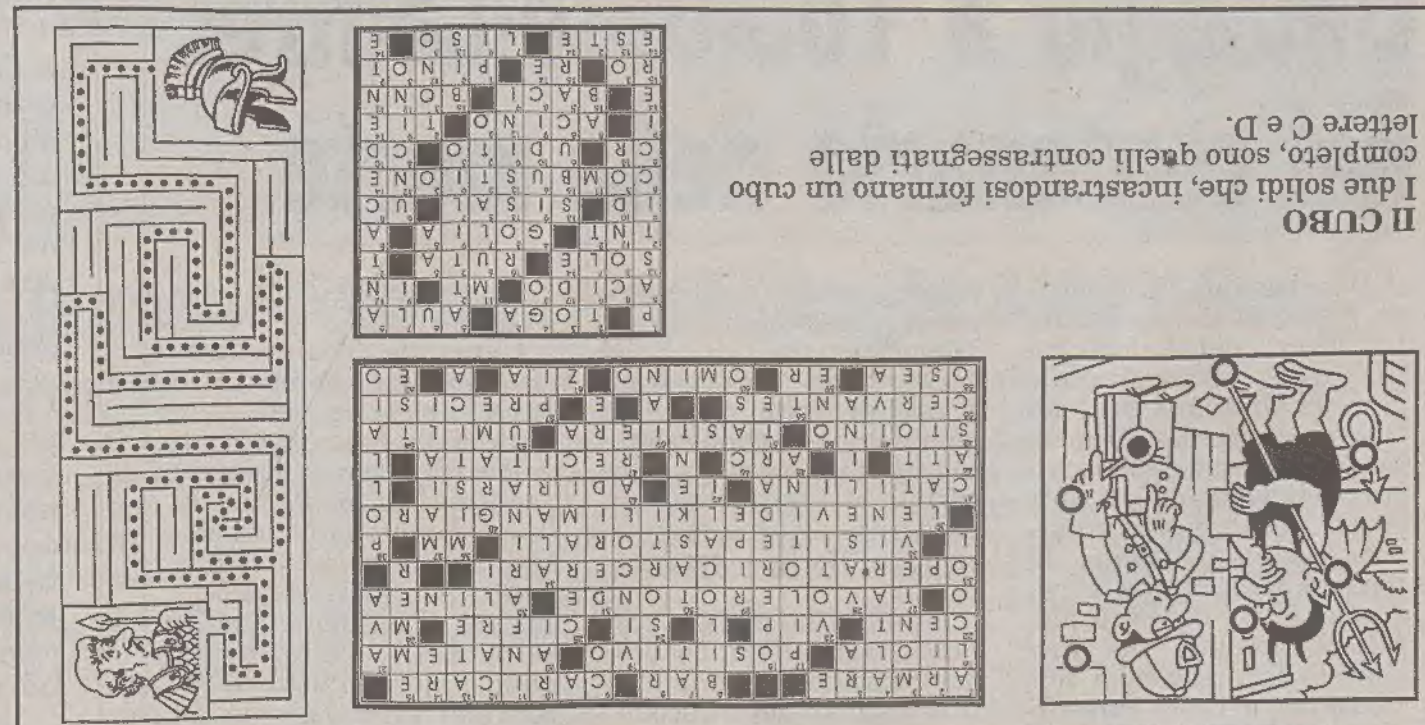
Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



Labirinto Che strada deve fare il centurione per raggiungere l'elmo?



Soluzioni



APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune
attività in funzione nel periodo estivo
ed è organizzata dalla Manzoni
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

PANIFICI - PASTICCERIE

• PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

ELETTRODOMESTICI

ELETTROshop
ELETTRODOMESTICI COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ Via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi L.120.000
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

ALIMENTAZIONE E VINI

La Dolce Vita Via delle Dozze 16/2
040-5708557
CUCINA ITALIANA E... SPECIALITÀ SERBE
CUCINA APERTA FINO A TARDI
RISTORANTE CON PERGOLATA

Le Dune
Bar - Ristorante
DOVE TUTTO È POSSIBILE dalle 18.00 alle 04.00
COUSCIOUS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via BAZZONI 11/a-b - tel. 040.314410

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

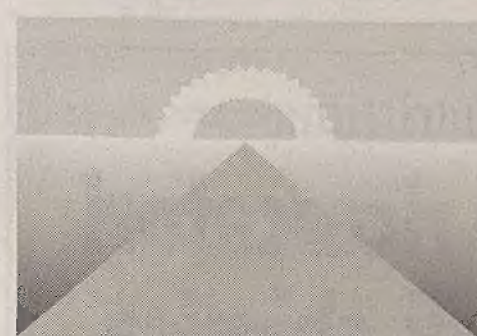
ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA

Euro Antik COMPRAVENDITA E RESTAURO
DI MOBILI D'EPOCA
In vendita in esclusiva la casa d'api e il salvegno per proteggere i tuoi mobili.
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.8230680



- "il direttore" Alfonso, elettricista,
consigliere, supervisore nonché
intrattenitore del gruppo
E soprattutto a Tutti i clienti,
passati e futuri, che hanno reso
sibile la realizzazione del Mozart Café

Monbeu S.r.l.



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.28**
tramonta alle **19.39**
La Luna: si leva alle **20.21**
cala alle **6.38**

36.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangono 119.

IL SANTO

San Gregorio Magno

IL PROVERBIO

Viaggiare è nascere e morire ad ogni momento.

TEMPO

Temperatura: 15,8 minima
21,5 massima
Umidità: 61 per cento
Pressione: 1014,8 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 27,7 km/h da N-W
Mare: 25 gradi

MAREE

Alta: ore 11.01 **+45** cm
ore 22.35 **+40** cm
Bassa: ore 4.33 **-56** cm
ore 16.52 **-29** cm
DOMANI
Alta: ore 11.20 **+46** cm
Bassa: ore 4.54 **-54** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nonostante la riuscita Giornata della cultura, sempre alta la tensione attorno al «caso» della presidenza assegnata a Menia

Risiera, appello ebraico al sindaco

Ma Dipiazza blinda l'assessore: «Dopo le polemiche, tutto è diventato più difficile»

Singolare concorso nel Parmense

Triestina la regina di Nasonia
Incoronata «Tiziana prima»
un'impiegata dell'ospedale



La regina Tiziana I durante la misurazione del naso.

Da ieri sera sul regno di Nasonia sventola la bandiera con l'Alabarda. La nuova regina della festa golardica che ogni anno si tiene a Soragna, un paese dell'appennino parmense, si chiama Tiziana Pelizon Leibelt, 41 anni, e ha scelto il nome di Tiziana I. È una dolce mamma triestina in attesa del suo quarto figlio che, con il suo sorriso, ma soprattutto con il suo naso delle considerevoli dimensioni (61x30x29, in millimetri lunghezza, spessore e diametro) ha sbaragliato la concorrenza. Ieri sera, nella piazza di Soragna, le è stata posata sul capo, dopo una gara all'ultimo millimetro, la corona che simboleggia il titolo. Il re, per la cronaca, è Danielis I, emulo di Cirano di Bergerac, al secolo Daniele Mustari, nativo di Fidenza. Le dimensioni del suo naso sono: 64x33x42.

«Sono proprio contenta e credo di essermi meritata la corona. Le altre che si sono presentate non erano alla mia altezza», dice ridendo di gusto. Poi spiega che, una volta abbandonate le vesti regali, lavora all'azienda ospedaliera. A Soragna ci è arrivata per caso qualche anno fa dopo aver visitato una mostra mercato di camper a Parma e quella festa così originale le è subito piaciuta. L'anno scorso sono arrivata terza, ma quest'anno mi sono rifatta», aggiunge. Poi riferendosi alla sua gravidanza aggiunge: «Così ora in casa potrà avere anch'io una piccola e gioiosa corte reale. Certo è che

con mio marito non ci prenderemo per il naso. Presto andremo a fare un giro con la barca: con questi due nasi che abbiamo risparmieremo sulle vele».

Tiziana I e Danielis I sono stati solennemente incoronati nel corso di una spettacolare cerimonia intessuta di antichi rituali che ha avuto il suo naturale contorno costituito da bandiere, stendardi e una grande folla che ha gremito la piazza. Tutto è cominciato con il rullare dei tamburi e le musiche. Poi c'è stata la conta dei pretendenti con la prova olfattiva. «Mi hanno bendato e ho dovuto riconoscere i profumi di mortadella, gorgonzola, spicchi d'aglio», racconta la neoregina. Poi c'è stata la misurazione dei nasi. Diametro, spessore e lunghezza e, per regolamento devono essere «sani e non malati». Alla fine la proclamazione degli eletti con la consegna dello scettro. Ma c'è un rimpianto: «Il mio naso non è stato osservato granché. Piuttosto hanno guardato la pancia che non è certo piccola dal momento che sono all'ottavo mese».

Per tutta la notte Tiziana I ha brindato seduta sul suo trono nella piazza del paese dell'appennino emiliano. Ha salutato con distacco gli abitanti del suo regno. Oggi rientrerà a Trieste e riprenderà la vita di tutti i giorni. Fino al prossimo anno, quando, per il congedo dal popolo di Nasonia, Tiziana I sfilerà per gli antichi borghi di Soragna. Poi tornerà ad essere Tiziana Pelizon.

Corrado Barbacini

La Giornata della cultura ebraica ha stemperato solo in parte le polemiche sul «caso» Menia, l'assessore alla Cultura di Alleanza nazionale cui spetta la presidenza della Risiera, unico campo di sterminio nazista in Italia.

La seconda edizione della manifestazione, volta a valorizzare la presenza ebraica, ieri si è celebrata in tutta Europa. A Trieste grande interesse hanno suscitato i diversi appuntamenti in programma: la conferenza al museo Revoltella, cui ha fatto seguito la visita guidata dal Ghetto. Anche la Risiera di San Sabba, rimasta aperta dalle 9 alle 19, ha calamitato centinaia di persone. Sono stati oltre 900 i visitatori, a fronte di una media che si attesta sulle 250 unità giornaliere. «Ormai superiamo le 100 mila presenze all'anno» ha ricordato Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte. Per tutta la mattinata è rimasto inoltre aperto il museo ebraico di via del Monte. La sinagoga era invece chiusa al pubblico per una cerimonia nuziale.

Ed è stata resa anche di fronte al Revoltella dove nel pomeriggio lo studioso Silvio Cusin ha tenuto una con-

ferenza sul passato del Ghetto ebraico a Trieste, nel corso della quale sono state proiettate delle foto inedite degli Anni Trenta. L'auditorium, che può contenere 170 spettatori, era stracolmo, e almeno un centinaio di persone che si accalcavano all'entrata non hanno potuto assistere alla conferenza, bloccate dall'inflessibile servizio d'ordine coadiuvato da alcuni agenti di polizia. Fra il pubblico presente in sala, il vescovo Eugenio Ravignani, il prefetto Vincenzo Grimaldi e il sindaco Roberto Dipiazza.

Ed è proprio sul primo cittadino che sembra puntare la comunità ebraica, in quanto considerato un «moderato». Nathan Wiesenfeld, presidente della comunità, nei giorni scorsi era stato molto cauto, dopo che era esplosa la protesta sul «caso» Menia. (L'assessore non ha potuto replicare finora in quanto si trova in Australia, ndr). «Non sapevo - ha detto ieri Wiesenfeld - che l'assessore alla Cultura automaticamente diventava presidente della Risiera di San Sabba. Non lo sapevo nonostante faccia parte della preposta commissione, di cui fa parte anche Dipiazza. L'ho conosciuto proprio lì, quand'era ancora sindaco di



Muggia, e quando ero contrario all'intitolazione di una piazza a Nicolò Giani, un fascista antisemita». Il progetto di variazione della toponomastica è naufragato e Wiesenfeld ne attribuisce buona parte del merito proprio a Dipiazza.

Il presidente della comunità avrebbe dovuto incontrare Menia fra pochi giorni, al rientro dall'Australia. Ma ora che è scoppiata la polemica, tutto sembra più difficile. Wiesenfeld non lo dice apertamente, ma si ha la sensazione che la comunità ebraica si attenda che l'assessore faccia un passo in-

dietro spontaneamente, rinunciando alla carica di presidente della Risiera.

Molto, a questo punto, dipenderà dalla posizione del sindaco Dipiazza. Al momento, tuttavia, non sembrano esserci spiragli. Anzi, il primo cittadino critica l'atteggiamento della comunità. «Credo che questa volta - sostiene - abbiamo sbagliato, in quanto Alleanza nazionale è vicina alla comunità ebraica. Inoltre, lo Stato di Israele ha dei grossi problemi, e ha quindi bisogno dell'aiuto di tutti». «Noi dobbiamo stare vicini a questa gente - sottolinea - non è il



A sinistra un'affollata visita guidata nel Ghetto. Sopra, la fila all'esterno del Museo Revoltella per assistere alla conferenza dello studioso Silvio Cusin. (Foto Tommasini)

caso di fare polemiche, che fra l'altro non portano a nessun risultato. Era meglio stare zitti».

È la richiesta di sostituire Menia nella scomoda carica di presidente del museo? «Ci sono delle leggi e dei regolamenti - risponde - che non possono essere messe in discussione con le polemiche sui giornali. Della questione-Menia si poteva parlare. Ma adesso difendo l'assessore, perché non possiamo cambiare i regolamenti in questo modo».

Chi non vuole sentire ragioni è Raffaello Camerini, 80 anni, uno dei più attivi

membri della comunità ebraica. Nei giorni scorsi aveva sostenuto che non avrebbe messo più piede alla Risiera finché l'esponente di An fosse rimasto al suo posto: «Il lupo perde il pelo ma non il vizio - sentenza - E la svolta di Fiuggi? Menia si è dissociato. Che si tengano Menia, allora».

La protesta degli ebrei triestini è rimbalzata anche al «Meeting partigiano» di Selz, a Ronchi dei Legionari, dove i partecipanti hanno definito «provocatoria» la nomina di Menia al museo della Risiera.

Alessio Radossi

In un'animata assemblea pubblica i rappresentanti del Comitato dei cittadini hanno chiesto la mobilitazione dei politici

Baia di Sistiana, spunta il referendum popolare

«Il progetto di risistemazione vuole trasformare un comprensorio per tutti in un'azienda privata»



La portavoce del Comitato dei cittadini Egle Turco durante l'assemblea pubblica a Sistiana. (Tommasini)

Contro il progetto sulla baia di Sistiana il Comitato dei cittadini chiede la mobilitazione delle forze politiche che governano il Comune di Duino-Aurisina e propone, se l'emergenza dovesse richiederlo, un referendum popolare sull'argomento.

È polemica serrata a Sistiana, dove ieri si è svolta una pubblica assemblea alle presenza di un centinaio di persone e di rappresentanti politici, in vista della discussione sul piano di fattibilità dopodomani nel consiglio del Comune guidato da Marino Vocci.

«Contro la baia degli uni» era il titolo dell'incontro di ieri, che la dice lunga sull'opinione che i componenti del Comitato si sono fatti del progetto dell'Immobiliare «Santi Gervasio e Profasio». Con la realizzazione del piano l'accesso alla baia con le automobili sarebbe permesso solo per il tempo necessario al carico e allo scarico di merci per rifornire ristoranti, chioschi e stabilimenti balneari, mentre i bagnanti e i diportisti che hanno la barca a Sistiana avrebbero a disposizione

i pochi minuti indispensabili per lasciare in riva borse, panini e familiari, salvo tornare al parcheggio (a pagamento) capace di 3 mila vetture, da costruire fra la provinciale e l'autostrada, all'altezza del bar Bianco.

A quel punto la discesa a Sistiana avverrebbe utilizzando quello che nel progetto viene definito «shuttle», una sorta di gemello del tram di Opicina, destinato a percorrere una galleria interamente ricavata nella roccia, con partenza nel parcheggio e arrivo vicino al mare. Inoltre sorgerebbero un albergo molto grande (più o meno il doppio della cubatura dell'hotel Europa) e varie strutture di servizio.

«È un progetto destinato a scoraggiare i residenti - ha detto Maurizio Rozza, capogruppo dei Verdi al Comune di Duino-Aurisina - costretti ad andare alla ricerca di altri lidi, vista la macchinosa del sistema dello shuttle, che farebbe perdere un paio d'ore solo per raggiungere il mare. Bisogna invece progettare partendo da quello che c'è, perfezionandolo».

«L'Immobiliare vuole trasformare un comprensorio pubblico, da sempre goduto da tutti, in una grande azienda privata - ha aggiunto Gianni Pizzati, segretario provinciale dei Verdi - dimenticando volutamente le esigenze della popolazione residente».

Forse il richiamo ai politici: «L'Ulivo mercoledì deve votare compatto il suo 'no'». «L'opera che si vuole realizzare - ha sottolineato Roberto Antoniaz, consigliere regionale di Rifondazione comunista - rappresenta l'obiettivo di poteri forti, che vogliono mettere le mani su una risorsa naturale, sottraendola alla collettività».

Sabato gli Amici della Terra aveva lanciato una provocazione: una maxicollezione aperta ai cittadini, con quote da un milione a un miliardo, all'insegna del motto «Compriamo la baia».

Al termine dell'assemblea di ieri, la portavoce del Comitato, Egle Turco, ha sottoposto ai presenti l'ipotesi referendum: le hanno risposto «sì» decine di mani alzate.

Ugo Salvini

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO

RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONO-

SCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

R.S. sicurezza antincendio

Stazione di Servizio

per

Zattere autogonfiabili

Impianti antincendio

approvata RINA DNV BV ABS
autorizzata VIKING - ZODIAC



S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601
TEL. 040.227062 FAX 040.8325033
rsmail@tin.it

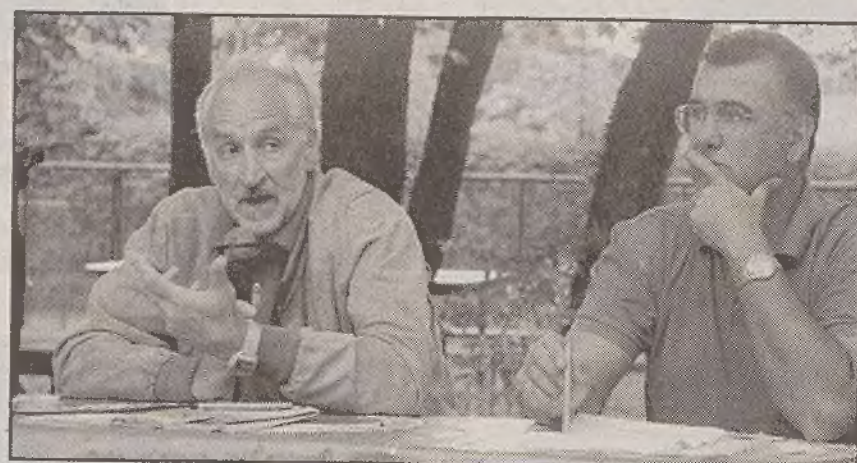
Dibattito al Festival de l'Unità di Aurisina, dove i Ds hanno espresso delusione per il governo della città e del Paese

«Aperture a Est, il Polo è spaccato»

Budin: «Prevalgono le forze contrarie alla Slovenia». Iuri: «Ma la storia non si ferma»

«Roberto Dipiazza è un cartone animato». Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, ha scelto una platea particolare, quella del Festival de l'Unità di Aurisina, in un dibattito, per esprimere tutta la sua delusione sull'operato di chi sta governando la città. «Fosse qui presente, ci toglierebbe l'audio (è subito un banale incidente lo ha accostato, ma l'episodio è durato pochi secondi, ndr) - ha aggiunto - perché l'ho sentito più volte dire che, per poter esprimere giudizi, sarà necessario attendere la scadenza del suo mandato. Insomma, una censura su tutto».

Accanto a Zvech, un altro rappresentante dei Ds, il senatore Milos Budin, il parlamentare sloveno ed ex sin-



Budin e Iuri al dibattito di ieri ad Aurisina. (Tommasini)

daco di Capodistria, Aurelio Iuri, il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Voci, che si è limitato a un breve saluto iniziale e il moderatore, il giornalista del «Piccolo», Fulvio Gon. Tra i temi affrontati, la mancata firma

di Dipiazza in calce all'accordo fra i porti di Capodistria e Trieste e l'atmosfera che si è venuta a creare, a livello di politica internazionale, fra Italia e Slovenia, con l'elezione di Silvio Berlusconi e, a seguire, dello stesso

Dipiazza al Comune e di Fabio Scoccimarro alla Provincia.

«All'interno del Centrodestra - ha spiegato Budin, soffermandosi sul tema portuale - ci sono interessi che spingono in direzione di un allargamento verso i Paesi dell'Est, Slovenia compresa, ma ci sono dentro il Polo altre pressioni, senz'altro più forti, che vanno nella direzione opposta, animate da memorie storiche dalle quali gli esponenti del Polo hanno difficoltà ad affrancarsi. Noi Ds abbiamo cominciato, assieme all'ex sindaco Riccardo Ily - ha proseguito Budin - un processo che punta all'avvicinamento a Lubiana a tutti gli altri Paesi dell'Est. Continueremo su questa strada, indipen-

dentemente dalle volontà del Centrodestra».

Ha subito rilanciato la dose Aurelio Iuri: «I porti di Trieste e Capodistria marceranno comunque nella direzione di una collaborazione sempre più stretta - ha affermato - in quanto saranno le irresistibili leggi di mercato e la storia stessa a incentivare questo processo, contro il quale le forze del Centrodestra non possono e non potranno fare nulla». L'ex sindaco di Capodistria ha poi indicato un appuntamento a suo avviso decisivo per capire quale futuro caratterizzerà i rapporti fra le

due città e i due Paesi: «Si tratta della visita che il ministro Ruggiero farà a Lubiana - ha precisato - e in quella sede si potranno capire molte cose».

Bruno Zvech ha poi indicato quali sono i due semi maligni che stanno «germogliando con il governo locale di Centrodestra»: «il provincialismo e la divisione. Si tratta di due mali nei quali il Polo ha sempre prosperato - ha aggiunto - perché manca in realtà una seria politica programmatica».

Il consigliere regionale dei Ds ha poi ricordato che «Con Ily avevamo iniziato una fase nella quale Trieste guardava al futuro e alla città si parlava a tutti i livelli. Oggi siamo dimenticati e trascurati».

Ugo Salvini

«Ha fatto più lui in un giorno che Bordon e la Melandri in tutto il loro mandato»



Vittorio Sgarbi

vo che non sia il sottosegretario a scegliere l'architetto. Alla faccia dei valori morali che la sinistra, a detta di Sgarbi, avrebbe perso». Degli ultimi vent'anni e delle scelte sbagliate fatte da alcune amministrazioni comunali del passato, parla Giorgio Uboni, della segreteria della Cgil. Dopo aver ricordato alcuni esempi in negativo (come il trasferimento del centro direzionale delle Generali a Mogliano Ve-

Alla Stazione marittima

Oltre 400 ricercatori e docenti di chimica da oggi a congresso

Aprirà oggi nelle sale del centro congressi della Stazione marittima il 27.º convegno nazionale della divisione di chimica organica della Società chimica italiana. Parteciperanno all'assise oltre 400 docenti universitari e ricercatori italiani, alcuni provenienti anche dall'industria. E' prevista anche la presenza di docenti ed esperti provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia. La chimica organica è una disciplina particolarmente importante per le sue relazioni con le scienze della vita, come la biochimica o la biologia molecolare.

Dopo il saluto delle autorità, nel pomeriggio verranno premiati i migliori ricercatori che hanno onorato la chimica italiana con la loro attività scientifica. A questi saranno donate medaglie intitolate a nomi di personalità scientifiche come Giacomo Ciamician, Angelo Mangini, Piero Pino e Adolfo Quilico.

Il convegno si articolerà in una serie di relazioni su argomenti nei quali la ricerca scientifica italiana è ai primi posti nel campo internazionale, quali la progettazione e la realizzazione di nuovi materiali e di sistemi biologicamente attivi, la chimica supramolecolare, la fotonica organica, il molecular computing e altro.

Sono numerosi tra i convegnisti i giovani ricercatori che avranno modo di esporre i loro più recenti risultati della loro attività di ricerca. Nel pomeriggio del 5 settembre si terrà una tavola rotonda sui problemi dei rapporti tra imprese, attività di ricerca e atenei e nuovi ordinamenti didattici.

Saranno presenti i professori Domenico Spinelli, Saverio Florio e Giacomo Costa della Società chimica italiana, Giuseppe Sironi del centro per l'innovazione della ricerca, Pietro Delogu dell'industria Caffaro e il giornalista Fabio Pagan.

La Stazione marittima

Botta e risposta fra associazioni, il consigliere Omero e Uboni della Cgil sui vincoli posti in Porto Vecchio

Sgarbi divide ambientalisti e Ulivo

I vincoli imposti dal sottosegretario Vittorio Sgarbi in Porto Vecchio continuano a suscitare reazioni contrapposte. Ad iniziare dalle associazioni ambientaliste e culturali che, in risposta a quanto affermato da consiglieri dell'Ulivo, definiscono «gravi e inaccettabili le critiche mosse dall'attuale opposizione all'operato del sottosegretario Sgarbi, senza il cui intervento il Porto Vecchio di Trieste sarebbe rimasto privo di effettivi strumenti di tutela». Secondo Caput Adriæ, Ambiente e Vita, Italia nostra e Wwf

«durante le "illuminate" amministrazioni precedenti - e in assenza di adeguati provvedimenti del Soprintendente - a Trieste sono state distrutte piazzetta Trauner e buona parte del patrimonio storico e architettonico di Cittavecchia». «Possiamo quindi sostenere che ciò che Vittorio Sgarbi con il suo autorevole intervento è riuscito a fare in un giorno, Giovanna Melandri o il triestino Willer Bordon (già sottosegretario presso il medesimo dicastero) non sono riusciti a fare durante un intero mandato». Gli ambientalisti chiamano in causa an-

che il consigliere dell'Ulivo Fabio Omero, il quale aveva stigmatizzato l'intervento di Sgarbi, rivendicando tra i vanti dell'architettura italiana le «sovraposizioni» e gli «sventramenti», e rimpiangendo l'assenza a Trieste di «segni» degli anni '80 e '90. «E' opportuno ricordargli - affermano le quattro associazioni - quanto ai segni agli anni '80 e '90, riteniamo di poterne individuare numerosi e nefasti: i "gioielli" postmoderni come la nuova sede del Lloyd Adriatico, lo stadio «Rocco», la piscina terapeutica».

Omero ribatte affermando

invece che «se gli anni del rilancio sono culminati con Trieste Futura, non è allora un caso che l'affermazione della destra e il rischio di una nuova chiusura di Trieste rispetto al suo naturale ruolo di città di riferimento per i Paesi di prossimo ingresso in Europa, siano segnalati ora dall'imposizione di vincoli in Porto Vecchio. Vincoli che a leggerli bene ci parlano di una chiara volontà di immobilismo, di un centralismo burocratico romano e peggio ancora di una cultura di governo che speravamo sconfitta: è vietato qualsiasi intervento sal-

Cambia radicalmente l'offerta delle strutture e delle scuole materne in risposta alle esigenze delle famiglie

Asili nido diversificati. A misura di bambini

L'assessore Brandi: «Prosegue l'esperimento della soluzione domiciliare»

Asili nido «leggeri» e «domiciliari», uniti a criteri di accoglimento più elastici per offrire sempre più risposte alle esigenze delle famiglie triestine. Assunzioni di personale educativo e risoluzione del precariato. Valorizzazione delle scuole materne e potenziamento anche serale dei ricreatori, che possono ora contare su un Pitte tutto nuovo e sull'acquisizione degli spazi del Nordio.

Poggia su queste basi il programma autunnale dell'assessorato all'educazione e condizione giovanile. Archiviati con il consueto successo i centri estivi, arrivati a quasi 4000 frequenze, l'assessore Angela Brandi illustra proposte e obiettivi rivolti al mondo triestino da 0 a 20 anni. Cominciando dai più piccoli. Gli asili nido, classici e no, da tempo non bastano a coprire le richieste. «Per ampliare l'offerta diversifichiamo ancor più i servizi - spiega l'assessore - Potenziamento i «nidi leggeri», a orario ridotto e senza il pasto. Verifichiamo i «nidi domiciliari», in cui un privato mette a disposizione l'abitazione, purché rispondente ai canoni di legge, a un piccolo gruppo di bimbi per un servizio fornito da educatori diplomati. Se la prima esperienza di questo tipo, conclusa da poco, è stata positiva come sembra, nel potenziarla punteremo sull'imprenditoria individuale, aiutando con contributi i genitori che offrono la casa».



L'assessore Brandi proporrà al Consiglio anche una revisione del regolamento per aprire il più possibile l'accesso ai nidi. Quanto al personale, è stata appena approvata una delibera per l'assunzione di educatori ai nidi e alle materne. Otto miliardi, stanziati per più di 200 educatori, rappresentano un grosso passo avanti per un avvio d'anno scolastico sereno. Con l'assessorato alle risorse umane, Gregoret, sono ora allo studio soluzioni risolutive del precariato.

Brandi punta molto sulla valorizzazione della scuola materna. «Siamo uno dei pochi Comuni italiani a gestire questi servizi e vogliamo farne un fiore all'occhiello - spiega - Per questo puntiamo su una formazione obbli-

gatoria adeguata del personale, anche se ciò è un grosso onere in termini di spesa». Riguardo al calendario scolastico, osserva come, in accordo con i sindacati, sia stata recepita una piccola innovazione dell'ordinanza ministeriale: tra fine anno scolastico (8 giugno) e 30 giugno (fine delle lezioni materne e nidi) sarà possibile tenere aperte solo le lezioni funzionali per frequenza. Raccolti i dati necessari attraverso un questionario, le scuole nell'ambito della propria autonomia decideranno se mantenere certe sezioni o no. Altra questione è l'apertura del sabato, che vede frequenze ridottissime. «Già quest'anno prevediamo la chiusura di due poli su quattro - spiega l'assessore - Stiamo



L'assessore Angela Brandi

valutando anche l'opportunità di chiudere la funzione educativa con il venerdì e mantenere per il sabato uno o due centri di sostegno, su domanda individuale e con personale non comunale, per offrire solo un servizio ricreativo».

Passaggio di consegne alla Capitaneria di porto Nicolò Lugnan nuovo comandante in seconda

E' Nicolò Lugnan il nuovo comandante in seconda della Capitaneria di porto. Subentra ad Antonio Pasetti che è stato nominato comandante della Capitaneria di La Spezia.

Lugnan nato a Grado nel 1948, dal settembre dello scorso anno ha retto l'incarico di capo sezione demanio della Capitaneria.

Dal settembre '87 fino al maggio dello scorso anno, ha svolto il compito prima di comandante in seconda, poi di comandante del porto di Monfalcone.

Lugnan ha conseguito il diploma all'istituto nautico di Trieste ed ha frequentato l'accademia navale di Livorno.

Un atelier di pittura per giovani e adulti nella Ludoteca dei popoli di via Colautti

Riparerà oggi la Ludoteca dei popoli. Lo rende noto l'Arciragazzi comunicando che la struttura di via Colautti 3 sarà aperta tutti i giorni dalle 15.30 alle 19. Sarà sempre funzionante la Stanza morbida, il luogo dove adulti e piccolissimi possono stare insieme per le prime esperienze di gioco e di socializzazione.

Rimane anche invariato il laboratorio creativo dove tutti possono trovare tantissimi materiali per poter dar sfogo alla fantasia.

Ma la grande novità consiste nella creazione di un atelier permanente di pittura che vedrà impegnati alcuni educatori.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di ottobre per nuovi soci: adulti, bambini, ragazzi, di informatica (a tutti i livelli) e lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, italiano per gli stranieri, croato, sloveno, russo, arabo, turco, cinese e giapponese; inoltre corsi artistici: grafico, astrologia, fotografia. Per informazioni telefonare allo 040/349062. Ass. Cult. Orizzonti dell'Est via della Geppa, 2.



Orologio "Grande Complication" in oro 18 carati con tourbillon alle 12. Movimento del cronografo con ruota a colonne a carica manuale. Contatori di 30 minuti e di 12 ore. Spirale Breguet autocompensante. Quadrante in oro argentato, inciso a mano a guilloché. Fondo in zaffiro. Impermeabile.

LA MONTRE

TRIESTE

Trieste - Via Roma 6 - Tel. 0403721510

Un giardino per gli anziani

Non è passato che qualche mese dalla saggia decisione di sopprimere al garage di piazza Volontari Giuliani che mi ha rallegrato, che arriva la doccia fredda del progetto di «ristrutturazione» del Giardino pubblico: altri mesi o anni di chiusura per costruire un ristorante o balera che sia al suo interno, ovviamente sacrificando «qualche» albero! Almeno la Barduzzi voleva costruire sotto gli alberi. Insomma, signor sindaco, lei è stato eletto da una maggioranza di elettori stanchi dei cantieri infiniti del super attivo Illy. Con lei si sperava unicamente in un periodo di quiete, dopo tanta tempesta. Si ricordi che la città è composta da una maggioranza di anziani che si accontenterebbero di poco: qualche panchina sotto la frescura degli alberi, cosa che la precedente amministrazione aveva loro vietato. Nessuno ha capito che bisogno c'era di ristrutturare quel giardino: già così com'è oggi sarebbe agibile, essendo molto migliore di tanti altri giardini che ho visto in Italia: le panchine ci sono, le stradine ci sono, non ci sono buche, cosa mai aspetta a restituirlo così com'è? La chiusura del giardino per così lungo tempo ha tolto un po' di semplice gioia agli anziani, ai bambini, alle loro mamme! Signor sindaco! Faccia il conservatore! Non faccia nulla! Lei ha il vantaggio di essere popolare solo così! Siamo stufo dei cantieri, dei rumori, della puzza. La vita è breve e abbiamo la fortuna d'aver ereditato alberi secolari in piena città. Ed a proposito di alberi, gli ipocriti di via Pindemonte stanno morendo, non essendo stato fatto loro il trattamento antiparassitario. Il n. 20, un magnifico esemplare di una ventina di metri, è già morto e si sta sgretolando. Gli altri faranno in breve la stessa fine. La ringrazio e la incito a fare il «conservatore»!

Fabio Mosca

Oberdank in una latrina

A parte il fatto che la maggioranza politica locale sembra aver intrapreso la via del «coletto», ovvero della «ciapa no»: difatti a ogni esternazione tentano di diminuire il consenso ottenuto alle elezioni amministrative in favore dell'opposizione, ma è una scelta soggettiva che va rispettata, comunque il monumento a Oberdank si trova praticamente in una latrina. Latrina che si estende, soprattutto la domenica mattina, fino davanti al palazzo della Regione e ai portici del Dante. Una severa opera di pulizia e di restauro, seguita da una illuminazione a giorno estesa dal suddetto monumento ai portici del Dante stesso e all'opera di Mascherini renderebbe sicuramente migliore la zona e con un girotondo di qualche pattuglia si potrebbe forse evitare lo scontro dell'ambiente.

Personalmente io lascerei il monumento a Oberdank dove sta adesso, magari spostandolo al centro, ben illuminato all'interno, dimodoché possa essere visto a 360 gradi anche in orario di chiusura.

Non è cancellando il passato che si gratifica il vincitore: tutti i monumenti e le testimonianze hanno il loro valore storico, compresi quelli a Sissi e a Massimiliano.

La Destra locale dovrebbe riflettere sul fatto che per vedere celebrato il nome di Savoia e per vedere uno dei primi tricolori del Risorgimento bisogna andare a Vienna, per vedere la famosa portantina di Garibaldi ferito a Innsbruck, per conoscere le divise di Giovane Italiana e di Piccolo Balilla a Corgnate, e così per la statua di un cittadino romano locale in una piazza di Lubbiana (ove esiste anche una via Roma che parte da una porta romana) mentre in Carinzia (Magdalenenberg) troverà addirittura un insediamento romano completo.

E noi, che avremmo potuto ricostruire una città romana con inserzioni della città medioevale e settecentesca assieme, cosa mai vista finora, ci «spindoliamo» con un pavimento qua e un muretto là.

L'unica consolazione per i triestini veraci è che, per quanto finora misconosciuto, il sindaco Dipiazza sarà furlan, però furlan austriaco, perché Ajello faceva parte dell'impero.

Furio Furlan

Parcheggi a Opicina

A Opicina stiamo assistendo ad alterazioni del territorio senza precedenti. Tralasciando altre opere in corso, voglio riferirmi soprattutto alla realizzazione dei due grandi parcheggi intorno al quadrivio.

Il presidente della circoscrizione Altipiano Est sostiene che i parcheggi serviranno a chi vorrà fermarsi nel paese o per chi dal paese si recherà in città con i mezzi pubblici.

Ma guarda caso, pare che nell'attigua zona dell'ex campo profughi di via Dobberdò si costruirà un grosso supermercato. Detto per inciso, tale supermercato si inserebbe in una zona residenziale, finora verde e tranquilla, con delle vie di accesso assai modeste (si tratta di stradine di paese) non adatte a sostenere grossi flussi di veicoli, meno che mai dei mezzi pesanti; faccio anche presente che in esercizi del genere si lavora un po' a tutte le ore.

Se tale struttura venisse effettivamente costruita la troverebbe estremamente sovrappopolata nei confronti dell'ambiente e delle persone. Ma ancor più disastroso sarebbe se per caso la pubblica amministrazione desse prova di realizzare opere a favore del profitto di singoli privati, e non per il bene di tutti i cittadini.

Tali atti, anche se formalmente non possono essere

configurati come abusivismo, sono vissuti dalla gente come soprusi e sono le tipiche imposizioni che incrinano il rapporto del cittadino con l'Amministrazione.

Aggiungo che in queste vicende trovo curiosa la condotta di quei partiti e di quelle associazioni che si proclamano difensori dell'ambiente, ma che in certi casi diventano stranamente reticenti. Auspico che la nuova amministrazione comunale dimostri maggiore sensibilità per queste tematiche (che tanta sfortuna hanno portato alla precedente giunta) e che abbia cura di mettere ordine nel piano regolatore per evitare ogni abuso.

Fiora Pross

Un percorso di guerra

Desidero segnalare - sinceramente preoccupata - la pericolosità del manto stradale presso l'abitato di Prosecco Confine, rilevata a mie spese durante una gita in bicicletta sabato scorso. Si tratta di un vero percorso di guerra! Buche, avallamenti, montagnole e detriti si sprecano lungo la carreggiata verso Opicina. La cosa singolare è che non si tratta di una strada trascurata, sulla quale si sono abbattuti agenti antisofisticati particolarmente violenti: è semplicemente la mano dell'uomo! Infatti questo tratto di strada è stato interessato recentemente da dei lavori di manutenzione, ma la ditta cui era affidato il ripristino della carreggiata, oggetto di detti lavori, non ha evidentemente avuto abbastanza tempo? voglia? interesse? rispetto per chi la strada la deve usare ogni giorno? ecc. per livellare l'asfalto in maniera decente! D'altro canto, chi aveva il dovere di verificare che il lavoro fosse stato eseguito «a regola d'arte», forse ha avuto un colpo di sonno, un abbassamento della vista, è ancora in ferie, si è preso un'ortica, ecc. Sta di fatto che i pedoni, i ciclisti, i motociclisti e pure gli automobilisti, che hanno a cuore pneumatici e ammortizzatori, sono consigliati di trovare un percorso alternativo, ma senza passare per Sgonico, perché anche quel tratto di strada non è proprio come me lo ricordavo... e sempre per lo stesso motivo...

Manuela Scordino

Le due tragedie

In merito all'articolo «Mille firme di solidarietà alle forze di polizia», e al sindacato di polizia offre un mese di ferie al carabiniere che ha ucciso Giuliani» pubblicato il 31 agosto, sul Piccolo, a firma di Pietro Comelli, nel ringraziare il giornalista per la sua correttezza, vorremmo solo fare una piccola puntualizzazione, dal momento che, dal titolo, si potrebbe pensare che il Lisipto offrì al giovane carabiniere che suo malgrado ha ucciso il povero giovane Giuliani, una sorta di «licenza premio»: così non è. In questa vicenda vi sono due tragedie, quella della famiglia del povero ragazzo rimasto ucciso e il dramma di un giovane carabiniere di poco più di vent'anni, trovato in una situazione certamente più grande di lui. Questo ragazzo, perché tal è, anche se carabiniere, ferito, sconvolto, con la camionetta assalita da tutte le parti ecc., ha sparato, sicuramente non per uccidere. Il Lisipto ha voluto essere vicino al carabiniere e ha voluto offrirgli un momento di serenità

ARTE

Replica della Soprintendenza alle contestazioni da parte del sindaco Marin

«Da Grado accuse infondate a Bocchieri»

In riferimento all'articolo apparso sul quotidiano da Lei diretto nell'edizione di Trieste di giovedì 30 agosto 2001 a pag. 14 dal titolo «Il sindaco di Grado: anche qui Bocchieri ha dispensato guai» senza firma, corre l'obbligo a questo ufficio di riferire quanto segue.

Le affermazioni del Sindaco di Grado riguardanti l'accordo di programma per la Basilica di Santa Maria delle Grazie e del battistero non sono complete: tale accordo non si è potuto realizzare, semplicemente, perché la formulazione voluta dal Comune di Grado non aveva base giuridica giustificabile, come per altro fatto presente dal direttore amministrativo della Soprintendenza, agli organi del Comune. Si è detta e ribadita la piena disponibilità della Soprintendenza a un accordo di programma possibile, giuridicamente fondato.

Va ricordato poi che la chiusura al pubblico è stata disposta dal Sindaco. Il Battistero, così come la Basilica, sono di proprietà della Curia arcivescovile di Gorizia, pertanto, ai sensi della legislazione vigente, spetta a loro la gestione, ivi compreso l'accesso e le visite e la manutenzione.

Non risponde inoltre al vero neppure che la Basilica e il Battistero siano stati abbandonati per il museo dell'archeologia subacquea dell'alto adriatico:

1) vengono finanziati con capitoli di bilancio diversi (l'uno è di proprietà ecclesiastica, come detto; l'altro è demaniale);

2) per la basilica di Santa Maria delle Grazie sono stati erogati 350 milioni nell'anno 2000 per interventi urgenti di studio e prevenzione al fine del risanamento statico;

3) per il museo dell'archeologia subacquea sono stati stanziati in questi anni dal Ministero circa 7 miliardi per recuperare innanzitutto un edificio scolastico degli anni '60 in stato di abbandono, rinnovandolo staticamente e funzionalmente, per farlo degna sede del museo e poi per la sua realizzazione.

Il museo dell'archeologia subacquea sarà il primo museo di tale genere del Nord Italia e dell'Adriatico, con notevole interesse scientifico-didattico e di immagine per Grado, per la provincia di Gorizia, per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Tale museo metterà in esposizione il carico recuperato nella sua interezza della ormai nota nave romana del II sec. d.C.

I lavori all'edificio hanno avuto inizio nel 1993 e quindi gli anni sono 7 (e non 11) di intervento: vi è una nuova direzione lavori e il Soprintendente non ha avuto a che fare con la storia dei 5 sepolcri e del colonnato della Basilica.

Essi si trovano, sì, nel giardino del palazzo municipale, dove sono stati collocati durante i lavori di sistemazione di piazza Manin, in attesa di essere ricollocati, perché così si convenne con l'allora Sindaco di Grado, dott. Salvini.

Tuttavia qualora il sindaco attuale non gradisca

diga bloccata se la verità è che sono in opera pannellature ad altezza d'uomo in lamiera azzurra lungo il perimetro della passeggiata (diga?), per i normali motivi di sicurezza previsti, che comunque non occludono la vista all'ormai completata facciata in vetro del museo?

In ordine alla nave romana «Julia Felix» va riferito che si è provveduto a dare l'incarico di direzione dei lavori archeologici di assemblaggio al centro Nausicaa di Venezia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali il quale sta seguendo ormai da due anni gli interventi che si svolgono nelle vasche collocate all'interno del cantiere con procedimenti particolarmente impegnativi e delicati di desalinizzazione e consolidamento. Non c'è più nessuna struttura lamellare parcheggiata al Circolo San Marco.

Accanto alle questioni finora esposte sia quelle puntualizzate sia quelle dimostrate infondate c'è la storia dei 5 sepolcri e del colonnato della Basilica.

Essi si trovano, sì, nel giardino del palazzo municipale, dove sono stati collocati durante i lavori di sistemazione di piazza Manin, in attesa di essere ricollocati, perché così si convenne con l'allora Sindaco di Grado, dott. Salvini.

Tuttavia qualora il sindaco attuale non gradisca

la sistemazione vigente, questa Soprintendenza si farà tranquillamente carico di una diversa collocazione.

Tanto le dovevamo per completezza d'informazione, per verità, senza entrare nel merito di espressioni che non ci appartengono e giudizi opinabili. In ogni caso, per ultimo preme sottolineare la trasparenza di ogni atto e iniziativa cui si è sempre ispirata la Soprintendenza.

Ufficio stampa della Soprintendenza per i Beni ambientali e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia

Italia Nostra non c'era

Chiedo cortesemente di pubblicare una rettifica a quanto asserito giovedì 30 agosto nell'articolo «Porto Vecchio, sotto tutela undici magazzini» (pag. 14), dove si afferma che «...delle due associazioni ambientaliste e culturali invitate, assente Caput Adriae, c'era solo Italia Nostra».

Italia Nostra non è intervenuta ufficialmente alla conferenza stampa della Soprintendenza regionale, in quanto, in sintonia con altre associazioni ambientaliste e culturali, la sezione non aveva delegato nessuno a rappresentare l'associazione stessa alla conferenza stampa.

Giulia Giacomich Vicepresidente di Italia Nostra



Un bel piroscafo davanti al vecchio molo

Il vecchio molo di San Carlo si presta a tante varie immagini, come questa, ripresa nel secolo scorso e gentilmente concessa dal collezionista Pietro Covre, con un bel piroscafo sullo sfondo.

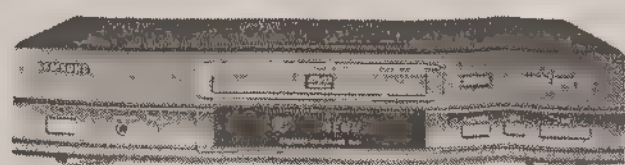
Spegniamo tutto, vendiamo tutto!

due esempi di prezzo irripetibile!

Aspirapolvere ELECTROLUX Z 1020 S

Potenza massima 1400 Watt • Salvamotore • Dispositivo sacco inserito • Microfiltro elettrostatico antiallergico • Spazzola tappeti/pavimenti con commutatore • Avvolgicavo automatico • Raggio d'azione 10 m

~~159.000~~ **95.000**



Lettore DVD SAMSUNG 511

DVD video, CD audio, CD video • Convertitore digitale/analogico a 10 bit • Formato immagine 16:9, "Letter Box", 4:3 "Pan & Scan" • Convertitore audio: 24 bit/96 KHz • Virtual 3D • Fermo immagine • Uscita digitale DTS • 2 uscite digitali (ottica & coassiale) compatibili AC-3 & MPEG-2

~~549.000~~ **349.000**

... e migliaia di altre occasioni, tutto con pagamenti fino a 10 mesi a tasso 0%*

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - PIAZZA GOLDONI, 1
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - VIA DELLE ZUDECCHE, 1
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

www.universaltecnicaonline.it

UNIVERSALTECNICA chiude i negozi di Piazza Goldoni e Via Zudecche con una vendita straordinaria a partire dal 4 settembre.

Chiudiamo... ma tra poco vi stupiremo con un evento eccezionale!

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

ORE DELLA CITTÀ

Storie di confine a Contovello

Storie di confine e giornalismo d'investigazione saranno i temi al centro di un dibattito che si svolgerà stasera alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152). Parleranno Marino Vocci (sindaco di Duino Aurisina), Sandi Volk (storico), Mario Bussani (politico), Sergio Ramani (Lega consumatori), Franco Zorzon e Alberto Volpi (editori), Silvio Maranzana e Claudio H. Martelli (giornalisti). Coordinamento di Edoardo Kanizian. Interverranno anche il cantautore Gino D'Eliso e l'attrice Liliana Saetti. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Oggi riprendono le attività pomeridiane del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdivrio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Club amici Utat

Questa sera alle 18 in sala Baroni delle Assicurazioni Generali di via Trento, l'amica Laura Larconelli presenterà un video dal titolo: «Nel paese di Tamerlano: diario di un viaggio in Uzbekistan». Ingresso libero.

Primo torneo interforze

La gara inaugurale del Primo torneo interforze Ipa di calcio a sette, che coinvolge tutte le forze di polizia, si svolgerà oggi alle 20 all'interno dell'impianto sportivo del tennis club di Padriciano, e terminerà il 19 di settembre con la finalissima. Il torneo nasce dalla profonda passione per lo sport presente in tutte le forze di polizia ed è il primo che l'Ipa organizza nella provincia di Trieste.

Consultorio per l'incontinenza urinaria

Piccoli o grandi disturbi di continenza, giovedì 6 settembre, riprende l'attività del Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, gestito dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040 3997854.

Corsi sci e snowboard

Sabato 15 settembre organizzati dallo Sci club 70 inizieranno i corsi di sci e snowboard sulla pista di plastica di Aurisina. Per iscrizioni e informazioni telefonare ai numeri 040 340626 oppure 040 3475230 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Mostra nella sala Apt Due fotografe e tanti uomini

«Piccoli e Grandi uomini». È questo il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 18 nella sala dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20. L'hanno realizzata Scilla Sora e Annamaria Castellani. La rassegna resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 fino al 13 settembre. Le attrici propongono due diversi itinerari nell'universo maschile: Scilla Sora «ruba» sguardi malandrini e occhiature sincere. Annamaria Castellani racconta invece lo scorrere del tempo, dal bambino all'adulto.

Giochi e vincite in parrocchia

Da oggi al 9 settembre, nell'oratorio della parrocchia di san Marco Evangelista, si svolgerà l'iniziativa di giochi e visite dal titolo «Un bel sogno». Le iscrizioni sono aperte ancora oggi. Per informazioni telefonare allo 040 941218 (padre Gino).

Istituto d'arte «Nordio»

I genitori degli allievi iscritti all'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» sono invitati alla presentazione annuale della scuola il giorno 14 settembre 2001 alle ore 17.30.

Settembre musicale 2001

Oggi alle 20.30, con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto, si terrà il secondo concerto del Settembre musicale triestino 2001 con l'esibizione dell'organista viennese Martin Haselböck. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, e di altri musicisti della scuola di Bach: Georg Andreas Sorge, Friedrich Wilhelm Marpurg, Johann Ludwig Krebs, Johann Philipp Kirnberger, Michael Gottardt Fischer. Il concerto si concluderà con un'improvvisazione su tema dato.

Società alpina delle Giulie

Sono aperte le iscrizioni al «corso base di escursionismo», che si svolgerà a partire da metà settembre a tutto ottobre, con lezioni teoriche in sede ed escursioni in montagna. Il corso si rivolge alle persone amanti della montagna e delle «sgambate» che vogliono approfondire gli aspetti sportivi, culturali e naturalistici dell'«andar per monti». Informazioni Cai-Sag, via Donata 2, tel. 040 369067 da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Università Popolare Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di lingue

Inizierà il 15 ottobre prossimo, con nuovi corsi, indirizzi, specializzazioni e due lingue extraeuropee, il 56.º anno della Scuola di lingue straniere dell'Università popolare di Trieste. I corsi, 102 in totale per 16 lingue d'insegnamento, comprendono inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, croato, ungherese, russo, olandese, portoghese, neogreco, arabo, cinese, ceco-slovacco, turco, e si terranno al liceo classico «Alighieri», nell'omonima scuola media e nella sede della scuola media «Divisione Julia».

Le lezioni, improntate a metodologie moderne e aggiornate oltreché tarate sulle esigenze e competenze individuali degli iscritti, saranno tenute da insegnanti di madrelingua o docenti universitari e verranno distribuite negli orari pomeridiani e serali, dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 21.30.

Le conferme d'iscrizione si possono effettuare sin da oggi alla segreteria dell'Università Popolare (piazza Ponterosso 6, telefono 040 6705200), mentre per le nuove iscrizioni il tempo utile va dal 10 settembre al 5 ottobre, con il seguente orario: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Coloro che rinnovano l'iscrizione avranno diritto allo sconto del 10 per cento sulla quota di frequenza.

Le iscrizioni ai vari corsi non sono subordinate al possesso di alcun titolo di studio, ma prevedono solamente l'associazione all'Ente.

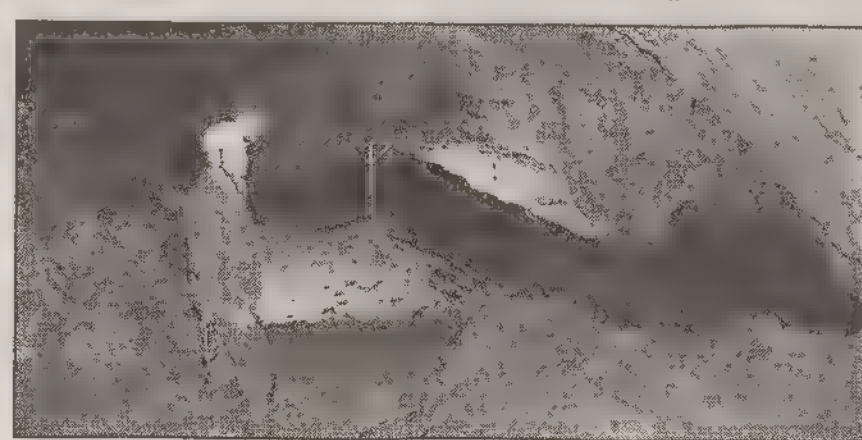
Un'équipe triestina ha presentato a «Marestate 2001» i risultati delle ricerche in campo evolutivo

Il Carso ai tempi dell'orso

Presto anche una mostra e un simposio internazionale

«Gli ultimi milioni di anni del Carso triestino». Questo il titolo del 17.º e ultimo incontro del ricco cartellone di iniziative allestite nell'ambito di «Marestate 2001» nella sede del Museo del mare di via Campo Marzio. Le analisi e gli orientamenti delle ricerche geofisiche condotte negli ultimi anni nelle caverne carsiche hanno animato la conferenza condotta dalle relazioni di Ruggero Calligaris, già conservatore del museo, e delle tesi di Antonella Tremul e Giuseppe Lazzaro, due brillanti laureandi in scienze naturali.

Il soggetto delle relazioni intraprese è l'orso delle caverne risalente all'epoca paleolitica. Ben più di mille esemplari di orso sono stati rinvenuti all'interno della caverna Pocala di Aurisina, una sorta



Un ricercatore all'interno della grotta Pocala di Aurisina.

di «deposito» naturale che consentirà agli studiosi del progetto di perfezionare e forse anche ridisegnare la storia dell'ambiente carsico secondo nuovi dettami scientifici legati alla fase evolutiva e alla vita del singolo. Giuseppe Lazzaro ha effettuato a una serie

di esami particolareggiati sull'orso, sui resti e la dentatura, mentre Antonella Tremul ha svolto le sue ricerche nel campo dei minerali posti nelle argille e negli strati di sedimentazione. «Ma il lavoro - ha sottolineato la stessa Tremul - è ancora molto lun-

go e intenso. Ci vorranno almeno ancora una decina di anni per poter definire, grazie allo studio sugli orsi delle caverne, una traccia più concreta sui criteri dell'espansione, l'evoluzione, l'albero genealogico e la fauna associata del territorio carsico milioni di anni fa».

Una prima forma di bilancio delle ricerche in atto verranno rese note nel corso di un simposio internazionale in programma nelle giornate del 5, 6 e 7 ottobre a Opicina. Gli accenni e le relazioni sin qui effettuate da Ruggero Calligaris e dai ricercatori Antonella Tremul e Giuseppe Lazzaro saranno inoltre ulteriormente elaborate nel corso della mostra denominata «Ursus», in programma nella sede del Centro civico di Opicina (via Dobarbo) dal 22 settembre all'11 di novembre.

Francesco Cardella

L'attività ittica nel Golfo di Trieste in una conferenza al Museo del mare: i numeri di un comparto che va scomparendo

Pescatori, un mestiere senza eredi



Pescatori all'opera.

A Trieste i pescatori professionisti regolarmente iscritti risultano 180 di cui gran parte esercitano l'attività con reti da posta, nasse o altri sistemi e una sessantina con la saccaleva. Questi ultimi, su quindici pescherecci ben attrezzati, da tre anni a questa parte, garantiscono una quota sempre crescente di pesce, costituito dal nove per cento di pesce azzurro, sardine, sardoni e sgombrini in ordine numerico decrescente, e appena il tre di rioni, palombi, branzini, calamari, molluschi e crostacei, specie di cui è necessaria l'importazione da località limitrofe per accontentare la richiesta.

Si tratta del concentrato di quanto Roberto Odorico, biologo della Riserva marina di Miramare, ha presentato sulla scorta di dati acquisiti dal Mercato ittico cittadino e da uno studio finanziato dalla Camera di commercio nel corso della conferenza «La pesca nel golfo di Trieste» tenuta al Museo del mare. Sul tema l'esperto ha proiettato un recente documentario da cui si è appreso che in Friuli-Venezia Giulia il comparto della pesca fornisce lavoro a circa 1350 addetti, si compone di una flotta di 480 unità, realizza un pescato annuo di 5300 tonnellate e un fatturato che non supera i 27 miliardi di lire.

Nonostante ciò, il mestiere va scomparendo, soprattutto a Trieste, come ha spiegato Odorico, perché manca il ricambio generazionale. Lo ha ribadito anche Mario Bussani, naturalista ed esperto di settore, parlando di «giovani che in futuro, morti quei quattro vecchi pescatori, non sapranno neppure cucire una rete da pesca». Complice, a suo dire, una Regione incapace di provvedere da 34 anni a un'adeguata programmazione del comparto. Un filmato sulla pesca con la saccaleva nelle nostre acque ha quindi concluso la serata.

Fiorenzo Ricci

Debuttano stasera i talenti della «Parata dei giovani»

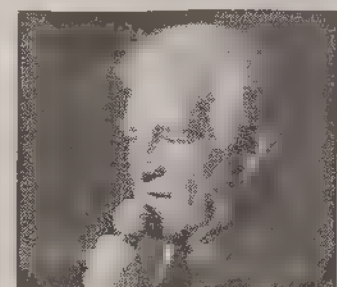
Debutta stasera sulle Rive cittadine la «Parata dei giovani», il festival per giovani talenti musicali promosso dalla Regione, ideato e guidato da Teddy Reno e Rita Pavone.

Oggi e domani, dalle 20, avranno vita le selezioni dei circa 90 artisti precedentemente scelti in tutta la penisola nei settori del canto, la lirica, danza e strumentismo. Mercoledì è in programma la finale a cui parteciperanno ventisei artisti in grado di accecare il sogno di una grande ribalta in campo musicale. L'organizzazione musicale è affidata a Giorgio Argentini, anima della Geogeda Records, affian-

cato alla conduzione sul palco dall'istrionico Andro Merku.

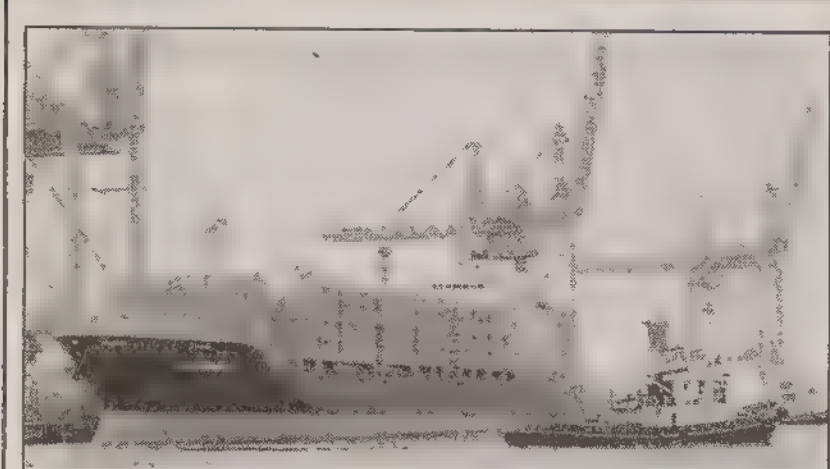
La tre giorni sulle Rive triestine funge da gran preludio alla serata di sabato 8 settembre, data del Gran gala in piazza Unità di Italia. In questa occasione saranno di scena i migliori talenti, anche esteri, usciti dalle selezioni della «Parata dei giovani». Il Gala prevede la presenza di ospiti eccellenti del mondo della spettacolo, il recital di Rita Pavone e Teddy Reno (tra cui un omaggio a Totò), la consegna del Premio Città di Trieste e l'annunciata esibizione canora del sindaco Dipiazza.

franc. card.



Teddy Reno

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	6.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
3/9	7.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	57
3/9	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
3/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/9	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
3/9	8.00	Cb ABDALLAH R.	Beirut	4
3/9	12.00	Ac SLOMAN RIDER	Chioggia	13
3/9	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
3/9	12.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
3/9	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	14.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	57
3/9	18.00	Li GRAZIA	ordini	Silone
3/9	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
3/9	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/9	22.00	It TRAKYA	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 3 all'8 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 040/631304; via Alpi Giulie 2, tel. 040/828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A, Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 040/660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Cherubin nel X anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro ospedale di Cattinara (terapia del dolore).

— In memoria di Valeria Fondade Pol nell'VIII anniv. (3/9) dal marito e dai figli 200.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Giorgio Fumis (3/9) da Luisa 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della N.D. Ada Petti Costantini per il 100.º compleanno (3/9) dai figli Luciana e Bruno 250.000 pro Ippocampo Cri (fondo «Ada Petti Costantini»).

— In memoria di Attilio Pahor nel X anniv. (3/9) dalla moglie Emma e dalla figlia Lidia 100.000 pro Comunità evangelica Elvetica-Valdese.

— In memoria di Renata Tos dal Comune di Trieste «Servizi sociali sanitari» 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Marcella Ventura da Stefania e Sabina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'ing. Andrea Vizzaccaro da Fabio e Luisa Zonta 200.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Oscar Zuppin da fam. Zumbo 50.000 pro Airc; da fam. Cassio-Tosato 50.000 pro Cest.

— In memoria di Elda Bacchi ved. Niche dalle amiche della figlia: Diana, Leda, Mariuccia, Mina, Novella, Olga e Pina 140.000 pro Uldm.

— In memoria di Adele Chiurco da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Centro missionario diocesano.

— In memoria di Max Corsi da Germana Trebbi 50.000 pro Chiesa del Rosario (poveri di don Antonio).

— In memoria di Sergio Cosoli dagli zii e cugini Cosoli 100.000 pro Ass. italiana ricerca leucemia.

— In memoria di Delio Cuzco da Gianni, Grazia e Lorenzo 100.000 pro Frati di Montuzza; da Giorgio e Silvia 100.000 pro Convento Capuccini Madonna delle Grazie (S. Giovanni Rotondo).

— In memoria di Bruna Davi da Claudia Apostoli Marchi 50.000 pro Sirvi (dott. Pagnano); dagli amici Giorgio e Lidia Macchi 20.000 pro Aia spastici.

— In memoria di Eleonora Del Ben in Favretto da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Centro missionario diocesano.

— In memoria di Diana De Minerbi Colonna da Maria Teresa Guicciardi 200.000 pro Airc.

— In memoria di Renato de Montegnacco da Gastone Rocco 50.000 pro Ass. nazionale alpini.

— In memoria dell'amico e poeta Bruno Fabris da Lida e Piero Benci 100.000 pro Enpa.

— In memoria di Giorgio Ferluga dalle famiglie Amadeo Rossi Uelgrai 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Marcello Grill da Rosa Martingano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Pino Hermanschi da Valnea Coloni e figlie 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Renata Hrellich-Nordio da Fiorella Petronio Cassini 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Luigi e Pia Michelazzi dalle figlie Nidia e Lea 100.000 pro Airc.

— In memoria di Bruno Miotto da Italia Modugno 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Anna Cerqueni 50.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Ondina Muldas da Claudia Marchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste

Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

TABELLA ORARIA			
Partenze da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE	
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA			
Partenze da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenze da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
8.20	8.30	8.30	8.50
8.45	8.55	8.55	9.10
9.00	9.10	9.10	9.25
9.20	9.30	9.30	9.45
9.40	9.50	9.50	10.05
10.00	10.10	10.10	10.25
10.20	10.30	10.30	10.45
10.40	10.50	10.50	11.05
11.00	11.10	11.10	11.25
11.20	11.30	11.30	11.45
11.40	11.50	11.50	12.05
12.00	12.10	12.10	12.25

TARIFFE	
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA

(stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA			
Partenze da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenze da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
8.20	8.30	8.30	8.50
8.45	8.55	8.55	9.10
9.00	9.10	9.10	9.25
9.20	9.30	9.30	9.45
9.40	9.50	9.50	10.05
10.00	10.10	10.10	10.25
10.20	10.30	10.30	10.45
10.40	10.50	10.50	11.05
11.00	11.10	11.10	11.25
11.20	11.30	11.30	11.45
11.40	11.50	11.50	12.05
12.00	12.10	12.10	12.25

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE	
Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800.95957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO

MN FULGIDUS

TARIFFE	
Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

Per informazioni: TRIPNAVI S.p.A.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI

SOLO ANDATA L. 15.000 L. 7.500

ANDATA E RITORNO L. 25.000 L. 12.500

CULTURA & SPETTACOLI



la Biennale di Venezia



58. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

FESTIVAL Alla Mostra di Venezia, in concorso, il film del regista di Hong Kong, Fruit Chan

Scappo a Hollywood, con la scrofa

Droga, amore e clandestini raccontati da Téchiné in «Loin»

VENEZIA L'aria serena del Nord-Est fa bene a Nanni Moretti che, lasciata la Vespa a Roma, va in giro per il Lido in bicicletta. Un po' meno serena è l'aria sullo schermo del concorso veneziano dove Barbera ha messo in programma due film agli antipodi tra loro: «Hollywood Hong Kong» dell'hongkongese Fruit Chan e «Loin» del francese André Téchiné.

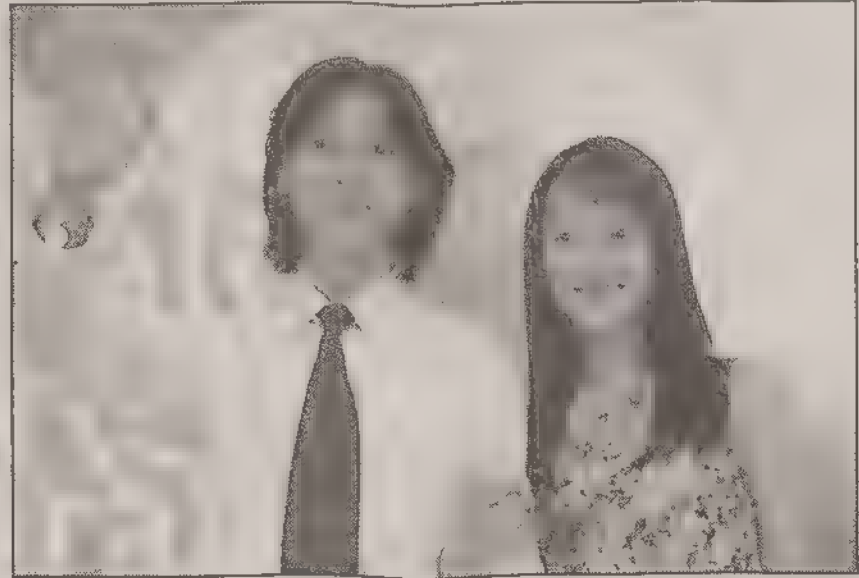
In «Hollywood Hong Kong» (il riferimento alla mecca del cinema è duplice: sogno americano che ogni cinese cova dentro e quartiere residenziale di Hong Kong ai bordi di una baraccopoli) Fruit Chan mette in scena con triste ironia un apologo sulla società contemporanea cinese dove alla fine i porci sono migliori dell'uomo.

Già nei titoli di testa, con i nomi dei cast stampati come timbri rossi sulla dura pelle dei maiali scottati, veniamo introdotti al trio familiare, che alleva una scrofa per vendere poi a fette i maialini cotti alla brace. Il tutto si svolge all'interno di una baraccopoli degradata, ai piedi di cinque grattacieli di lusso che formano un complesso residenziale chiamato Hollywood.

Il babbo, un figlio adole-



Una scena di «Loin» di André Téchiné. A destra, Wo Tak-him e Zhou Xun, interpreti del film «Hollywood Hong Kong».



scente e l'altro ancora bambino, a forza di lavorare tra i porci, hanno antropomorfizzato l'aspetto di quelle «bestiole» tanto da ricordare i lottatori di sumo, tre palle di flaccido e sudaticcio lardo percorse da tempeste ormonali alla visione di una fanciulla diafana e bellissima, di professione prostituta.

Seduce tutta la famiglia la sirena (col bimbo che si ferma all'amicizia platonica), oltre a svariati abitanti della baraccopoli, e crea lo scompiglio quando, a un ragazzo che se ne innamora e le propone di diventare suo

protettore, fa tagliare la mano destra. Mano che, nella confusione, viene persa e il ragazzo si trova riattaccata un'altra mano sinistra. Nel frattempo la scrofa viene messa a disposizione, contro pagamento di una discreta somma, di una dottoressa che vuol innestare ovuli di coniglio per far nascere conigli dal maiale, primo «step» per arrivare poi all'uomo. Ma la scrofa scappa e si sottrae all'esperimento. Intanto la prostituta ricatta i suoi clienti con lettere minacciose dove prospetta una denuncia essendo minorenne.

Alla fine la ragazza scappa nella vera Hollywood e lascia i suoi compari senza amore, senza denaro e in una baraccopoli prossima all'abbattimento. Solo la fedele scrofa rientra, dopo lo scampato pericolo e - nonostante si mangi, a sua insaputa e debitamente macinata, una donna, vittima involontaria del suo maldestro padrone - sembra la più saggia di tutti.

«Hollywood Hong Kong» racconta, con amara ironia e lucida metafora, il degrado morale (ed economico) dell'uomo nella società cinese

dei consumi. Hong Kong, passata alla Cina, sta vivendo una profonda crisi, il divario fra gente sempre più povera e gente sempre più ricca si accentua, e le bidonville arrivano fin sotto ai grattacieli di lusso. Graffianti e sarcastico, Fruit Chan si è ritagliato, in poco tempo, un suo originale spazio nel panorama del cinema di Hong Kong.

Più tradizionale, nella struttura e nel linguaggio, il film di André Téchiné «Loin», una storia d'amore all'ombra delle colonne d'Ercule, fra Spagna e Marocco,

fra camionisti corrieri della droga e marocchini che sognano l'Europa, europei a Tangeri affascinati dall'Africa e dal Sud. Un crocevia di lingue (spagnolo, arabo, francese, inglese), di culture, di aspirazioni, un andirivieni incrociato di desideri, di sogni e bisogni di cambiamenti. Stéphane Rideau è un camionista che fa la spola fra Francia e Marocco, dove ha anche un'amante, Lubna Azabal. Cede alla tentazione del traffico illecito della droga e nei tre giorni di soggiorno in Marocco tenta anche di riallacciare il suo rapporto, un po' in crisi, con Lubna. Alla fine si lasceranno, Stéphane rientrerà in Spagna con un clandestino a bordo e senza droga.

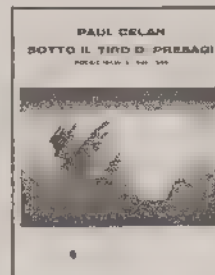
Il regista Téchiné è andato a Tangeri per cercare il simbolo del passaggio, il punto di fusione della cultura occidentale con quella araba, ma poteva ambientare la sua storia in varie parti dell'Europa. Dove «Loin» mostra tutti i suoi limiti è nella sceneggiatura semplicistica, nel suo evolversi, schematica nella sua metafora di percorso esistenziale, girata in maniera stanca, senza guizzi o colpi d'autore.

Andrea Crozzoli

IN LIBRERIA

«Sotto il tiro di presagi» di Paul Celan (pagg. 500 - lire 36 mila - Einaudi)

Amplissima scelta dei più di cinquecento poesie di Celan rimaste inedite alla sua morte. Sin dalla giovinezza, Celan ha scritto poesie in lingua tedesca, la sua lingua materna, e ha continuato a scriverne durante la difficile vita di esule prima in Romania e in Austria, poi a Parigi, dove ha vissuto con la moglie Gisele de Lestrange e il figlio Eric. Le poesie qui pubblicate, presenti nel lascito letterario in più versioni, più volte lette e corrette dall'autore e alcune dattiloscritte, consentono di ripercorrere l'itinerario poetico in una successione cronologica parallela alle raccolte edite, con le quali si connettono e si confrontano.



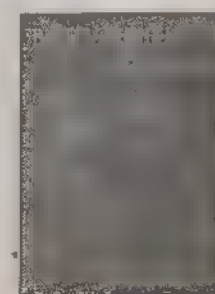
«Il primo secolo dopo Beatrice» di Amin Maalouf (pagg. 180 - lire 25 mila - Bompiani)

«Degli avvenimenti che affido a queste pagine sono stato soltanto un testimone...», dice in apertura il narratore - appassionato studioso dello scarabeo, sacro insetto nell'Egitto dei faraoni - che, da un futuro non molto lontano, volge indietro lo sguardo e dà vita al racconto. Il racconto di quando in Egitto, erano i primi anni del terzo millennio, entrò in contatto con una misteriosa leggenda secondo cui una sostanza ricavata dalla polvere di scarabeo sarebbe capace di far generare solo figli maschi. Il libro coinvolge il lettore negli scenari più diversi, dal Cairo a Parigi, dall'India a Marsiglia e a Marrakech, in una storia d'amore e anche di coraggio.



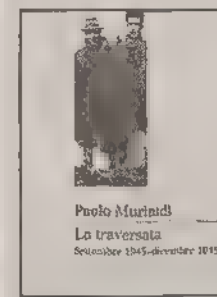
«Vedo una cosa che tu non vedi» di Birgit Vanderbeke (pagg. 92 - lire 20 mila - Farfalle Marsilio)

Qual è il segreto della felicità quando si è immersi nel caos e nell'inquietudine, quando ci si accorge con un certo malessere che ogni giorno si ripete uguale al precedente e non si è più capaci di «vedere»? Una donna pensa che forse «basta andare via», prima solo per modo di dire, poi per davvero, e decide di partire, lasciare la città che ormai conosce fin troppo bene, chiudere con un mondo che non le appartiene più e con le persone che ripetono ossessivamente gli stessi discorsi. Con il figlio, un cane e un ipopotamo verde si dirige allora verso sud, verso un paese sorridente e ospitale, un paesaggio solare e luminoso...



«La traversata» di Paolo Murialdi (pagg. 144 - lire 18 mila - il Mulino)

Vorrei fare il partigiano tutta la vita, disse un compagno a Murialdi quando si sentiva già aria di vittoria. Per lui rivisitare oggi quel periodo fra il '43 e il '45 è l'occasione per rievocare non solo gli eventi che hanno segnato il triangolo di colline e montagne fra Voghera, Stradella e il passo del Penice, ma anche un'atmosfera morale fatta di amicizie, solidarietà, prove. Molte le pagine dedicate alla guerriglia, ai rastrellamenti (come quello dei mongoli, uno dei momenti più crudeli), agli agguati e alle azioni, fino all'ingresso nella Milano insorta e alla missione «più grossa del Monte Bianco», affidata al suo comando: quella di eseguire le condanne a morte di Mussolini e dei gerarchi di Salò.



«Viaggio fatale» di Dan Kurzman (pagg. 384 - lire 34 mila - Piemme)

Dopo aver consegnato alcune parti della bomba che avrebbe colpito Hiroshima e sancito la fine della Seconda guerra mondiale, l'Indianapolis si appresta a compiere il viaggio di ritorno. Gli uomini sognano notti di baldoria e si preparano per l'agognato ritorno a casa. Ma i kamikaze bramano ancora una preda e il cacciatorpediniere viene silurato da un sottomarino giapponese a caccia di un ultimo trofeo da presentare all'Imperatore. L'Indianapolis, una delle glorie della Marina americana, sprofonda nell'oceano. Incredibilmente, nessuno a terra dà peso al ritardo della nave. Ancor più incredibilmente, nessuno lancia l'allarme...



«La grande ombra» di Filippo Tuena (pagg. 292 - lire 28 mila - Fazi Editore)

Perché Michelangelo, ormai anziano e malato, declinò i pressanti e continui inviti di Cosimo de' Medici a fare rientro a Firenze? L'artista era trattenuto a Roma dai suoi obblighi di lavoro per il Papa o era altro a impedirgli il ritorno in patria? Da questa domanda, rivolta inizialmente allo stesso Cosimo, prende spunto questo magistrale romanzo a più voci sugli ultimi anni di vita di Michelangelo Buonarroti. Uno dopo l'altro, idealmente interrogati dallo scrittore (insieme cronista e detective), i tanti personaggi che conobbero da vicino il genio di Michelangelo sfilano davanti ai nostri occhi e raccontano la loro versione.



Stefania Sandrelli con il regista di «Figli», Marco Bechis.

Il regista di «Garage Olimpo» ha portato al Lido il suo «Figli»

Bechis: «Genova? Come l'Argentina»

C'era Agnoletto alla proiezione di «Un altro mondo è possibile»

VENEZIA Il clima della repressione argentina degli anni '70, seppure in piccolo e in una diversa situazione, si è riprodotto a Genova durante gli scontri per il G8. Lo ha ribadito alla Mostra di Venezia, presentando il suo film «Figli», il regista Marco Bechis, che con «Garage Olimpo» aveva filmato con grande efficacia le violenze e le torture psicologiche di quegli anni.

L'umiliazione dei prigionieri, il rapporto tra i ragazzi fermati e i carcerieri è stato lo stesso. C'è, poi, un'altra somiglianza: in Argentina il nemico numero uno fu la burocrazia, una macchina perfetta che avallava la violenza dall'alto in una catena di responsabilità. Credo che questo - sostiene Bechis - si sia riprodotto a Genova.

«Figli» (nelle sale in Italia il 12 ottobre) è il seguito ideale, per storia e tematica, di «Garage Olimpo». Al centro del film c'è un tema scottante del dopoguerra argentino: i figli dei desaparecidos, tolti alle madri, dati in

adozione illegale agli stessi militari, su cui le nonne di Plaza de Mayo hanno sin dall'84 cominciato una vera e propria caccia. Duecentocinquanta sono i casi denunciati dalle nonne che però stimano in 500 la vera cifra dell'orrore: 72 ragazzi sono stati ritrovati, solo quattro di loro hanno scelto di rimanere con le famiglie che li avevano adottati.

Il film prende posizione: far conoscere a questi ragazzi la verità a ogni costo, anche quello di ripudiare le persone che li hanno cresciuti. «I benpensanti di destra la pensano diversamente, ritengono che questi giovani ignari ora hanno una vita che non deve essere rimessa in discussione. Del resto, non hanno mai conosciuto i veri genitori. Io, invece, sono accanto alle nonne: questi giovani devono sapere».

E ieri, a Venezia, le immagini dei giorni del G8 sono sfilate sullo schermo della Mostra. Documentare tutto quello che ha fatto il G8 Social Fo-

rum e che non si è mai visto in tv, infatti, è stata la parola d'ordine di «Un altro mondo è possibile», il film collettivo dei 33 cineasti, coordinati da Francesco Maselli, hanno presentato a Venezia.

«Un'oscena strategia» - ha detto Maselli - ha fatto sì che sui media tutto il lavoro costruttivo, felice, solidale di Genova si sia ridotto da un discorso di ordine pubblico». Vittorio Agnoletto, portavoce del Gsf, è arrivato a Venezia per dire pubblicamente grazie a Maselli, Pontecorvo, Segre, Scimeca, Sani, e a tutti gli altri del lavoro fatto. «I registi si sono messi al servizio di un grande avvenimento, con umiltà e silenzio, che hanno ripreso tutto anche quello che altri volevano che non fosse ripreso. È importante che nel film ci sia tutta la settimana di Genova e non solo i giorni delle cariche. Questo film è memoria e giustizia nei confronti di chi ci ha accusato di poca dialettica e scarsa preparazione».

Oggi atteso anche Mamet
Arriva Ken Loach
con «Navigators»

VENEZIA Oggi tocca a Ken Loach. Il regista inglese sarà in concorso nella sezione Venezia 58 con il suo film «The navigators». In corsa per il Leone d'oro ci sarà pure «Hundstage» di Ulrich Seidl.

La sezione Cinema del presente, invece, proporrà «Me without you» di Sandra Goldbacher e «Invincibile» di Werner Herzog. Altissimo, tra i film fuori concorso, «Heist» del commediografo e regista David Mamet. In programma pure «Pistol opera» di Suzuki Seijun, «Silence... on tour» di Youssef Chahine e «Lucky break» di Peter Cattaneo.

Tra i film delle sezioni collaterali, da segnalare «Momo alla conquista del tempo» del bravissimo cartoonist italiano Enzo D'Alò, famoso soprattutto per «La freccia azzurra» e «La gabbianella e il gatto».

Un film del francese Jean Louis Comolli tratto dal libro dello storico Carlo Ginsburg

Il caso Sofri, ingiustizia dopo ingiustizia

VENEZIA Un documentario francese e un «l'accuse» d'Oltralpe sul caso giudiziario italiano più controverso degli ultimi anni: Jean Louis Comolli porta a Venezia, nella sezione Nuovi Territori, «Il giudice e lo storico», tratto dall'omonimo libro di Carlo Ginsburg sul caso di Sofri. Bompreschi e Pietrostefani e avverte: «È destinato a chi non conosce la questione, come ero io fino a tre anni fa».

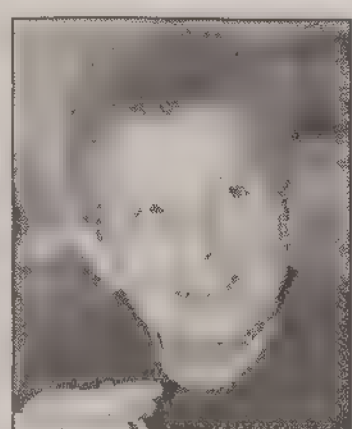
Il film, infatti, ha per lettore-protagonista proprio lo storico amico di Sofri perché, spiega Comolli, «non conoscevo il caso e il processo e dunque per onestà potevo solo fare un documentario sul contenuto del libro». Con l'aggiunta di qualche filmato in bianco e nero, tratto da tg e trasmissioni tv di questi anni, il film sintetizza «Il giudice e lo storico» grazie al suo autore, che punta soprattutto su alcune «contraddizioni» di quella che resta, secondo Comolli e Ginsburg, la sola prova a carico di Sofri dopo tanti processi: la deposizione di Leonardo Marino. E Ginsburg parla di «ragione violentata» e accenna a particolari «grotteschi» che farebbero impallidire l'inquisizione come quello secondo cui «siccome a Pisa, nel giorno in cui Marino dice di aver ricevuto l'ordine da Sofri, c'era poca pioggia, allora è vero che il colloquio tra i due è avvenuto».

Dal carcere, Sofri ha mandato una lettera letta dal figlio, in cui, rivelando che, nonostante l'amicizia con Ginsburg, lo storico non gli aveva fatto leggere «una sola riga del «Giudice e lo storico» se non a libro ultimato», dice di aver «riletto con nostalgia la preistorica

semplicità di quelle considerazioni in margine a un processo» scritte quando ne era stato fatto un solo.

«Voglia, caro Comolli - ha scritto Sofri - salutare per me le persone che partecipano a questa presentazione, che non vorrà essere troppo malinconica: e che avrà comunque, sia detto con verde invidia, il risarcimento di un'uscita sul lungomare veneziano. E in quel punto, nel punto dell'uscita, che vi prego di sentirmi con voi».

Alla presentazione del film, applaudito, e alla conferenza stampa, gremita, hanno partecipato, con l'autore del film e del libro, Giuliano Ferrara, Luca e Gianni Sofri. Il fratello Gianni ha sottolineato quello che di «grave» è avvenuto dopo la pubblicazione del libro di Ginsburg: «Il giudice furbacchione Della Torre ha scritto una motivazione della sentenza in modo da renderla coerente e non farla annullare dalla Cassazione. Ma per fare questo ha inventato, modificato o omesso dati e circostanze. Non solo: per espletta ammissione della giuria popolare, ha fatto pressione su di loro con frasi come «non mi rovinare la sentenza», «non costringetemi a dargli le attenuanti, tanto poi io stesso chiederò la grazia». Il produttore Dario Barone («in Italia il film non si sarebbe potuto fare, non c'è finanziamento per i documentari») ha ricordato, infine, la difficoltà di trovare i soldi per partecipare con i francesi: «Sia Rai che Mediaset ci hanno voltato le spalle, per fortuna abbiamo trovato Telepiù». Dove il 2 ottobre alle 21 verrà trasmesso.



Adriano Sofri

TELEVISIONE Pippo Baudo vuole il comico per il suo ritorno al Festival di Sanremo

Mammuccari al Dopofestival

«Proposta non rifiutabile, come un Leone alla carriera»

Victoria delle Spice Girls
«Sì, sono stata anoressica»

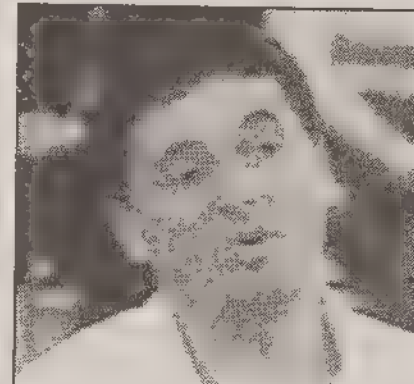
LONDRA La cantante delle Spice Girls Victoria «Posh» Beckham ha ammesso per la prima volta di aver sofferto di anoressia, dandone la colpa a un'altra ex Spice, Geri Halliwell, che ha continuato la carriera da sola. Victoria aveva finora smentito le voci secondo le quali soffriva di anoressia, sostenendo di aver solo perso peso dopo la nascita del suo bambino.

Infortunio al ginocchio
Scivolone per la Venier

SALERNO Nuovo infortunio al ginocchio per Mara Venier, dopo quello in diretta tv di alcuni anni fa: la presentatrice televisiva, che da metà settembre sarà al fianco di Carlo Conti per «Domenica In...», è inciampata sul palco di una manifestazione svoltasi a Eboli, ed è stata costretta ad abbandonare la scena prima della fine dello spettacolo. Dice la Venier: «Tutta colpa dei tacchi alti...».

VENEZIA Teo Mammuccari sarà probabilmente il conduttore del Dopofestival di Sanremo. Pippo Baudo, con cui aveva realizzato una riuscita puntata del programma televisivo «Milano - Roma», lo ha contattato proponendogli la collaborazione.

«Lo vedrò la prossima settimana - ha detto Mammuccari, ieri a Venezia per vedere qualche film e pubblicizzare il film di Giovanni Veronesi che ha appena interpretato - però credo che sia una proposta non rifiutabile. Il comico al Festival proprio no - ha aggiunto l'attore - penso a un altro ruolo, anche se principalmente sarò me stesso».



Teo Mammuccari

Mammuccari, che si era fatto notare tra le Jene e poi aveva riscosso grande popolarità con «Liberò» su Raidue, ha appena terminato una tournée teatrale di settanta date e il film «Streghe verso Nord», in cui recita affianco a Gerard Depardieu, Paul Sorvino e Emmanuelle Seigner: «Un giallo

fantastico e surreale che uscirà ad ottobre».

Sulla Mostra del cinema di Venezia, che Mammuccari frequenta da cinefilo da anni, ha detto: «Intruso qui oggi non sono io, ma è Morretti. Non l'ho mai visto così imbarazzato».

Di Baudo dice parole strabilianti, sulla sua professionalità e umanità. Lo ritiene la persona giusta per Sanremo, un Festival «che è un po' come un Leone alla carriera e che ha messo in crisi anche talenti collaudati come Raffaella Carrà».

Infine Mammuccari ha criticato la scelta di Raidue di rifare «Liberò», pur ammettendo che la nuova conduttrice Paola Cortellesi «è talentuosa e bravissima».

PERSONAGGI L'interprete televisivo di Derrick

Tappert critica i tedeschi e «sogna» la Norvegia

BERLINO Horst Tappert (78 anni), l'attore tedesco divenuto famoso in tutto il mondo per la sua interpretazione televisiva dell'ispettore Derrick, ha aspramente criticato i suoi connazionali, che a suo avviso parlerebbero troppo e farebbero poco. «I tedeschi si prendono troppo sul serio, non importa se si tratti di politica o sport», ha detto Tappert al Bild am Sonntag. «Da noi si parla troppo e si fa troppo poco», ha aggiunto facendo un paragone con la Norvegia, il Paese dove ha una casa e dove trascorre solitamente le vacanze assieme alla moglie Ursula. «La Norvegia è un Paese molto tranquillo. Ma è anche un Paese che funziona», ha detto. «Io mi deprimi quando vedo che nessuno da noi in Germania vuole assumersi le responsabilità».



Tappert-Derrick

Tappert ha inoltre criticato il comportamento dei tedeschi all'estero, dove si distin-

guerebbero per il chiasso e la confusione creata. «Quando vedo in tv le immagini dei tedeschi a Maastricht, di come sono ubriachi, di come gridano e sbraitano, ho la sensazione che così noi offendiamo tutti gli altri concittadini in Europa».

L'attore si è quindi riferito all'estremismo di destra e alla violenza xenofoba, sostenendo che in Germania si dovrebbe fare di più per contrastare tale fenomeno. «La pubblica opinione dovrebbe essere informata di più su tale tema», mentre l'opposizione dovrebbe agire in comune contro l'estremismo di destra. Nella sua intervista Tappert ha ammesso di aver pensato finanche di lasciare la Germania. «Avevo pensato di ritirarmi nella nostra casa in Norvegia, ma è una cosa che non si può fare dal momento che mia moglie di tanto in tanto ha bisogno di stare in città».

RASSEGNA Va in onda da oggi sulla Rai regionale, nell'ambito dell'Alpe Adria Puppet Festival, il programma curato dallo scrittore triestino

«Piccole trame» di Ugo Vicic: viaggio alla riscoperta della fiaba

TRIESTE La fiaba come valore da recuperare, trasmettere ed elaborare non solo in forma teatrale e narrativa ma, soprattutto, come viatico sociale di ritrovata comunicazione. Il messaggio proviene dal triestino Ugo Vicic, animatore, attore radiofonico, scrittore e regista. Proprio la fede, oltre la passione, nel linguaggio didattico della fiaba lo ha spinto ad adoperarsi in veste di curatore del progetto «Piccole trame», uno dei percorsi che animerà la decima edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, in corso di svolgimento a Gorizia.

«Piccole trame» è una rassegna dedicata ai bambini, incentrata sulla rielaborazione di sei fiabe goriziane, cinque delle quali verranno trasmesse in diretta (dalle 11 alle 12.30) dalla sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia in veste di «eco» del palcoscenico allestito nel cortile della Biblioteca Statale

Isoncina di Gorizia.

Rilette, smontate e rimontate, oppure delicatamente reinventate. Appaiono così le fiabe, le leggende che Ugo Vicic, con la collaborazione di un altro triestino, l'illustratore Sergio Bon, colorano il cartellone di una rassegna che intende porsi quale proseguo ideale del progetto «Trame», che, lo scorso anno, tradusse l'atmosfera del mistero e del delitto. Una tinta «noir», tuttavia, destinata ad apparire anche tra le pieghe della narrativa infantile proposta da Vicic: «Con un piccolo sforzo possiamo, infatti, trovare l'elemento macabro anche nella fiaba - conferma lo stesso regista della rassegna - oltre gli aspetti catartici



Lo scrittore Ugo Vicic

propri della tradizione non manca lo spunto giallo. Per questo tipo di lavoro abbiamo certamente voluto giocare con le fiabe, ma evitando ogni forma di trasgressione le fiabe vanno considerate dei monumenti nazionali, tutti i ritocchi sono stati leciti e conformi. Inoltre, ed è questo che mi ha anche attratto particolarmente, si è lavorato su un giusto linguaggio adatto alla diretta radiofonica, con molta attenzione a tecnica e ritmi».

Il «gioco» voluto da Vicic si fonde moltissimo con il valore degli archetipi. Uno su tutti: il castello, emblema non solo ideale del territorio isontino, che avvolgerà le trame fiabesche tra le meraviglie e i lazzi di

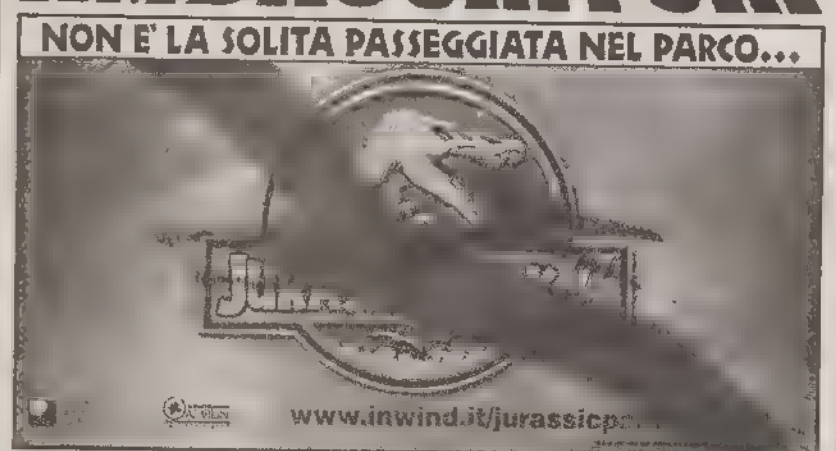
re, giullari, cavalieri, maghi, immancabili prove da affrontare o nuovi, quanto antichi, misteri da dipanare.

«Vorrei che con questa rassegna si avverata il bisogno di ritorno alla fiaba in veste di parola «parlata», narrata, trasmessa - spiega Vicic - fiaba non melensa ma densa di contenuti, da affrontare e capire».

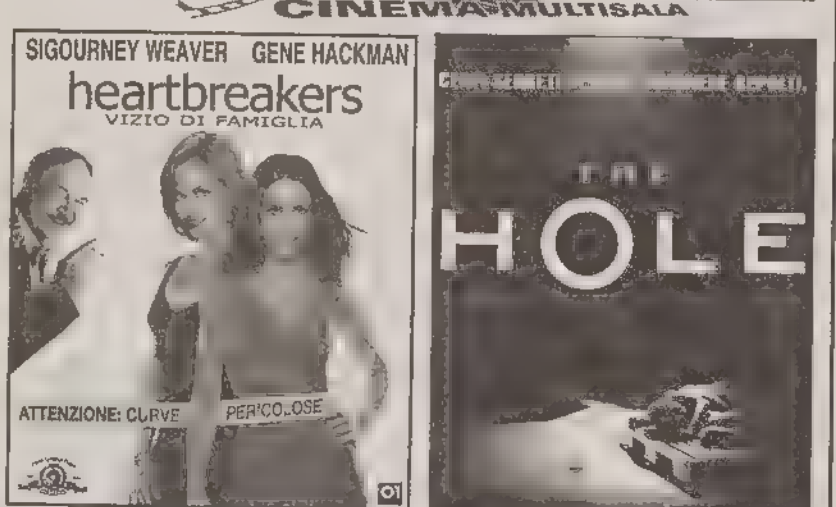
La rassegna apre oggi con «La rosa della Adalgisa», domani toccherà a «Quercia apriti», mercoledì «La fata gelosa» e, quindi, «Ti accuserà la luna», in programma giovedì, tratto da una saga dei fratelli Grimm. L'ultima cavalcata di venerdì chiude le dirette radiofoniche, mentre «Una notte al castello»; leggenda veneto-giuliana, pone il lieto fine al progetto speciale del Puppet Festival.

Francesco Cardella

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

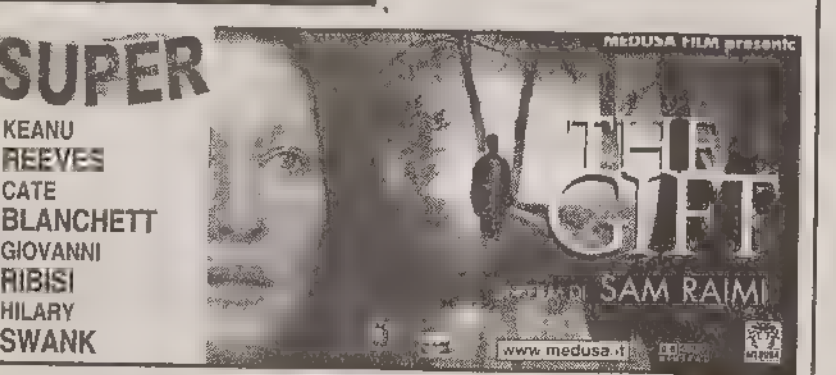
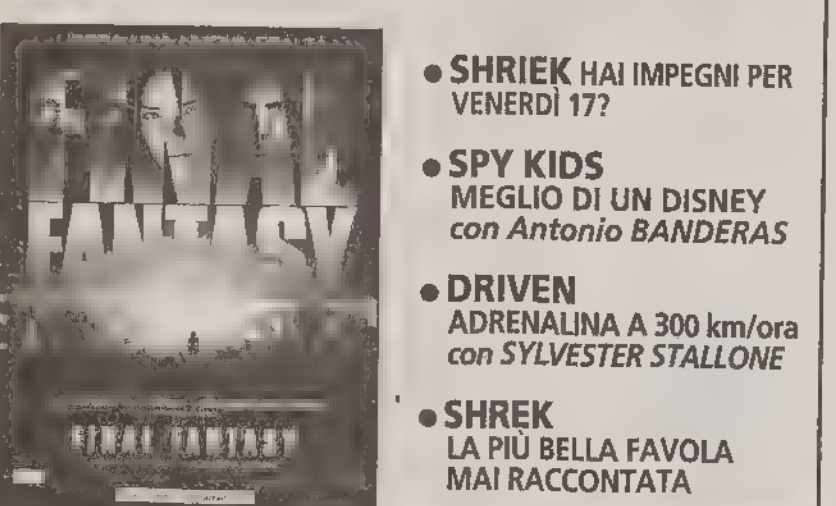


GIOTTO CINEMA MULTISALA



UN MERAVIGLIOSO CARTOON LA VOCE DEL CIGNO A SOLE L. 9.000

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01. FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2001/2002. Ore 17 festa per gli abbonati. Teatro Cristallo (v. Ghirlandato, 12). Ingresso libero. 040.390613.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco...
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ore 18.40, 20.20, 22. «A l'attaque!» di Robert Guediguian, con Ariane Ascar-

de, Jean-Pierre Darrousin e Gerard Meylan.
EXCELSIOR. Ore 18.25, 20.20, 22.15. «L'amore probabilmente» di Giuseppe Bertolucci. In contemporanea con la 58.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.
GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Heartbreakers, vizio di famiglia» una commedia divertentissima con Sigourney Weaver e Gene Hackman.
GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti!
GIOTTO DISNEY. Solo alle 16: «La voce del cigno», un meraviglioso cartoon. A sole L. 9000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Gioco di letto alla spagnola».
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Final Fantasy». Immergetevi in una esperienza cinematografica senza precedenti!
NAZIONALE 2. 16.40, 18.30, 20.20, 22.15: «Shrek, hai impegni per venerdì 17?».
NAZIONALE 3. 16.30 e 18.15: «Spy kids». Un grande divertimento per tutta la famiglia. Meglio di un Disney! Con A. Banderas.
NAZIONALE 3 SERA. 20.15 e 22.15: «Driven». Adrenalina a 300 km/ora. Con S. Stallone.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente. 3.o mese. Ult. giorni.
SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Prima visione. Orario spettacoli 18, 21: «Yi Yi» di Edward Yang. Da Taiwan il premio per la miglior regia al Festival di Cannes.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10. «Evolution». Buona fine del mondo. In programma sino a martedì.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Il gusto degli altri» di e con Agnes Jaoui, e con Jean-Pierre Bacri. Una spiritosa commedia di costume alla francese, premio César per il miglior film dell'anno, candidato agli Oscar, premio David di Donatello per il miglior film straniero. Solo oggi. Domani: «Billy Elliot».
GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «L'uomo senza ombra», una nuova versione dell'Uomo Invisibile riproposta dal genio di Paul Verhoeven con Kevin Bacon.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La musica del cuore».
GORIZIA
ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Lunedì 3 settembre. Ore 11-12 Cortile della Biblioteca statale isontina, «Piccole trame - La rosa dell'Adalgisa» di Ugo Vicic. Ore 17 giardino del Municipio «Piccolo circo slovacco» (Tradizione Divadlo Babkova - Rep. Slovacca). Ore 18.30 giardini pubblici, Alberto De Bastiani (Treviso) «Il segreto di Arlecchino e Pulcinella». Ore 21 Kulturin.

Una carovana «telefonica» con Bennato e gli altri
LIGNANO Le tre parole dell'estate, sole cuore e amore, hanno lasciato il posto a un week-end di improvvisi scrosci di pioggia. Così il programma della serata conclusiva dell'I-Tim Tour ha subito purtroppo qualche modifica dell'ultima ora causa pioggia. Neffa e i fortunati Velvet sono riusciti a esibirsi di fronte a un pubblico abbastanza numeroso nella piazza a Mare, cuore di Lignano Pineta, trasformata venerdì e sabato in un villaggio ricco di attrazioni commerciali. Poi è stata la volta dell'attentissimo Edoardo Bennato che ha rispolverato alcuni vecchi successi e ha pubblicato un nuovo album, il cui motivo «Afferrare una stella» è nato proprio sull'onda degli spot televisivi con le ragazze Tim. Poche canzoni, con un mix sapiente di acustico e rock, poi la pioggia ha avuto la meglio e ha disperso pubblico e cantanti.
La carovana è arrivata a Lignano al termine di un viaggio partito dall'isola di Santo Stefano in Sardegna. A tenere le fila degli appuntamenti di questa due giorni sono stati Red Ronnie e i ragazzi della famosa serie di spot. Gaia e Petra hanno sfoderato sorrisi e battute, incalzate dalla bella Vanessa Incontrada e da Mirko e Sergio, i maschietti del gruppo che cercavano le pube nell'isola che non c'è.
Oltre agli stand con le ultime proposte in fatto di telefonia, si è ascoltata buona musica. Grande lo spazio dedicato ai gruppi musicali esordienti, sebbene il maltempo abbia tolto a uno di loro la soddisfazione di suonare con i big della serata. Oltre 2000 sono state le proposte inviate alla preselezione che hanno fatto dire a Red Ronnie di aver realizzato «il più grande casting mai fatto in Italia di gruppi emergenti, ben più di Sanremo Giovani». I vincitori, scelti dal pubblico con gli immancabili sms, parteciperanno alla finale del prossimo week-end al Foro Italico di Palermo.
A proposito di big, buono il successo venerdì per i Matia Bazar e Alexia. Cosa riserva infine il futuro per il trio di ragazze di mare e per quello di aspiranti giornalisti che le cercavano? «Ci sarà un altro spot con la scena dei saluti sull'isola, sarà quello che congederà questa lunga estate» dice uno dei ragazzi. Gaia Bermani Amaral, la figlia stordita del tenente Colombo, tace e sorride: lei, l'isola che non c'è, l'ha proprio trovata. Con buona pace di Peter Pan-Bennato. Come scrive Naomi Klein, ormai non c'è nulla di cui il sistema del marketing non riesca ad appropriarsi.
Massimo De Bortoli

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Una puntata di «Diario italiano», su Raitre, dedicata alla città

Storie da Monfalcone

I cantieri, l'amianto killer, la ricerca di un lavoro

MONFALCONE Senza il commento fuori campo di «Diario italiano», Monfalcone è ancora una città schiacciata dalla mole dei cantieri navali e dall'uso dell'amianto fatto nel costruire navi passeggeri e petroliere, sommergibili e cargo.

Fino a sedici anni fa. La trasmissione di Raitre, in onda sabato notte, ha ripreso la sua terza stagione raccontando proprio Monfalcone con un accavallarsi di storie in qualche modo complementari.

Sullo sfondo, una città in cui sono visibili, sempre, le enormi gru della Fincantieri (oltre che il camino della centrale termoelettrica) e in cui sono ben visibili le trasformazioni sociali legate al sistema produttivo adottato dalla società negli ultimi dieci anni.

Al di là del «trasferimento» dal Sud Italia, le immagini di «Diario italiano» raccontano una città di appena 27 mila abitanti in cui convivono bengalesi, pakistani, africani e molti lavoratori provenienti dalla Croazia. Com'è Zoran, che racconta del lavoro al cantiere navale «Uliank» di Pola, la crisi della fine degli anni '80 («quando c'erano 12 mila lavoratori»), la decisione di cercare miglior fortuna a due ore da casa.

E, poi, la volontà di portare la famiglia a Monfalcone, perché «là con un milione non si vive, i prezzi sono alti e io faccio la spesa qui».

«Con Tito c'era lavoro - racconta -, ora è tutto distrutto». I cantieri, racconta «Diario italiano», sono lavoro, ma anche tanti, troppi morti per amianto. Rita Nadalino, una delle vedove «da amianto» che hanno denunciato Fincantieri per omicidio colposo, racconta la sua dolorosissima storia: un marito andato in pensione da quattro giorni quando appaiono i primi segnali del mesotelioma alla

pleura. «Io voglio giustizia», ripete Rita, mentre sfilano le immagini di un lavoro che, anche senza amianto, resta duro: saldare, passare cavi all'interno di quelle che poi sono alberghi galleggianti di superlusso.

Ci sono poi Valentino, che ha cercato un altro futuro in Nicaragua ed è tornato nel giardino della casa di famiglia nel rione operaio di Panzano per la morte del padre, 36 anni in cantiere, un'altra vittima del minerale killer.

Ci sono Mario e Regina, legati da un primo valzer attraverso la seconda guerra mondiale, la decisione di andare partigiani, l'emigrazione in Svezia per continuare ad avere un lavoro, dopo aver iniziato come operaio nei Cantieri navali triestini.

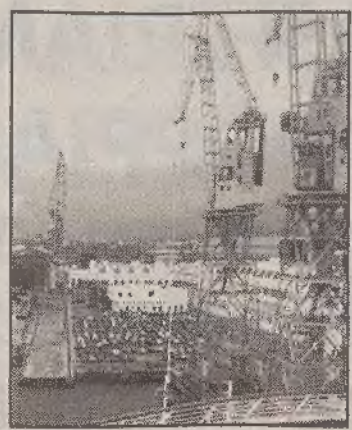
C'è don Biasiol, prete operaio, che ha deciso di immergersi tra i lavoratori del cantiere e del porto e i loro problemi.

C'è Licia Morsolin, capogruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio comunale, che a lavorare in mensa c'è entrata a vent'anni per mantenere la figlia e che in cantiere ha trovato una nuova serenità incontrando Paolo.

E c'è Carlos che a Monfalcone si è fermato dopo aver combattuto in Nicaragua nella rivoluzione sandinista ed essere approdato in Italia, a Milano. «Monfalcone non è una città bella, ma è vicina a tante cose belle», dice.

E sfilano le immagini del Carso spazzato dalla bora, il golfo in cui si frange la sagoma della «Golden Princess». È un ritratto parziale quello di «Diario italiano», ma che ha dato voce a storie reali di una città piccola, ma complessa.

Laura Blasich



Monfalcone: i cantieri.

OGGI IN TV



I film

«Ovosodo» (Italia '97), di Paolo Virzì, con Claudia Pandolfi (nella foto) e Edoardo Gubellini (Rauno, ore 20.50). La storia di un ragazzo comune della Livorno popolare, dagli anni Settanta a oggi: dall'infanzia in una famiglia sbadata alla scoperta dell'amicizia e dell'amore. In bilico fra verità e poesia, nella tradizione della miglior commedia all'italiana.

«Un semplice desiderio» (Usa '97), di Michael Ritchie, con Kathleen Turner e Martin Short (Canale 5, ore 21). Una bambina spera che si coronino il sogno del padre: ottenere una parte in un musical di Broadway. Una strana fata si adopererà perché tutto finisca per il meglio.

«Alien 3» (Usa '92), di David Fincher, con Sigourney Weaver e Charles Dance (Italia 1, ore 22.40). Non c'è pace per Ripley: dopo essere scampato alla morte, si ritrova in un carcere spaziale.

Gli altri programmi

Rauno, ore 2

Quelli della Prima Repubblica

Per «Diario di un cronista», il programma di Rai Educational firmato da Sergio Zavoli, va in onda «Gli italiani e il Parla-

«Ovosodo» di Virzì su Raiuno
La vita di un ragazzo
nella Livorno di oggi

mento». Si tratta di alcuni brani storici, tratti da «C'era una volta la Prima Repubblica», l'inchiesta di Zavoli su Mani Pulite e Tangentopoli: parlano i protagonisti di quelle vicende, come Bettino Craxi, Arnaldo Forlani, Francesco Saverio Borrelli. L'intreccio tra affari e politica, la pratica del voto di scambio e del clientelismo, a tutti i livelli, vengono analizzati anche con servizi e aggiornamenti, tra cui un'intervista allo storico Pietro Scoppola.

Raitre, ore 11.05

Voglio una vita spericolata

«Vita spericolata: ce la sentiamo?»: è l'argomento proposto a Corrado Tedeschi e Iaria D'Amico a «Cominciamo bene estate». Saranno ospiti in studio Marina Ripa di Meana e Corrado Zambonelli, un atleta di sport estremi. I conduttori, come di consueto, coinvolgeranno il pubblico in studio e i telespettatori a casa, per partecipare e raccontare le proprie esperienze. I telespettatori potranno intervenire in diretta telefonando al numero verde 800/550269, e ai numeri 0878/3450 e 0878/3451 per inviare il proprio voto. Pino Strabioli, dal Castello di Casez - Trentino -, raccoglierà il tema e ne parlerà con i suoi ospiti e con il pubblico locale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINIA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Ennio Girolami, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTIDE, IMMAGINI DAL PLANETA
15.00 QUALCOSA DI BIONDO. Film (commedia '84). Di Maurizio Ponzi. Con Sophia Loren, Daniel J. Travanti, Philippe Noiret.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Donna mediana» (prima parte)
18.00 VARIETÀ
19.05 IL COMMISSARIO REX
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETÀ
20.50 OVOSODO. Film (commedia '97). Di Paolo Virzì. Con Edoardo Gubellini, Claudia Pandolfi.
22.40 TG1
22.50 DAL TEATRO REGIO DI PARMA: NORMA
1.15 VENEZIA CINEMA 2001
1.40 TG1 NOTTE
1.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
2.00 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
2.30 SOTTOVOCE: MARCO BELLOCCHIO. Con Gigi Marzullo.
3.00 RAINOTTE
3.05 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56).
4.40 AEROPORTO INTERNAZIONALE.

RAIDUE

6.25 TERAPIA D'AMORE
6.45 ANIMALIBRI
7.00 GO CART MATTINA
10.00 ELLEN. Telefilm.
10.25 SORGENTE DI VITA
11.00 TG2 MATTINIA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIAN. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvale Bevilacqua.
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
14.55 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
15.45 TRIS DI CUORI. Telefilm.
16.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.00 THE NET. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSRAE
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. «Al lupo»
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ER - MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. «Un giorno di Maggio»
23.15 TG2 NOTTE
23.40 MR. CHAPEL. Telefilm.
0.25 PROTESTANTISMO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.30 RAINOTTE
1.33 ITALIA INTERROGA
1.35 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.00 BELLEZZE ITALIANE
2.40 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE. Con Stefania Quattrone.
2.50 SCANZONATISSIMA
3.00 TIRO INCROCIATO
3.40 CONSORZIO NETT.U.N.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAFIA - LEZIONE 12. Documenti.
4.25 CODICIGLO - LEZIONE 20. Documenti.
5.10 CIVILTÀ PRECLASSICHE - LEZIONE 3. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.00 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.25 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film (commedia '51)
11.05 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.25 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 TUNISI: GIOCHI DEL MEDITERRANEO
16.25 CICLISMO: GIRO DEL FRIULI
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOK VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA. Documenti.
22.45 TG3
23.05 CALCIO TRIANGOLARE: LAZIO-MACCABI - ASEK
0.35 TG3 METEO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.43 RAINOWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOWS 24 (R. 4.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 3.00-4.00-5.00)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.15 SUPERPZ (R. 5.15)
3.45 USA 24 H (R. 5.45)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINIA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «I tempi cambiano» (seconda parte)
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Sogni»
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Il ranch»
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «La stanza»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRI
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. «L'uomo ideale»
15.40 LA MIA RIVALE. Film tv (drammatico '94). Di Billy Graham. Con Kellie Martin, Tori Spelling.
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «La paura»
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Billa.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 UN SEMPLICE DESIDERIO. Film (commedia '97). Di Michael Ritchie. Con Martin Short, Amanda Plummer.
23.00 PAURA. Film (thriller '96). Di James Foley. Con Reese Witherspoon, Alyssa Milano.
1.00 TG5
1.30 METROLAND. Film (drammatico '97). Di Philip Saville. Con Christian Bale, Emily Watson, Lee Ross.
3.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
3.30 ALTA MAREA. Telefilm. «Omicioli al campus» (seconda parte)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Il clown della morte»
5.00 WISHBONE. Telefilm. «Il coraggio di Emily»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINIA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYWATCH SCHOOL. Telefilm. «Migliore dei presidi»
10.30 UN POLIZIOTTO AL COLLEGE. Film (giallo '88). Di Martha Coolidge. Con Arliss Howard, Loren Dean, Suzi Amys.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Patrizia Caregnano.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 IN AMORE NESSUNO E' PERFETTO. Film (commedia '89). Di Robert Kaylor. Con Chad Lowe, Gail O'Grady.
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «La terra promessa»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. «Vista militare»
20.45 RELIC HUNTER. Telefilm. «La maledizione»
22.40 ALIEN 3. Film (fantascienza '92). Di David Fincher. Con Sigourney Weaver, Brian Glover.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.35 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
2.05 PAPA E CICCIA. Telefilm. «Il ruggito di Rosy»
2.35 GLI AMICI DI PAPA. Telefilm. «Scambio di gemelli»
3.25 DIO C'E' (IL FILM ANCHE). Film (commedia '98). Di Alfredo Aricero. Con Chiara Noschese, Daniele Formica.
4.45 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. «Rossella's Baby»
5.50 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Il tradimento» - «Il lotto»

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
6.40 FRANCO, CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE. Film (commedia '68). Di Mario Girolami. Con Franco Girolami, Ciccio Ingrassia.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTOR TRA LE NUOVE. Telefilm. «Intermezzo veronese»
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELL D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telefilm.
16.00 GLI AMANTI DEI CINQUE MARI. Film (avventura '55). Di John Villiers Farrow. Con Lana Turner, John Wayne.
18.30 COLOMBO. Telefilm. «L'illusione»
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
22.40 UNA PENISOLA DI STORIE. Documenti.
23.45 IL MERLO MASCHIO. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 VENERE CREOLA. Film (drammatico '61). Di Lorenzo Riccardi. Con Calvin Lockhart, Helen Williams.
3.50 VIALE DELLA CANZONE. Film (musicale '65). Di Tullio Piacentini. Con Marisa Sotinas, Bobby Solo.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Apparenze»
13.30 IL PICCOLO MAGO DEI MISTERI. Film tv (fantastico '96). Di Jeff Burr. Con Toran Caudel, Russ Tamblyn.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. «La donna del bandito»
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Luna di miele a Metropolis»
18.00 KEN IL GUERRIGERO
18.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
19.00 STARGATE SG1. Telefilm. «Messaggio alieno»
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.00 LA MIA PICCOLA DONNA. Film (drammatico '95). Di Michael Ueno. Con Gregory Harrison, Jennie Garth.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 \$ 20 (R)
5.25 IBIZA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINIA 60 E PIU'
9.00 LUISIANA MIA
9.30 TARZAN E LA FONTANA MAGICA. Film (avventura '48).
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 SPORTIME - ESTATE 2001
14.30 LA REGINA D'AFRICA. Film (avventura '51). Con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn.
16.10 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 CARTOON CLASSIC
18.30 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.25 IL PREZZO DEL POTERE
22.10 OLTRE LA REALTÀ
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LA STRADA PER L'INFERNO. Film. Di Alex Cox. Con Sy Richardson, Joe Strummer.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 LA VIA DEI GIGANTI. Film (avventura '39). Di Cecil B. De Mille.
3.00 LA VENDETTA. Film

TELEFRIULI

8.15 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 LAGHI E MONTI
20.30 ICEBERG
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.
◆ TELECHIARA
9.30 SCIATORI VOLANTI.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 BEVERLY HILLBILLIES
12.00 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film (drammatico '87).
13.30 MARCELLINA
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 IMPRONTE CRISTIANE.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 NORDESTATE
21.30 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Documenti.
22.45 REPLAY
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

CAPODISTRIA

14.20 Euronews
15.00 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2001 - TORNEO MASTERS
15.30 ECO
16.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 UNA SPADA PER UN CAVALI
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 2000 PAROLE
21.00 PERSONA NON GRATA.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
◆ RETEA
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIA
13.00 VIVACE
14.00 VIVA CHART.IT
15.00 VIVIT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.UK
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 VIVACE
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOT. FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOT. FLASH
18.00 COLLEGAMENTO FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 STABEBBONI
23.00 WISHBONE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
◆ TELEPORDENONE
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CHARLESTON. Telefilm.
13.30 COMMERCIALI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE I ED.
20.05 OROSCOPPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE II ED.
23.15 OROSCOPPO
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 WEB CHART
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 AFRICA UNITE LIVE ALL MTV DAY 2000
16.30 SUMMER HITS
17.00 EUROPEAN TOP 20
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 SLUM DUNK
19.00 SELECT DA LONDRA
21.00 LOVE SONGS SPECIALE
23.55 FLASH
◆ DIFFUSIONE EUR.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
13.30 L'INVINCIBILE SHOgun
14.00 TELEVENTIDA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 PESCARE INSIEME
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.50 L'INVINCIBILE SHOgun
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 AREA DI RIGORE
23.30 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIGERO. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 TEMPESTA DI FUOCO. Film tv (drammatico '93). Di Michael Tuchner. Con Jill Clayburgh, LeVar Burton, Keith Couluris.
22.45 I DELITTI DI NEW ORLEANS. Film tv (thriller '92). Di Michael Fisca. Con Anthony Edwards, Betsy Russell.
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
3.00 NEWS LINE

RETE AZZURRA

7.30 RANNA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 I FIGLI NON SI TOCCANO. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANNA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANNA
20.50 CHANEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81). Di George Kaczender. Con Timothy Dalton, Rutger Hauer.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/103.5 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli Interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 8.50: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab Estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.32: Radiouno Musica Club; 21.05: Calcio: Palermo - Cagliari; 21.34: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giorno della Venetian; 0.33: La notte dei miei; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giorno del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR1; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.13: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Flaminio; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Catersport presenta Caterina; 19.00: La Leg; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Società (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/102 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiodue; 7.20: La Prima Pagine; 8.45: GR3; 9.03: Mattinone - Seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinone - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Mattinone - Festival del Calcio; 11.30: Prima Vista; 12.15: Mattinone - Speciale Mostra del Cinema di Venezia; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.30: Fahrenheit; 14.45: Diavole radio del Psg; La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.15: Storyville - Vite bruciante dal jazz; 18.45: GR3; 19.05: Radiotre Suite Festival del Festival; 19.30: UER - 2001 Lucerne International Music Festival; 21.30: Oltre il Sapiro; 23.00: Il Cartellone UER - Prom 59 - Nash Ensemble; 0.30: Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 4 - 5 - 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

www.millionaire.it

millionaire €10

Canada: una vacanza in un Paese da sogno

Vita da padroncini: quanto di guadagno con 4 cariche?

Lauree più facili: Copi, l'ine e la compari funzionano? E conosci?

Scusi, mi presta 20 milioni? alla ricerca del padre per restituire la parata

intimo-moda: tutte le opportunità in franchising

101 CONSIGLI E TECNICHE PER tornare al lavoro e sentirsi FELICI

Ritaglia la tua opportunità

ti regala

OCCASIONI Part Time
per guadagnare Atipico
nel TRIVENETO
e nel resto d'Italia

millionaire è in edicola

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO NE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona Giardino Pubbico - Viale soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. LA PIZZOLLO S.p.A. azienda leader nella produzione e distribuzione di serramenti in legno lamellare cerca: addetti alle vendite i quali, facendo riferimento alla filiale di Udine, avranno la gestione delle province di TS, GO. Nonostante sarà considerata con priorità l'esperienza già maturata nel settore, verrà comunque garantito un affiancamento iniziale. Info: Pizzollo S.p.A. c/o Ag. Udine. 0432/45595. (FIL47)

A persone dinamiche volenterose che non hanno tempo da perdere, possono guadagnare 100.000 al giorno, inquadramento a norme di legge. Telefonare lunedì, ore 18.30/20. 0481/390106. (B00)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A10614)

ADECCO impiegati, via Severo 75, ricerca giovani diplomati per lavori d'ufficio volenterosi e con minima esperienza; centralinisti/e con esperienza; impiegati amministrativi e contabili con esperienza presso commercialisti o concessionarie automobilistiche; responsabile vigilanza; ragionieri programmatori; periti elettronici; responsabile controllo gestione laureato/a; diplomato tecnico esperto campo ambientale. Tel. 040/5708259. (A10391)

AGENZIA di servizi cerca 2 telefonisti/ part time. Offerta fissa, contributi e premi produzione. Tel. allo 040/532000 dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 18 alle 20. (FIL47)

AGENZIA Trieste per lavoro part-time telefonico ricerca signore/ine minimo 28enni. Offerta L. 850.000 mensili + incentivi. Telefonare oggi h. 9.00-14.30. Tel. 040/314745. (FIL47)

APPRENDISTA commessi cerca bella presenza volenteroso. Presentarsi martedì 4 ore 9 Marchi Gomma, via Zonta 4 primo piano. (A10554)

AZIENDA autotrasporti e vendita materiali inerti, ricerca, a Trieste, persona con provata esperienza, nell'amministrazione e contabilità del settore. Telefonare allo 0481/90121. (A10548)

AZIENDA in provincia di Gorizia, produttrice di film plastici per l'industria dell'imballaggio, di recente costituzione e in rapido sviluppo, ricerca due GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA ED ECONOMIA E COMMERCIO da avviare alla carriera tecnica e gestionale. Si richiede la buona conoscenza, parlata e scritta, della lingua inglese e preferibilmente del tedesco o di un'altra lingua europea. E' titolo preferenziale aver avuto una precedente breve esperienza lavorativa, ma saranno prese in considerazione anche le proposte di neo-laureati. L'Azienda ritiene di poter soddisfare le aspettative di giovani candidati dotati di alto potenziale, ambizioni e dinamici, desiderosi di confrontarsi sul lavoro con le loro aspirazioni. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a mezzo e-mail al seguente indirizzo: aldo@tinardo.it oppure per posta: casella postale 141 Gorizia riferimento 2GL. (B00)

AZIENDA informatica milanese per apertura sede Trieste cerca programmatori ambiente Lotus Domino. Inviare curriculum vitae alla casella postale 50 Redipuglia Sacario. (A00)

AZIENDA leader nel settore della vigilanza privata, ricerca personale da adibire a guardie particolari giurate per la provincia di Gorizia. Inviare curriculum vitae alla casella postale 50 Redipuglia Sacario. (A10629)

CERCASI apprendisti elettricisti. Presentarsi in via Caboto 28 a Trieste. (A10313)

CERCASI operatrici telemarketing part-time per promozioni, no vendita, presso ufficio, zona centro, offresi L. 500.000 mensili più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742. (FIL17)

CERCASI pizzaiolo e ragazzo/a portapizze. Tel. 3488911818. (A10606)

CERCHIAMO banconieri e camerieri ambrosiani con esperienza, no perditempo. Età max 35 anni. Presentarsi al Caffè degli Specchi giovedì 6 e venerdì 7 dalle 10 alle 12.

COOPERATIVA cerca impiegata/o esperta/o contabilità lva eventualmente anche part-time. Spedire c.v. fax n. 040/573605. (A10542)

IMPRESA triestina cerca urgentemente persona esperta lavanderia. Spedire curriculum via fax 040/573605 o telefonare 040/578490. (A10542)

IMR SpA ricerca una centralista/segretaria/o ufficio commerciale. Si richiede esperienza nell'organizzazione di fiere e manifestazioni espositive, organizzazione viaggi, ottima conoscenza inglese e possibilmente tedesco. Inviare curriculum a Imr SpA, Ufficio personale, via Aquileia 46/a, 34076 Romans d'Isonzo. (B00)

KEYWORD Manzano ricerca telefonisti/ fisso + incentivi. Tel. 0432/755421 dalle 12.30 alle 20.30. (FIL47)

MANPOWER Monfalcone ricerca autista patente C e preferibilmente con ADR, cameriere/i e cuoco/a con esperienza, addetti macchinari disponibili al lavoro su turni. Tel. 0481/791686. (A00)

MEDEOT termoidraulica ricerca venditore da banco, magazzino, venditore sala mostra graditi sloveno, uso pc, esperienza ore ufficio 0481/392393. (A00)

MONFALCONE albergo cerca cameriere/a ai piani part-time pratica bar, specificare età e referenze. Scrivere Fermo Posta Patente GO2094231X Posta Centrale Monfalcone (Go). (C00)

PANINOTECA ricerca banca/ nieri/e o cameriere/e con esperienza max 35 anni. Orario serale zona Muggia. Per informazioni tel. 040/231544, 328/7130077. (A10353)

SOCIETÀ import-export di Monfalcone cerca impiegato/a con conoscenza della lingua slovena. Scrivere a Fermo Posta Monfalcone Centrale C.I. AD2728533. (C00)

SOFTWARE house cerca ragioniere per la propria sede di Gorizia. Spedire curriculum allo 0481/523628 - info@gosoft.it. (B00)

STUDIO commercialisti assume apprendista contabile max 25 anni anche prima esperienza. Titolo preferenziale conoscenza sloveno. Sede di lavoro Gorizia. Spedire curriculum: Fermo posta Gorizia centrale, patente GO5026101H. (B00)

STUDIO immobiliare cerca impiegata/o esperta/o amministrazioni. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste succ. 3 - Carta identità AC6411906. (A10318)

SVENDITA TOTALE

PER CESSIONE ATTIVITÀ

CI TRASFERIAMO E RADDOPPIAMO

Tra poco apre il nuovissimo Sportler nei ex locali Dreher. Ma prima siamo costretti a svuotare radicalmente i nostri magazzini!



SCONTI RADICALI
FINO
ALL' 85%

SPORTLER
BEST IN THE ALPS
www.sportler.com

il Giulia

immaginati al centro

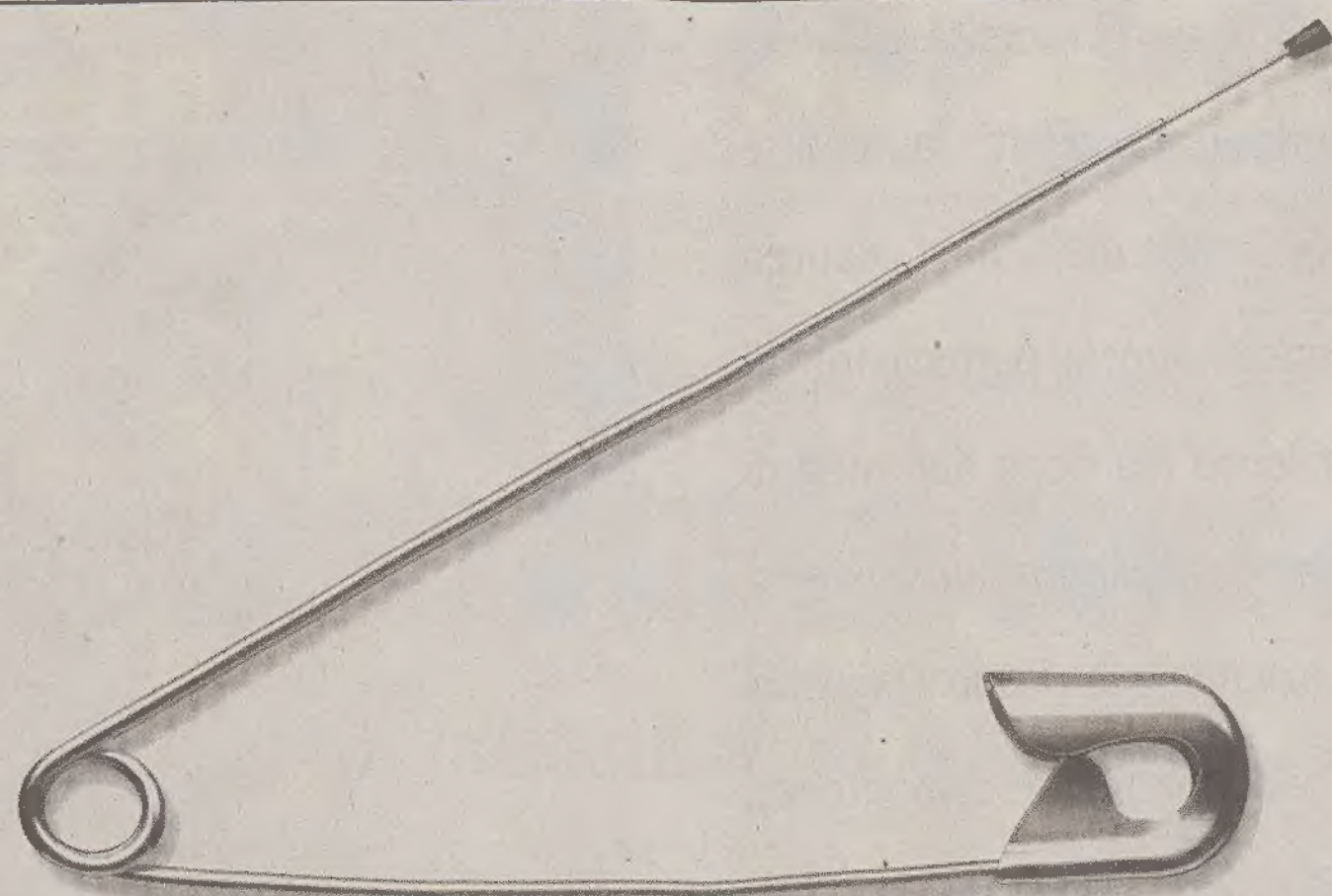
TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040-569848

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



ITALIA RADIO È NATA.

APPUNTATEVI LE FREQUENZE.



Parole di oggi, musica senza tempo.

GORIZIA e prov. 100.5 - 100.7 • TRIESTE 89.0

PER TUTTE LE ALTRE FREQUENZE, CERCA LA TUA CITTÀ SU WWW.ITALIARADIO.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-41.06.62

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

EXPORT area manager inglese francese spagnolo laureato giovane provenienza settore arredamento valuta proposte. 040/637800, 348/3925739. (A10256)

TERMOIDRAULICO offresi a ditta. Tel. 040/821825 (pref. ore 12-15). (A10558)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione role, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602. (A10549)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A10356)

Prestito Personale

da 3 a 15 milioni
800-929291

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (CIC 30027)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

Un Prestito da 2 a 100 milioni?

Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

A. MUTUI leasing dipendenti

80.000.000 da 339.000 protestati pignorati avendone requisiti, esito immediato. Tel. 045/6340449.

POGO TEMPO

per un PRESTITO personale

TU VUOI UN PRESTITO INDIVIDUALE? DARTOLO

TRIESTE t. 040 772633

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardi, 50.000.000 per 180 mensilità 350.358, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (FIL1)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

FINANZIAMENTI risposta immediata a 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (COO)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800 969 565. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891.

Tutti gli eventi di
8.100
comuni italiani
www.chiodovequando.com

MULTINATIONAL BANK AMERICANA
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fidejussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041/91/6102672

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL30)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti i giorni 328/3188896. (A10543)

A TRIESTE grossa sorpresa trasgressiva appariscente, femminile. Tel. 338/8871130. (A00)

A TRIESTE bella 21enne molto disponibile riceve tutti i giorni 10-22, 329/3506665. (A00)

A TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212. (A10526)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni tel. 00-386-56802022. (A9266)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/4155890. (A10526)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A10528)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A10531)

EROTICOSEX proibito 166.144.710; amiche speciali 166.144.780. Sitel Pd 2540 min max 8". (FIL17)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19, 338/4799104. (A10397)

MALIZIOSA femmina ribelle cerca uomo raffinato abile nel domarla. Tel. 330/201262. (FIL52)

MASSAGGIATRICE mora fisico mediterraneo esperta dedica pomeriggi e serate. 338/6705924. (FIL37)

PROVA il vero sapore caribico con Kendry nuova esotica dolcissima, tutti i giorni 338/1281839. (A10616)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23. 333/3519824. (A10513)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338/8849486. (A10310)

STUDIO massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (FIL17)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

10041

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. Un sito in italiano racconta la realtà dei fatti da un punto di vista obiettivo e indipendente. CNNITALIA è ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

SMARRITO un libro vocabolario C. Oli e Devoto copertina color verde chiaro lingua italiana pregasi portare: Stern via Valerio 12 Trieste. Grazie. Già denuncia carabinieri. (A10597)

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA
TUA CITTÀ

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15

TEL. 040/639425

TEL. FAX 040/630451

ICL

VENDITE

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.

VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stabile con ascensore 50 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina.

REVOLTELLA appartamento 65 ristrutturato in stabile recente il piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box.

ROIANO appartamento 11 ingresso completamente ristrutturato mq 65 IV piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termocautonomo.

VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso uffici.

CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato salone matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento termocautonomo.

Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termocautonomo.

Zona MARINA appartamento 70 mq, soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termocautonomo.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli. Piano terra: ampio salone atri tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.

AFFITTANZE

FABIO SEVERO appartamento bene arredato per studenti 4-5 posti letto tre stanze cucinino bagno riscaldamento autonomo milano.

VIALE XX SETTEMBRE appartamento arredato per 4 studenti soggiorno due stanze stanzetta cucina abitabile servizi separati balcone riscaldamento autonomo milano.

CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno ripostiglio posto macchina box riscaldamento autonomo milano.

VIA DELLA GUARDIA appartamento IV° piano 35 mq arredato stanza cucina bagno soffitta.

GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato ve esterno.

SAN GIACOMO piccolo monolocale arredato ve esterno L. 900.000 mensili.

DUINO in VILLA appartamento bene arredato per due persone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Vista mare.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Zona CENTRALE affittasi magazzino ampia metratura.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici. Prevo appuntamento.

MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina.

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con porta vetrina.

BORGIO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampio vetrina.

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco porta vetrina.

SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq, con bagno.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti più posti letto. Definizione immediata.

Cerchiamo zona ROIANO - GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanzetta cucina bagno per ns. Clienti.

Cerchiamo urgentemente cassette con giardini o anedati varie metrature per nostri clienti referenziali. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziali.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente cassette con giardini o anedati varie metrature per nostri clienti. Definizione immediata.

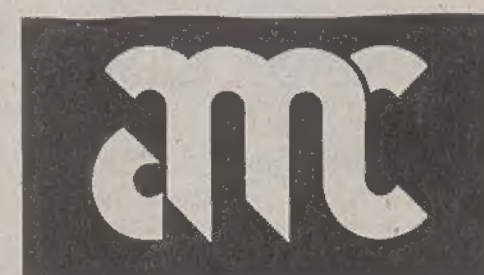
Cerchiamo urgentemente zona Rozzoli appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per nostri clienti.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità,
pubblicità di successo



A. Manzoni & C. Spa

ENAIIP

Il futuro in formazione

Nati come ponte tra Università e lavoro, diretti a giovani ed adulti laureati e disoccupati, i percorsi post laurea dell'Enaip consentono ai partecipanti di operare in azienda già dopo due mesi di

formazione. Pensati nel contesto in cui si realizzano, i corsi costituiscono un "sistema di apprendimento" per far crescere - insieme - persone, aziende e territorio. Didattica innovativa e nuove tecnologie ti permetteranno di consolidare abilità e competenze, preparandoti al futuro. Sarai seguito da esperti del mondo accademico e scientifico, professionisti ed esperti di imprese ed enti locali, testimonial di prestigio e da una squadra di coordinatori, tutor ed esperti di formazione a distanza. È tempo di dare un volto alla formazione: quello che hai in mente.



Corsi approvati
dalla Giunta regionale
e finanziati da:



Commissione
Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero
del Lavoro
e della
Previdenza
Sociale



Regione
Autonoma
Friuli
Venezia Giulia

[PerCorsi post laurea: il nuovo volto del lavoro]

1 MANAGER DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

REFERENTE: Giulia Castellan (g.castellan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Gorizia - STAGE: 300 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - PARTNER: Coop. Monte S. Pantaleone, Coop. Prospettiva, Coop. Confini, Coop. Arcobaleno, Consorzio Il Mosaico, Cooperativa sociale La Cislè, Cooperativa sociale Nemesi, Cooperativa sociale Duemme, Cooperativa sociale Onda, Cooperativa sociale Onda Nova, Cooperativa sociale Contea, Cooperativa sociale Il Cammino, Cooperativa sociale P. Giacomo Montanari, Forum Regionale del III Settore del Friuli Venezia Giulia, Obiettivo lavoro, l'Associazione Mittelmoda International Lab, l'APT di Grado e Aquileia.

2 ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE WEB CONTENT MANAGER

REFERENTE: Giovanni Manisi (g.manisi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 290 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PARTNER: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Unione Artigiani di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia.

3 ESPERTO MARKETING COMPARTO DEL MOBILE

REFERENTE: Giovanni Ghiani (g.ghiani@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 260 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Federlegno Triveneto, Unione degli Industriali di Pordenone - PARTNER: Mercury Arredamenti S.p.A., Riz Office S.p.A., Tecnica S.r.l.

4 E-MANAGER

REFERENTE: Giovanni Manisi (g.manisi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 270 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PARTNER: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Unione Artigiani di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia, Comune di Maniago, Comune di Tolmezzo, Comunità Montana Meduna-Cellina, Comunità Montana delle Valli di Torre, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana del Gemonese, 5° Comunità Montana - Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina.

5 ESPERTO DI MARKETING - CITY MARKETING

REFERENTE: Danilo Farinelli (d.farinelli@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: Comune di Trieste, CCIAA di Trieste, Azienda di promozione turistica di Trieste, Comune di Muggia, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle, Comune di Duino Aurisina, ANCI Friuli Venezia Giulia, EZIT di Trieste.

6 ESPERTO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE NEWS BROKER

REFERENTE: Serena Mizzan (s.mizzan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 240 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Comune di Trieste, Camera di Commercio di Trieste - PARTNER: Luxa TV.

7 ESPERTO DELLA LOGISTICA INTEGRATA D'IMPRESA - MANAGEMENT DEL TERMINAL INTERMODALE

REFERENTE: Alessandro Rinaldi (a.rinaldi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: AIOM (Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi), ASPT-ASTRA (Associazione degli Spedizionieri - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel FVG), Allig (Associazione italiana di logistica e di Supply Management), Associazione degli Industriali di Trieste, Associazione degli Industriali di Trieste, CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) di Trieste, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Ausa Corno, UIL Trasporti FVG, CGIL di Trieste - PARTNER: Scuola Nazionale Trasporti della Spezia, Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale di Genova.

8 ESPERTO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE in collaborazione con IRSIP - SDZPI

REFERENTI: Giuditta Bambara (mediazioneculturale@enaip.fvg.it)
Tamara Blazina (per IRSIP)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste e IRSIP-SDZPI di Trieste - STAGE: 260 ore
INIZIO CORSO: Ottobre 2001 - PROMOTORI: ANCI Friuli Venezia Giulia, Regione FVG - Direzione Regionale Sanità, Comune di Trieste, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Comune di Duino Aurisina, Comune di Sgonico, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle, Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, CGIL, CNA Trieste.
PARTNER: Solidarietà Trieste, ACLI Caritas, ICS, ALMATERRA, ALEF, Cooperativa Interethnos, Associazione Luna e l'altra.

9 ESPERTO RISORSE UMANE TECNICHE DI COUNSELING PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

REFERENTE: Alessandro Rinaldi (a.rinaldi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 300 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, Associazione Piccole e Medie Imprese di Udine, Associazione Piccole e Medie Imprese di Pordenone, Assindustria Gorizia, S.I.Co. (Società Italiana di Counseling).
PARTNER: Snaidero Spa, Kairos Spa, Insea.

10 EUROCONSULENTE ESPERTO IN RELAZIONI CON L'EST EUROPA

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 300 ore
INIZIO CORSO: Settembre 2001 - PROMOTORI: Direzione Regionale Affari Europei e Servizio Autonomo Rapporti Internazionali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ACCOA - Chambers of Commerce for Central Europe, API della Provincia di Udine, ASCOM della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine, CCIAA della Provincia di Udine, ANCI Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Udine, Unem FVG - PARTNER: ICETPartners Group, Azienda Speciale Ricerca Et Formazione della CCIAA di Udine, FINEST Spa, FRIULIA Spa, Euro Info Center IT 388 - Udine, CRUP Spa - Gruppo Cardine, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo FVG, Consorzio Industriale Ausa Corno, Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone, EZIT - Ente Zona Industriale di Trieste, EURISORSE, WORLD TRADE CENTER FVG, Società di consulenza e Studi della Regione.

11 MANAGER DELLO SVILUPPO

REFERENTE: Daniele Gortan (d.gortan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Servizio Autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Affari Europei della Regione Friuli Venezia Giulia, Comunità Montana Meduna-Cellina, Comunità Montana Val Arzino Val Cosa Val Tramontina, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana Val Canale Canal del Ferro, Comunità Montana del Gemonese, Comunità Montana Valli del Torre, Comunità Montana Valli del Natisone, Provincia di Udine, Provincia di Gorizia, Comune di Udine, CCIAA di Udine, CCIAA di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia, UNCEM Friuli Venezia Giulia, Associazione Industriali della Provincia di Udine, API della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine - PARTNER: Gruppi di Azione Locale (Carnia Leader, Montagna Leader, Open Leader, Prealpi Leader, Torre Leader, Natisone GAL), BIC Trieste, Agemont Spa, Azienda Speciale Ricerca Et Formazione (CCIAA di Udine), Consorzio Ausa Corno, Consorzio Monfalcone, Ente per lo sviluppo industriale di Trieste, Consorzio Industriale di Tolmezzo, Informest, Friulia Spa.

12 ESPERTO DELLA QUALITÀ, ECOGESTIONE E RISK MANAGEMENT

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 300 ore
INIZIO CORSO: Settembre 2001 - PROMOTORI: CCIAA della Provincia di Udine
PARTNER: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Ausa Corno, Casa di Cura Città di Udine, Studio Iannece Et Associati Srl, Cantiere SE.R.I.G.I. Srl, CERTIQUALITY.

13 ESPERTO MARKETING PER LE PMI

REFERENTE: Daniele Gortan (d.gortan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Associazione Italiana Marketing, API della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine, CCIAA della Provincia di Udine - PARTNER: Azienda Speciale Ricerca Et Formazione della CCIAA di Udine, Promosedia, Consorzio Coltellina, Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

14 ESPERTO DEL RISPARMIO ENERGETICO - SETTORE EDILE

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 256 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: CCIAA della Provincia di Udine, Provincia di Udine.
PARTNER: Università degli Studi di Udine - CIFI, Edil Leca Srl.

Servizi per favorire la frequenza delle donne: per le donne che frequentano i corsi è prevista la possibilità di richiedere un voucher fino a 1.000.000 mensile per la cura dei figli e dei familiari anziani non autosufficienti: chiedi informazioni alle segreterie o invia una mail a infoservizi@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it

UDINE

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via Leonardo da Vinci
33037 Pasian di Prato UD
Tel. 0432 693611 Fax 0432 690686
e-mail: csfud@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 12.00
Lun - Mer - Ven: 17.00 / 19.00
Sab: 9.00 / 12.00

TRIESTE

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040 3788888 Fax 040 7606184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 13.00
Lun e Gio: 17.00 / 19.00
Sab: 9.00 / 12.00

GORIZIA

Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
Tel. 0481 538804 Fax 0481 538838
e-mail: csfgo@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 8.30 / 12.30
Lun pom: 14.00 / 19.00
Mer - Ven pom: 14.00 / 18.00

PORDENONE

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83
33084 Cordenons PN
Tel. 0434 580790 Fax 0434 580797
e-mail: csfpn@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 12.00 e 16.00 / 19.00



*IRSIP-SDZPI

Via della Ginnastica, 72
34132 Trieste
Tel. 040 566360

Orario segreteria:

Lun - Gio: 8.00 / 17.00
Ven: 14.00 / 18.00